



BILANCIO DI ESERCIZIO



BILANCIO DI ESERCIZIO 2023







Produzione
Acquedotto del Fiora Spa

Progetto grafico
Acquedotto del Fiora - Giacomo Bargagli
Il Quadrifoglio Gruppo Cooperativo - creativityadv.com

Impaginazione
Il Quadrifoglio Gruppo Cooperativo - creativityadv.com

Stampa a cura di
CTP2000 - Grosseto

Fotografie
Archivio Acquedotto del Fiora
Archivio Thatsamiata, Il Quadrifoglio Gruppo Cooperativo

Copyright © 2022 by Acquedotto del Fiora
Acquedotto del Fiora Spa
Via G. Mameli, 10 - 58100 Grosseto
Tel. (+39) 0564 422611 - Fax (+39) 0564 22383
posta certificata: protocollo@pec.fiora.it
Numero d'iscrizione, Codice fiscale e partiva I.V.A. 00304790538 - Cap. Soc. € 1.730.520,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2023

INDICE

BILANCIO AL 31.12.23	7
NOTA INTEGRATIVA	19
RELAZIONE SULLA GESTIONE	79
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	115
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	123

1

BILANCIO AL 31.12.2023

BILANCIO
DI ESERCIZIO
2023

Stato patrimoniale attivo

31/12/2023 31/12/2022

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni

I. Immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	245.217	341.611
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	11.883.598	5.726.662
7) Altre ...	173.490.063	168.967.344
	185.618.878	175.035.617

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	10.271.538	10.473.185
2) Impianti e macchinario	54.256.741	56.619.423
3) Attrezzature industriali e commerciali	5.678.031	2.335.535
4) Altri beni	1.359.389	1.097.480
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	15.717.654	14.758.839
	87.283.353	85.284.462

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	211.774	18.329
b) imprese collegate	894.791	894.791
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	33.665	33.665
	1.140.230	946.785
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
b) Verso imprese collegate		
c) Verso controllanti		
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) Verso altri		
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi	3.329.405	5.462.441
	4.469.635	6.409.226

Totale immobilizzazioni	277.371.866	266.729.305
--------------------------------	--------------------	--------------------

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	783.955	979.411
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	783.955	979.411

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	26.022.888	23.218.331
- oltre l'esercizio	16.992.452	15.365.496
	43.015.340	38.583.827
2) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio	113.420	58.601
- oltre l'esercizio		
	113.420	58.601
3) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio	395.124	491.794
- oltre l'esercizio		
	395.124	491.794
4) Verso controllanti		
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5 bis) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	1.393.675	1.681.011
- oltre l'esercizio		
	1.393.675	1.681.011
5 ter) Per imposte anticipate		
- entro l'esercizio	1.563.181	1.443.454
- oltre l'esercizio		
	1.563.181	1.443.454
5 quater) Verso altri		
- entro l'esercizio	2.948.800	2.270.152
- oltre l'esercizio	411.719	438.200
	3.360.519	2.708.352
	49.841.259	44.967.039

BILANCIO DI ESERCIZIO 2023

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Strumenti finanziari derivati attivi
- 6) Altri titoli
- 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	33.358.908	40.628.993
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	323	827

	33.359.231	40.629.820
--	-------------------	-------------------

Totale attivo circolante	83.984.445	86.576.270
---------------------------------	-------------------	-------------------

D) Ratei e risconti	1.604.372	1.542.704
----------------------------	------------------	------------------

Totale attivo	362.960.683	354.848.279
----------------------	--------------------	--------------------

Stato patrimoniale passivo

	31/12/2023	31/12/2022
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	1.730.520	1.730.520
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.606.713	13.606.713
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	539.027	539.027
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	115.923.231	102.026.475
Riserva ex Art.42.2 All.A Del. 585/2012/R/idr AEEG	13.090.506	11.046.704
	129.013.737	113.073.179
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	2.507.673	4.141.284
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	17.938.975	19.940.555
IX. Perdita d'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	165.336.645	153.031.278
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	9.278	26.786
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	4.205.666	5.287.475
Totale fondi per rischi e oneri	4.214.944	5.314.261
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	1.853.980	1.906.844
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
2) Obbligazioni convertibili		
3) Verso soci per finanziamenti		
4) Verso banche		
- entro l'esercizio	10.831.136	9.029.144
- oltre l'esercizio	84.601.660	95.426.760
	95.432.796	104.455.904
5) Verso altri finanziatori		

BILANCIO DI ESERCIZIO 2023

6) Acconti		
- entro l'esercizio	9.226	9.226
- oltre l'esercizio	7.439.810	7.549.305
	7.449.036	7.558.531
7) Verso fornitori		
- entro l'esercizio	56.136.580	52.607.851
- oltre l'esercizio	435.199	870.397
	56.571.779	53.478.248
8) Rappresentati da titoli di credito		
9) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio	13.000	105.119
- oltre l'esercizio		
	13.000	105.119
10) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio	927.428	2.394.359
- oltre l'esercizio		
	927.428	2.394.359
11) Verso controllanti		
11 bis) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12) Tributari		
- entro l'esercizio	502.637	648.642
- oltre l'esercizio		
	502.637	648.642
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio	1.000.836	1.034.169
- oltre l'esercizio		
	1.000.836	1.034.169
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio	7.984.388	7.622.149
- oltre l'esercizio		
	7.984.388	7.622.149
Totale debiti	169.881.900	177.297.121
E) Ratei e risconti	21.673.214	17.298.775
Totale passivo	362.960.683	354.848.279

Conto economico

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	121.580.838	114.723.934
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.674.309	6.785.467
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) Vari	10.067.744	6.030.802
b) Contributi in conto esercizio	2.198.511	845.325
	12.266.255	6.876.127
Totale valore della produzione	141.521.402	128.385.528
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.413.627	4.992.127
7) Per servizi	37.084.940	29.239.536
8) Per godimento di beni di terzi	8.368.683	7.249.787
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	16.022.770	15.219.399
b) Oneri sociali	5.320.598	5.122.038
c) Trattamento di fine rapporto	985.290	1.095.641
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	81.494	105.567
	22.410.152	21.542.645
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.841.943	25.022.141
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.914.171	7.900.659
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	764.641	562.375
	36.520.755	33.485.175
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	195.456	(202.446)
12) Accantonamento per rischi	1.340.653	150.347
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	2.361.387	2.310.303
Totale costi della produzione	113.695.653	98.767.474
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	27.825.749	29.618.054

BILANCIO DI ESERCIZIO 2023

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni

da imprese controllate

da imprese collegate

230.673

233.183

da imprese controllanti

da imprese sottoposte al controllo delle controllanti

altri

47.465

113.013

278.138

346.196

16) Altri proventi finanziari

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

da imprese controllate

da imprese collegate

da controllanti

da imprese sottoposte al controllo delle controllanti

altri

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

d) Proventi diversi dai precedenti

da imprese controllate

da imprese collegate

da controllanti

da imprese sottoposte al controllo delle controllanti

altri

2.602.767

388.026

2.602.767

388.026

17) Interessi e altri oneri finanziari

verso imprese controllate

verso imprese collegate

verso imprese controllanti

verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

altri

6.444.283

3.289.188

6.444.283

3.289.188

17 bis) Utili e perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari

(3.563.378)

(2.554.966)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) Rivalutazioni

a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati	12.503	462.934
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
		12.503 462.934

19) Svalutazioni

a) di partecipazioni	54.055	
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
		54.055

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		(41.552) 462.934
--	--	------------------------------

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	24.220.819	27.526.022
--	-------------------	-------------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	6.071.550	7.379.671
b) Imposte di esercizi precedenti	(164.400)	11.499
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite	(17.508)	7.039
imposte anticipate	392.202	187.258
		374.694 194.297
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
		6.281.844 7.585.467

21) Utile (Perdita) dell'esercizio	17.938.975	19.940.555
---	-------------------	-------------------

Presidente del Consiglio di amministrazione

Roberto Renai



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31/12/2023	31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	17.938.975	19.940.555
Imposte sul reddito	6.281.844	7.585.467
Interessi passivi/(int.attivi)	3.841.516	2.901.162
(Dividendi)	(278.137)	(346.195)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(8.301)	(241.490)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	27.775.897	29.839.501
<u>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</u>		
Accantonamenti ai fondi	3.165.585	1.908.363
Ammortamenti delle immobilizzazioni	35.756.113	32.922.800
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(12.503)	(462.934)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(4.419.609)	(2.819.262)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	34.489.586	31.548.967
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	62.265.483	61.388.468
<u>Variazioni del Capitale Circolante Netto:</u>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	195.456	(202.446)
Incremento/(Decremento) dei debiti v/fornitori	3.093.531	11.439.051
Decremento/(incremento) dei crediti v/clienti	(4.376.291)	2.934.805
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(61.668)	13.332
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	8.125.463	959.948
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.278.378)	(1.385.507)
Totale variazioni del capitale circolante netto	5.698.113	13.759.183
3) Flussi finanziari dopo le variazioni del CCN	67.963.596	75.147.651
<u>Altre rettifiche:</u>		
Interessi incassati/(pagati)	(4.113.815)	(3.098.349)
(Imposte sul reddito pagate)	(5.962.747)	(9.482.918)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(3.598.675)	(2.178.437)
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
Totale altre rettifiche	(13.675.236)	(14.759.703)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	54.288.360	60.387.948

(B) Flusso finanziario derivante dall'attività di investimento

Immobilizzazioni immateriali:

(Investimenti)	(38.425.204)	(29.928.897)
Disinvestimenti	-	202.226

Immobilizzazioni materiali:

(Investimenti)	(9.914.140)	(13.713.512)
Disinvestimenti	-	279.755

Immobilizzazioni finanziarie

(Investimenti)	(247.500)	-
Disinvestimenti	54.055	-

Attività finanziarie non immobilizzate

(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) (48.532.789) (43.160.428)

(C) Flusso monetario derivante dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi:

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche

(Rimborso finanziamenti)	(9.026.160)	(8.008.000)
--------------------------	-------------	-------------

Accensione finanziamenti

Mezzi propri:

Aumento di capitale a pagamento

(Rimborso di capitale)

Cessione/(Acquisto) di azioni proprie

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(4.000.000)	(4.000.000)
---	-------------	-------------

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) 13.026.160 (12.008.000)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C) (7.270.589) 5.219.520

Disponibilità liquide a inizio esercizio

Depositi bancari e postali	40.628.993	35.408.606
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	827	1.695

Totale Disponibilità liquide a inizio esercizio 40.629.820 35.410.301

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	33.358.908	40.628.993
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	323	827

Totale Disponibilità liquide a fine esercizio 33.359.231 40.629.820

2

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO
DI ESERCIZIO
2023



Questa Società, costituitasi nell'anno 1984 come Consorzio di Comuni, è concessionaria del Ministero dei Lavori Pubblici per la gestione dell'Acquedotto del Fiora nonché - con decorrenza 01/01/2002 - Gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 6 Ombrone (oggi Conferenza Territoriale n. 6 Ombrone di seguito anche indicata nel presente documento come "CT").

In data 08/07/1994 si è trasformata, ai sensi della Legge 08/06/1990, n. 142, in Azienda Speciale Consortile e, in quanto tale, soggetta alle norme di cui al Dpr 04/10/1986, n. 902 "Nuovo regolamento delle Aziende Speciali di servizi dipendenti degli Enti Locali".

Successivamente, in data 22/10/1999 si è trasformata in Società per Azioni ai sensi dell'art. 22, comma 3, della Legge 08/06/1990, n. 142 ed è stata iscritta al Registro delle Imprese in data 02/03/2000 con la denominazione di "Acquedotto del Fiora Spa" (di seguito anche "AdF" o "Società").

Attività svolte

L'Azienda gestisce il Servizio Idrico Integrato (che identifica la captazione, il trattamento e la distribuzione delle acque potabili nonché il collettamento e la depurazione delle acque reflue, d'ora in poi SII) quale titolare della concessione trentennale (01/01/2002 – 31/12/2031) nel territorio della CT n. 6 Ombrone.

Nell'ambito di tale settore svolge inoltre prestazioni accessorie e funzionalmente correlate ai servizi principali, integrando con i conseguenti corrispettivi economici le entrate tariffarie proprie delle attività di istituto.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo della gestione 2023 sono di seguito riassunti.

Regolazione del settore idrico

L'attività di ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) nel 2023 ha proseguito il percorso di regolazione avviato negli anni precedenti basandosi sugli obiettivi strategici e le principali linee di intervento previste all'interno del Quadro Strategico 2022-2025.

In particolare, tra i principali obiettivi strategici del Quadro si annota la promozione dei livelli di qualità e delle tutele omogenee per tutti i consumatori dei servizi idrici, che prevede interventi volti all'adeguamento della disciplina della qualità contrattuale e l'espletamento delle valutazioni quantitative previste per l'applicazione del relativo meccanismo incentivante.

Inoltre, allo scopo di rafforzare le tutele per i consumatori in condizioni di disagio, l'Autorità ha previsto di potenziare i bonus sociali dei vari settori regolati.

Infine, l'intervento dell'ARERA, in linea con gli orientamenti strategici, è stato teso a favorire il miglioramento della qualità e dell'efficienza delle infrastrutture idriche tramite l'attuazione del meccanismo incentivante di qualità tecnica e l'aggiornamento ed il completamento di tale disciplina.

Di seguito si fornisce una panoramica sintetica delle disposizioni previste nei relativi provvedimenti emanati nel corso dell'anno 2023.

In merito alle valutazioni quantitative previste per l'applicazione del meccanismo incentivante di qualità contrattuale, nel corso del 2023, si è concluso il primo biennio di valutazione (2020-2021) del citato meccanismo; con la delibera 476/2023/R/idr l'ARERA ha attribuito premi e penalità ed indicato i Gestori esclusi dal meccanismo in parola.

AdF, per il biennio 2020-2021, ha raggiunto l'obiettivo di mantenimento della classe A accedendo alla graduatoria della premialità, ma non c'è stata l'erogazione di alcun premio in quanto lo stesso è stato riassorbito dalla componente sottrattiva, prevista nella formula delle premialità, derivante dal riconoscimento degli OpexQC (art. 96.2).

In relazione alle valutazioni quantitative previste per l'applicazione del meccanismo incentivante di qualità tecnica, nel corso del 2023, l'Autorità ha proseguito il percorso già avviato nel corso del 2022 con l'attribuzione di premi e penalità sulla base dei risultati di qualità tecnica raggiunti dagli operatori nel biennio di valutazione 2020-2021. L'attuazione del meccanismo ha previsto in un primo momento, l'approvazione da parte di ARERA della nota metodologica (delibera 303/2023/R/idr del 28/06/2023) volta a evidenziare le risultanze istruttorie nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante per gli anni 2020 e 2021, successivamente con la deliberazione 477/2023/R/idr del 17/10/2023 ha reso noti i risultati del meccanismo incentivante con la pubblicazione delle graduatorie di posizionamento dei vari Gestori e l'indicazione di esclusioni, premi e penalità.

AdF, per tutti i macro-indicatori si è collocata allo stadio II (livello base) ricevendo per i 2 anni oggetto di valutazione, un valore complessivo di premialità pari a circa 2,5 mln euro per il raggiungimento dell'obiettivo, mentre per M3 (qualità dell'acqua erogata) un valore di penalità pari a circa 15 mila euro. Esclusivamente per il macro-indicatore M5 (smaltimento fanghi in discarica), AdF, collocandosi anche allo stadio IV (livello avanzato), ha percepito un ulteriore premio di importo pari a circa 526 mila euro. L'incasso delle premialità pari a circa 3 mln di euro è avvenuto nel mese di dicembre 2023.

Nel secondo semestre del 2023, l'Autorità con il provvedimento di fine anno 637/2023/R/idr ha deliberato l'aggiornamento della regolazione della qualità tecnica, con l'obiettivo di rafforzare il set di indicatori in vigore e di introdurre ulteriori standard, anche alla luce dello scenario climatico in atto e delle più recenti novità legislative in materia di qualità dell'acqua.

Relativamente al bonus sociale idrico, l'Autorità ha, da un lato, dato attuazione ad interventi tesi ad ampliare la platea degli aventi diritto al bonus sociale tramite la delibera 13/2023/R/com del 24/01/2023 che va ad aggiornare i valori soglia dell'ISEE per l'accesso alle agevolazioni, dall'altro, ha operato per incrementare il numero dei percettori di bonus sociale attraverso interventi regolatori volti a semplificare, ove possibile, il regime automatico di riconoscimento delle agevolazioni così come dettagliato nella Memoria 232/2023/II com del 23/05/2023. Infine, con la delibera 622/2023/R/com del 28/12/2023, l'ARERA ha modificato le modalità di aggiornamento e quantificazione dei bonus sociali e rivisto a tutela dei clienti/utenti alcune modalità operative di riconoscimento dei bonus sociali disciplinate dalla deliberazione 63/2021/R/com.

Infine l'Autorità, con il provvedimento di fine anno 639/2023/R/idr ha definitivamente approvato il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4).

Contenzioso ARERA (ex AEEGSI)

AdF nel corso degli anni ha ricorso avverso la Delibera 585/2012/R/idr (MTT), la Delibera n. 643/2013/R/idr (MTI), la Delibera n. 664/2015/R/idr (MTI-2), la Delibera n. 918/2017/R/idr e in

ultimo nel 2020 avverso la Delibera ARERA 580/2019/R/idr “*Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3*”. I principali motivi del ricorso indicato sono da ricondursi principalmente a motivazioni quali: acque bianche, mancato riconoscimento degli oneri finanziari sui conguagli, modalità di quantificazione degli oneri finanziari per le immobilizzazioni in corso; cap posto ai conguagli stessi, accantonamenti e fondi, CCN e altre attività idriche, inclusione degli allacciamenti nel perimetro del SII, valorizzazione dell’energia elettrica oltre che mancati conguagli delle prestazioni accessorie (art. 6 Delibera 918), disciplina del metodo tariffario relativamente alle morosità, disciplina del FONI, trattamento delle perdite su crediti, mancata previsione di termini perentori per l’approvazione della tariffa da parte dell’ARERA e mancanza di coordinamento fra le formule previste dal metodo tariffario e il tool di calcolo. Si precisa che al fine di non compromettere le dette iniziative giurisdizionali, AdF ha azionato i ricorsi per motivi aggiunti, tempo per tempo impugnando le successive delibere sul tema.

A dicembre 2020 il Consiglio di Stato ha emesso la sentenza nell’appello ad oggetto la decisione del TAR Lombardia sul ricorso avverso la Delibera 585/2012/R/idr (MTT). La sentenza accoglie l’appello di AdF inerente al mancato riconoscimento del CCN relativo alle altre attività idriche, respinge l’appello dell’Autorità in riferimento agli oneri finanziari sui conguagli e accoglie parzialmente l’appello di ARERA concernente il motivo sui crediti non esigibili.

Durante il 2022 AdF ha promosso Ricorso avverso la Delibera 609/2021/idr dinanzi al TAR Lombardia sul tema del punto di consegna al fine di mantenere la coerenza coi ricorsi sullo stesso argomento avverso le Delibere 655/2015/R/idr e 547/2019/R/idr.

AdF ha inoltre presentato ricorso per motivi aggiunti avverso la Delibera ARERA 229/2022/R/idr per dare continuità a quanto già incardinato avverso la delibera 639/2021/R/idr, con particolare riferimento alle misure inerenti le coperture sui rincari del costo energia, alla luce degli scenari macroeconomici avversi e volativi che l’intero sistema Paese sta vivendo, ivi compreso il comparto Idrico per sua natura a significativo impatto energivoro.

Sempre nel 2022 AdF si è costituita nell’Appello proposto da ARERA, avente ad oggetto la sentenza del TAR Lombardia sulla delibera 643/2013/R/idr, nelle parti favorevoli ai Gestori del SII (compresa AdF). Il secondo grado di giudizio si è concluso con sentenza n. 10726/2022, con la quale il Consiglio di Stato ha contraddetto il TAR sul tema degli oneri finanziari sui conguagli, ritenendo in questo caso legittima la disciplina prevista da ARERA, che però era già stata in precedenza annullata. Proprio per questo, sembrerebbe astrattamente possibile proporre ricorso alla CEDU: si tratta di una via solo potenzialmente percorribile, permanendo diverse incognite che rendono i possibili esiti difficilmente prevedibili per violazione del principio di certezza del diritto derivante dal contrasto di giudicati venutosi a creare sul medesimo provvedimento.

Nel 2023 AdF ha azionato dinanzi al TAR Lombardia il Ricorso avverso la Delibera ARERA n.313/2023/R/idr ad oggetto “*Approvazione dell’aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato per gli anni 2022 e 2023, proposto dall’Autorità Idrica Toscana per il Gestore Acquedotto del Fiora S.p.a.*”, limitatamente alla parte in cui non ha riconosciuto nella componente tariffaria RcERCa né “i canoni di competenza ante 2020”, né quelli degli anni 2020-2021 nella misura di € 1.883.165, stralciandoli dalla componente dei conguagli tariffari relativi ai costi ambientali.

Il detto Ricorso è stato necessario, stante le gravi conseguenze che comporta la detta Delibera, alla luce del ritenuto difetto di motivazione e violazione del principio del giusto procedimento, oltre alla violazione di legge e del principio del full cost recovery con riferimento alla componente tariffaria RcERCa. Si tenga conto che il Ricorso è stato promosso anche da altre società Toscane Gestori del SII e che il medesimo AIT si è già costituito, in supporto e rafforzamento delle difese delle Ricorrenti. Si attende la fissazione della prima udienza.

Gestione Clienti

Nel corso del 2023, AdF ha consolidato gli strumenti di relazione e interazione con il Cliente introdotti negli anni precedenti, introducendone di nuovi.

La videochiamata (Sportello Digitale) affianca ormai stabilmente la normale attività degli AdF Point e, insieme, garantiscono la copertura oraria stabilita dal RQSII, ma soprattutto rendono il contatto diretto con i consulenti di AdF capillarmente disponibile a tutta la clientela. È stato inoltre mantenuto l'accesso ai servizi tramite appuntamento; questa novità ha comportato l'introduzione da parte di AIT dell'ulteriore standard qualitativo aggiuntivo *“tempo massimo di appuntamento allo sportello”*.

Per assistere il cliente nell'utilizzo del Portale MyFiora è stata resa disponibile la chat di supporto, grazie alla quale il cliente entra in contatto con un operatore fisico che può aiutarlo nell'inserimento delle richieste.

Per rendere il sito maggiormente accessibile e più facilmente navigabile, è stato sviluppato anche un chatbot, Flùvia, al quale i clienti possono chiedere informazioni di carattere generale 24/7. Sono rimasti attivi i canali dedicati ai nostri Top Client, tramite i quali gli stessi ci possono contattare in maniera diretta per risolvere rapidamente le richieste più complesse.

Nel corso del 2023 è stato portato avanti il progetto di *adoption* di Salesforce, transitando sul nuovo gestionale la quasi totalità dei processi commerciali e avviando in chiusura d'anno la transizione dei reclami e dei guasti.

Le logiche di Salesforce si basano sull'accettazione digitale da parte del cliente, pertanto l'adoption del nuovo CRM ha contribuito ad accelerare la digitalizzazione dei processi commerciali, apportando importanti benefici in termini di impatto ambientale e di maggior efficienza operativa, attraverso la progressiva eliminazione e contestuale dematerializzazione dei contratti di fornitura stipulati in forma cartacea. L'aggiornamento costante del data base Clienti, con particolare attenzione ai recapiti di contatto e alla bonifica dei dati non più attuali, è diventata sempre più attività imprescindibile in ottica di digitalizzazione dei processi e per l'attivazione di servizi interattivi; questo ha portato AdF nel corso dell'anno ad attivarsi in campagne volte a migliorare la qualità dei propri dati.

In materia di aggiornamento della banca dati, AdF nel corso del 2023 ha effettuato il censimento biennale del CNF, numero componenti del nucleo familiare, delle utenze domestico residenti; tale dato rappresenta la base dell'articolazione tariffaria di dette utenze.

Nel corso del 2023, AdF ha inoltre proseguito l'ormai avviato processo di incentivazione delle singolarizzazioni delle utenze condominiali, favorendo l'installazione dei misuratori per le singole unità immobiliari ed incrementando la puntuale fatturazione dei consumi ed il loro controllo.

Particolare attenzione è stata posta allo sviluppo di attività innovative finalizzate alla regolarizzazione delle utenze non a ruolo con conseguente recupero della risorsa idrica.

Fatturazione

Nell'anno 2023 AdF ha portato a conclusione l'erogazione dei bonus fedeltà iniziati nel 2019 con la campagna di promozione dei servizi digitali, con l'obiettivo di offrire ai clienti servizi sempre più innovativi e all'avanguardia. In particolare, per coloro che hanno compiuto scelte digitali e dimostrato fiducia nei confronti dell'azienda, avendo attivato sia la bolletta web che la domiciliazione bancaria o postale, da oltre un anno, AdF ha erogato il bonus fedeltà di 5 euro nella prima bolletta utile.

Inoltre, in continuazione con il 2022, per incrementare ulteriormente la digitalizzazione, AdF ha incentivato la procedura di voltura digitale mediante l'utilizzo di MyFiora. Ai clienti che hanno usufruito di questo servizio, il Gestore ha accreditato un importo pari al 50% delle spese contrattuali previste per tale prestazione.

Attività di recupero del credito

L'attività di recupero crediti per l'anno 2023 ha rispecchiato quanto previsto dalla Delibera ARERA 311/2019/R/Ildr e ss.mm.ii. riguardante la regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato (di seguito per brevità REMSI).

Le azioni di recupero sono proseguite con strategie di diversificazione sulla base del rischio di credito per singola utenza morosa o sulla base delle "abitudini al pagamento".

Una parte delle attività di intervento sui misuratori relative al recupero del credito, sono state svolte da personale interno incaricato, consentendo, attraverso il contatto diretto con il cliente e l'esperienza maturata dai nostri operatori, di ottenere i migliori risultati. Inoltre, per potenziare ancora di più tale attività, a partire dal mese di settembre, AdF ha avviato una stretta collaborazione con una nuova società esterna, dedicata a questo specifico processo.

Il consolidamento della "Cultura del Credito", interna ed esterna, è passato anche attraverso il rafforzamento del concetto di prevenzione del rischio di insolvenza tramite strumenti di monitoraggio anche delle posizioni che non presentano particolari criticità.

Sono proseguite le campagne di invio reminder su bollette in scadenza, offrendo la possibilità di consultare la fattura e pagare con un semplice link presente sul reminder, con l'obiettivo di rendere i clienti più autonomi e di ridurre le richieste presso gli AdF Point e Call Center. A questo si aggiunge una gestione ancora più attenta dei clienti morosi, tramite l'invio di avvisi di imminente limitazione/interruzione della fornitura per morosità e phone collection mirata su cluster di utenza specifici. In ragione di questa intensa attività di gestione del credito, si può affermare che, ad oggi, il contenzioso con il cliente si attesta su livelli tendenzialmente fisiologici. Il ricorso alla via giudiziale costituisce l'*extrema ratio*, limitata quindi a quei casi per cui la pronuncia da parte del giudice diventa l'unico mezzo di risoluzione della lite, essendo stata accertata l'impossibilità di addivenire ad una soluzione stragiudiziale. AdF, sin dal 2002, ha intrapreso la conciliazione quale mezzo di risoluzione dei conflitti, conseguendo effetti positivi sia dal punto di vista economico che gestionale. Anche per quanto riguarda il presidio giudiziale, è stata avviata da AdF una collaborazione con una società esterna specializzata in questa specifica fase di recupero del credito.

Gestione finanziaria e del contratto di finanziamento a medio lungo termine

L'Azienda ha in essere un contratto di finanziamento, a copertura della realizzazione delle opere previste dal Piano degli Investimenti, sottoscritto nel 2015 con i seguenti istituti finanziari:

○ Banca Popolare di Milano	€ 19.000.000	13,29%
○ Cassa Depositi e Prestiti	€ 34.000.000	23,78%
○ Intesa Sanpaolo	€ 28.000.000	19,58%
○ MPS Capital Services Banca per le Imprese	€ 34.000.000	23,78%
○ Intesa Sanpaolo (ex UBI Banca)	€ 28.000.000	19,58%
● Totale	€ 143.000.000	100,00%

Di seguito le principali condizioni del contratto in essere:

- Estensione temporale del piano di rimborso al 31/12/2029;
- Tasso di interesse: Euribor a sei mesi più 1,90%;
- Modifica alla strategia di hedging (copertura del tasso pari al 60% del Finanziamento);
- Garanzia autonoma a prima richiesta di Acea S.p.A.;
- Commissioni di agenzia: 120.000 euro all'anno.

Adf, al fine di proteggersi da una eccessiva volatilità dei mercati, ha inoltre sottoscritto con alcuni degli Enti Finanziatori una copertura tasso di tipo plain vanilla attraverso quattro operazioni di Interest Rate Swap al fine di trasformare il tasso variabile vigente in tasso fisso alle migliori condizioni di mercato ottenibili dalla Società. La strategia di hedging, a seguito delle modifiche alla scadenza del Contratto di Finanziamento sottoscritte nel 2020, è stata integrata attraverso la sottoscrizione di nuovi contratti derivati *Interest Rate Swap forward started* aventi data inizio 30/06/2022 e scadenza 31/12/2029.

Le caratteristiche intrinseche dei suddetti strumenti finanziari, nonché le specifiche connotazioni di attuazione dell'intervento (timing, ammontare, allineamento dei periodi di interesse, etc.) sono tutte volte a rendere l'operazione il più efficiente possibile da un punto di vista di costi di copertura.

AdF ha puntualmente onorato il servizio del debito (quote capitale ed interessi) previsto nel piano di rimborso pattuito con gli Enti Finanziatori.

Investimenti nei sistemi informativi 2023 (ICT – Information & Communication Technology)

Innovazione e Digitalizzazione sono i pilastri della strategia investimenti ICT di AdF che si snoda attorno ai principi di sviluppo dei sistemi informativi in termini di affidabilità, disponibilità e performance al fine di supportare ancor più le esigenze del Business accompagnando fattivamente la Società nel percorso di Transizione Digitale già intrapreso.

AdF nel 2023 ha continuato ad investire sulle tecnologie informatiche, con l'obiettivo di semplificazione dei processi, e conseguente incremento dell'efficienza ed efficacia operativa.

Con l'iniziativa AdF Server Farm ha effettuato l'ammmodernamento del proprio parco server, che porterà a miglioramenti significativi in termini di prestazioni, sicurezza e efficienza delle attività e dell'operatività aziendale.

In coerenza agli obiettivi dell'innovazione e della semplificazione, AdF ha investito negli strumenti di Big Data e Data Analytics oltre che su numerosi progetti data driven e di Business Intelligence; tutto ciò ha permesso di avviare il percorso irreversibile della trasformazione digitale della gestione aziendale.

Attraverso progetti di estrazione di insight dai dati, trasversali a vari ambiti aziendali, è stato possibile condurre analisi per identificare inefficienze, ridondanze/sprechi o aree in cui ottimizzare alcune attività, portando concretamente alla riduzione dei costi operativi e all'ottimizzazione delle risorse. Monitorando costantemente i KPI e le metriche aziendali chiave attraverso i dati, AdF ha potuto identificare e risolvere rapidamente alcuni problemi operativi, migliorando così le prestazioni complessive dell'azienda e ottenere un generale miglioramento delle prestazioni.

Nel corso del 2023 sono stati introdotti in AdF nuovi sistemi basati su tecnologie di Intelligenza Artificiale, ad esempio chatbot, in modo da migliorare l'esperienza del cliente e sviluppare strategie di comunicazione più mirate, oltre ad avere una migliore comprensione dei clienti e una visione più chiara delle loro esigenze e delle loro richieste.

In ultimo per ordine ma non per importanza, AdF ha investito nelle iniziative di sicurezza e gestione del rischio avviando e concludendo nel corso del 2023 progetti di Cyber Security con assessment e conseguenti attività di remediation per mitigare potenziali rischi cyber per la sicurezza informatica e

per la conformità normativa del Regolamento GDPR e della direttiva NIS. Sempre in ambito sicurezza digitale, nel corso del 2023, è stato realizzato il CyberSecurity Improvement Plan quale Piano di miglioramento continuo per le componenti cyber.

Certificazione ISO 37001:2016 in materia di anticorruzione e trasparenza

A seguito del recente Audit conclusosi nei giorni 7,8 e 9 giugno la Commissione tecnica di Certiquality ha deliberato in data 18.07.2023 per AdF la certificazione UNI ISO 37001:2016 “Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione”.

Tale certificazione rappresenta un importante strumento per dimostrare l’impegno nella prevenzione e nella gestione della corruzione; l’implementazione del sistema di gestione anti-corruzione, oltre ad attestare il rispetto della normativa, ha la finalità di attestare l’impegno concreto della Società verso queste tematiche, contribuendo a promuovere una cultura aziendale basata sull’integrità e sull’etica professionale.

Eventi di carattere eccezionale ed altre informazioni

Laboratorio di analisi e accreditamento

Nel luglio 2023 il laboratorio di analisi di AdF ha ottenuto l’accreditamento sulla matrice acque destinate al consumo umano per 8 metodi e 26 parametri, portati a 10 metodi e 30 parametri con l’estensione raggiunta nel mese di ottobre 2023.

L’accreditamento su acque destinate al consumo umano è la “*conditio sine qua non*” per poter internazionalizzare le analisi su tale matrice, come previsto dalla normativa vigente.

L’evoluzione di questo importante passaggio sarà rappresentata da un efficientamento dei costi per le analisi affidate a laboratori esterni, oltreché una maggiore autonomia nell’esecuzione delle analisi, dalla disponibilità dei risultati in tempo reale e dall’incremento dei parametri analizzati a parità di costo. Questo porterà quindi una conoscenza più estesa della qualità dell’acqua del campione analizzato.

Gestione depurazione

Per effetto dell’indagine di cui AdF è venuto a conoscenza in data 27 dicembre 2022, ad oggetto l’Impianto di Depurazione “San Giovanni” - in Grosseto, loc. Pianetto - la Società ha dovuto interrompere il trattamento ad idrolisi presso di esso. L’indagine è ad oggi ancora in corso.

Gestione impianto Terrarossa

In data 23/05/2023 AdF, come disciplinato dalla Delibera AIT n. 83 del 19/05/2023 con oggetto “Preso in carico al SII e subentro di Acquedotto del Fiora Spa nella gestione dell’impianto di depurazione di Terrarossa e della rete di collettamento degli scarichi dell’areale dei comuni di Orbetello e Monte Argentario” ha acquisito la gestione del sistema depurativo chiamato “Terrarossa”; tale operazione si configura come un aumento di perimetro.

Attacco Cyber

In data 2 febbraio 2023 è stato perpetrato un attacco cyber ai danni di Acea Spa. imputabile a un virus ransomware che ha avuto anche un riflesso verso AdF in quanto una parte del gestionale in uso ad AdF risulta in cloud con Acea Spa. L’evento ha cagionato l’indisponibilità temporanea di alcuni Applicativi IT, ma non ha impattato i servizi essenziali erogati ai Clienti (distribuzione di acqua) anche grazie alla

pronta gestione della problematica da parte del team di cyber security e operations dell'Azienda, in piena collaborazione con le istituzioni preposte, l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (Acn) e il Cnaipic della Polizia Postale, in un'ottica di trasparenza, condivisione e sinergia di informazioni, obiettivi e modalità operative.

In questa circostanza AdF ha adottato tutte le contromisure di contenimento, mitigazione del rischio e messa in sicurezza dei sistemi informativi anche adottando misure selettive di isolamento preventivo che non hanno comportato l'interruzione dei servizi essenziali alla Clientela, ma solo una temporanea indisponibilità dei sistemi di front-end verso i Clienti interni ed esterni seguendo l'apposito piano di gestione emergenze e rispettando tutti gli adempimenti previsti verso le Autorità preposte.

Dalle indagini di approfondimento sull'incidente sono emerse delle evidenze accertate di esfiltrazione di dati personali riferite a Cliente di AdF. Quanto ai dipendenti le analisi hanno portato nella direzione di non poter escludere con assoluta certezza la presenza di dati personali fra i dati oggetto di esfiltrazione motivo per il quale il Titolare ha provveduto, ai sensi dell'art. 34 del Regolamento, ad effettuare la comunicazione della violazione ai dipendenti, a mezzo di email aziendale.

Si segnala in riferimento alla Capogruppo Acea Spa che, a seguito della chiusura del processo di notifica, il GPDP ha inviato una richiesta di informazioni, a cui il Titolare ha fornito riscontro nei tempi previsti, e successivamente ha avviato un'attività ispettiva, principalmente consistente nella richiesta di informazioni e documentazione inerente alle notifiche effettuate.

Tanto premesso, tenuto presente che, ancora oggi, è nella facoltà del Garante poter approfondire ulteriormente attraverso altre richieste e accertamenti istruttori, si deve rilevare che allo stato non è possibile prevedere, sulla base delle informazioni a oggi disponibili, l'adozione di alcun tipo di provvedimento sanzionatorio da parte dell'Autorità, né il relativo ammontare, tenendo anche in considerazione il fatto che è stato rispettato l'iter normativo della notifica al Garante. L'evento non ha determinato rettifiche ai dati e alle informazioni fornite per la redazione del bilancio 2023 della Società.

Criteri di formazione

Il Bilancio d'Esercizio di AdF, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i *principi contabili OIC*), si compone dei seguenti documenti: Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2023. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

A riguardo, si rammenta che l'approvazione, nel corso del 2019, della modifica dello Statuto e dei patti parasociali da parte dell'Assemblea dei Soci ha consentito il consolidamento contabile di AdF nel bilancio consolidato della Capogruppo Acea Spa (titolare indirettamente di una partecipazione del 40% nel capitale della Società per il tramite di Ombrone S.p.A.), ai sensi di quanto previsto dai principi contabili internazionali (e nello specifico del principio contabile internazionale IFRS 10), in accordo ai quali viene redatto il bilancio di Acea Spa.

Acea Spa, essendo nei termini sopradetti titolare di una partecipazione del 40% del capitale della Società, non è invece identificata come società controllante nel presente bilancio d'esercizio di AdF redatto secondo le norme del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si segnala che la Società non ha redatto il bilancio consolidato al 31/12/2023 così come consentito dall'art. 28 del D. Lgs. 127/91, in quanto l'entità del contributo della società controllata ai conti di AdF risulta essere poco rilevante.

La Società non ha goduto di moratoria fiscale nel periodo successivo alla trasformazione in S.p.A. La Società, titolare di alcuni mutui accesi con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A, non ha goduto di agevolazioni sui tassi applicati dalla stessa Cassa al momento della concessione del prestito.

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34 sui ricavi che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione. Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il nuovo principio oltre a sistematizzare elementi che erano già contenuti in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie che non erano precedentemente trattate. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto economico, mentre restano esclusi, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita. Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

- determinare il prezzo complessivo del contratto;
- identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
- valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;
- rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Al fine di individuare i potenziali impatti in sede di prima applicazione delle nuove disposizioni, la Società ha effettuato un assesment preliminare ad esito del quale non risultano impatti attesi rilevanti.

Postulati generali di redazione del bilancio e considerazioni sulla continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati, la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Su tale aspetto ha molto inciso la nuova normativa in materia tariffaria, gli amministratori hanno valutato, in via prudente, gli impatti di essa sia relativamente agli effetti immediati su questo bilancio sia agli effetti prospettici che si potranno generare.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al Conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Alla luce di quanto sopra riportato, l'equilibrio economico-finanziario è da ritenersi assicurato per almeno 12 mesi a decorrere dal 1 gennaio 2024, di conseguenza, non si evidenziano significative incertezze circa l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto delle eventuali svalutazioni e degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, imputati direttamente alle singole voci. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Gli ammortamenti vengono calcolati sulla base del periodo della prevista utilità futura, che viene esposto nel seguito per ciascuna categoria.

Per quanto riguarda le migliorie di beni di terzi, il costo di produzione capitalizzato, si riferisce ai costi sostenuti direttamente dall'Azienda per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria sulle opere esistenti.

In particolare, essi si riferiscono a:

- costo del personale, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario effettivo di ogni singolo dipendente;
- costo per mezzi aziendali, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario *standard* valutato per ogni singolo mezzo;
- materie di magazzino, valorizzate al costo medio ponderato di acquisto.

L'ammortamento delle migliorie su beni di terzi (*altre immobilizzazioni immateriali*), in armonia con il principio contabile OIC 24 che ne disciplina il trattamento, è stato determinato mediante adeguamento della vita utile, individuata quale il periodo minore tra l'utilità futura delle spese sostenute ed il tempo residuo della concessione di affidamento, prolungata al 31/12/2031 a valle della sottoscrizione della Convenzione AIT in data 21/07/2020.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del soggetto previsto dall'art. 2426 c.c., 1° comma, punto 5, e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. Si precisa che, a seguito del nuovo principio contabile OIC 24, i costi di ricerca e di pubblicità sono classificati tra i costi d'esercizio.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33.33%.

La Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che evidenzia se un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione immateriale e nel caso in cui tale valore risulti inferiore al valore netto contabile, la Società effettua una svalutazione.

Materiali

Tale voce comprende le immobilizzazioni materiali relative a terreni, fabbricati, impianti, condotte ed altri beni di proprietà della Società che sono esposte al netto degli ammortamenti accumulati. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni.

Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi sostenuti per effettuare gli allacciamenti alle condutture dell'acqua potabile sono iscritti all'attivo dello Stato patrimoniale e soggetti all'ordinario procedimento di ammortamento. Difatti, essi rappresentano oneri che manifestano la loro utilità per più esercizi garantendo nel tempo l'approvvigionamento agli utenti del SII.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensive degli oneri accessori e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Per quanto riguarda i costi di produzione, essi si riferiscono ai costi sostenuti direttamente dall'Azienda per la realizzazione delle nuove opere.

In particolare essi riguardano:

- costo del personale, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario effettivo di ogni singolo dipendente;
- costo per mezzi aziendali, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario *standard* valutato per ogni singolo mezzo;
- materie di magazzino, valorizzate al costo medio ponderato di acquisto.

La Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che evidenzia se un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione materiale e nel caso in cui tale valore risulti inferiore al valore netto contabile, la Società effettua una svalutazione.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto economico, sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

○ fabbricati	3%
○ opere idrauliche fisse	2.5%
○ serbatoi	4%
○ impianti filtrazione	8%
○ impianti di depurazione	8%
○ condotte acquedotto	5%
○ condotte fognarie	5%
○ impianti sollevamento	12%
○ impianti fotovoltaici	9%
○ mobili e arredi	12%
○ attrezzature	10%
○ macchine elettroniche	20%
○ autovetture	25%
○ autoveicoli da trasporto	20%
○ costruzioni leggere	10%

Le aliquote di ammortamento dei beni materiali non sono dipendenti dalla durata della concessione per il SII dell'ATO n. 6 Ombrone, anche per quanto previsto dall'art. 29 della citata Convenzione, che prevede la restituzione delle opere eseguite all'Autorità d'Ambito dietro il riconoscimento di un valore di riscatto (o indennità) calcolato sul valore residuo da ammortizzare, rivalutato all'indice ISTAT dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali.

Tali aliquote sono ridotte al 50% nell'esercizio di acquisto o di entrata in funzione del bene per tenere conto dell'effettivo minore utilizzo.

I beni di valore inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'anno di acquisizione a cespite, in quanto si ritiene che esauriscano la loro vita utile nell'esercizio stesso.

Contributi in conto impianti

Si tratta di somme erogate da soggetti terzi (ad esempio Stato, Enti pubblici, liquidate dall'AIT) come contributo per investimenti realizzati dalla Società. Essi sono iscritti in bilancio solo al momento in cui si ottiene la ragionevole certezza di incasso, momento che coincide solitamente con la delibera di liquidazione o con quello in cui viene meno ogni vincolo per la riscossione.

Ai sensi del principio contabile O.I.C. n. 16, i contributi in conto impianti sono trattati contabilmente mediante la loro rilevazione graduale a Conto economico, in relazione alla durata di utilizzazione del cespite. La Società adotta il metodo indiretto per la contabilizzazione di detti contributi, iscrivendoli nella voce "A5 Altri ricavi e proventi" e rinviandoli per competenza ai successivi esercizi mediante l'iscrizione di risconti passivi. Tali risconti sono quindi annualmente ridotti, con contropartita altri ricavi e proventi, in ragione della durata del cespite.

Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni)

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società, che ha l'effettiva capacità di detenerle per un periodo prolungato di tempo.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e sono valutate con il metodo del costo. Secondo tale metodo, la partecipazione viene iscritta al costo di acquisto o sottoscrizione e tale valore viene ridotto in presenza di perdite durevoli di valore.

Come indicato in precedenza, si segnala che, ai sensi dell'art. 28, comma 1, del D.Lgs. 09/04/1991, n. 127, la Società si è avvalsa della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato in quanto l'entità della società controllata risulta essere del tutto irrilevante.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria vengono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a Conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza ed esponendo in Nota Integrativa gli impegni contrattuali a fronte dei canoni da versare e del valore di riscatto. Nel presente bilancio non risultano beni in *leasing*.

Rimanenze di magazzino

Sono rappresentate da materiali vari e di consumo, parti di ricambio e scorte varie e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato. Ove ritenuto necessario, al fine di riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o di lenta rotazione delle rimanenze di ricambi, vengono iscritti appositi fondi svalutazione portati a diretta riduzione delle rimanenze.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste “titolo” al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un’obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell’art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l’attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1 gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell’incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l’attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell’incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di

mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a Conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del Conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito. Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

Cancellazione crediti

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a Conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello Stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

I crediti verso utenti comprendono le fatture da emettere per consumi relativi a forniture già effettuate, ma non ancora fatturate. Tali fatture da emettere costituiscono la differenza tra il fatturato realizzato ed i ricavi di competenza. Stante l'attuale sistema e frequenza di lettura dei contatori, le fatture da emettere per consumi da fatturare sono state calcolate per le forniture idriche sulla base della competenza temporale (*pro-die*) anche in ragione dell'esperienza storica.

Le fatture da emettere includono inoltre il conguaglio relativo alle partite cd. passanti (i.e. energia elettrica, acqua all'ingrosso, etc.) nonché l'eventuale conguaglio relativo a costi afferenti il Sistema Idrico Integrato sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (i.e. emergenze idriche, ambientali, ...) qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento abbia dato esito positivo.

Si veda in proposito anche quanto descritto nel paragrafo "Riconoscimento ricavi".

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a. il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b. non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c. è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a. il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b. il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c. si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello Stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di Conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a. la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b. all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c. la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di fair value

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value sia dello strumento di copertura sia della componente relativa al rischio oggetto di copertura dell'elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci di Conto economico, salvo i casi in cui la variazione del fair value dell'elemento coperto sia maggiore della variazione del fair value dello strumento di copertura, nel qual caso l'eccedenza è rilevata nella voce di Conto economico interessata dall'elemento coperto. Nello Stato patrimoniale, il valore contabile dell'elemento coperto è adeguato per tener conto della valutazione al fair value della componente relativa al rischio oggetto di copertura, nei limiti, per le attività, del valore recuperabile.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a Conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a Conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore

recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a Patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a Conto economico.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un forward oppure swap che hanno un fair value prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a. la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b. all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c. gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Coperture di fair value

Le variazioni di fair value sia dello strumento di copertura sia dell'elemento coperto sono rilevate interamente nelle apposite voci di Conto economico, senza necessità di calcolare la differenza da imputare nella voce di Conto economico dell'elemento coperto.

Coperture di flussi finanziari

Le variazioni di fair value dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di Patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a Conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di Patrimonio netto.

Tutte le situazioni

In apposita sezione della Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dell'esercizio nel rispetto del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Patrimonio Netto ed azioni proprie

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

In relazione ai beni in concessione e di terzi presso l'Azienda, si precisa che per tali beni è prevista una opportuna manutenzione per la quale sono evidenziate nel Piano degli Investimenti le corrispondenti risorse necessarie a riconsegnarle nello stato d'uso previsto dalla Convenzione di Affidamento del Servizio; pertanto non è necessario accantonare fondi di ripristino.

A seguito del nuovo principio contabile OIC 32, viene iscritto tra i fondi per rischi e oneri anche il valore degli strumenti finanziari derivati passivi, ossia il fair value negativo rilevato alla data di valutazione. Gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati e iscritti, infatti, al fair value.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Si informa che l'entità del debito è stata adeguata a quanto disposto dalla Legge 27/12/2006, n. 296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 in materia di modifiche apportate al TFR.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi di previdenza complementare e di Tesoreria presso l'INPS ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del Conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Imposte sul reddito

Lo stanziamento di debiti verso l'Erario per le imposte sul reddito dell'esercizio è determinato sulla base di una realistica previsione degli oneri fiscali da assolvere in applicazione delle aliquote e norme vigenti.

Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati, o nei "Crediti tributari", nel caso in cui gli acconti versati eccedano il carico di imposte dell'esercizio.

Le imposte differite e le imposte anticipate sono iscritte sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali riportati in bilancio e i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate ed il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. La ragionevole certezza è comprovata quando:

- esiste una proiezione dei risultati fiscali della società (pianificazione fiscale) per un periodo di tempo ragionevole, da cui si evince l'esistenza, negli esercizi in cui si annulleranno le differenze temporanee deducibili, di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno;
- e/o negli esercizi in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibile, vi sono sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento.

Riconoscimento ricavi

I ricavi sono stati iscritti sulla base della competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza.

I ricavi del servizio idrico sono determinati sulla base del nuovo metodo tariffario idrico (MTI-3), così come approvato dall’Autorità (AEEGSI) con deliberazione n. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019, e sono in linea con quanto determinato dall’AIT con Delibera n.17/2022 del 14/12/2022 ed approvato da ARERA con Delibera 313/2023/R/IDR del 13/07/2023.

A seguito dell’aumento di perimetro per il subentro nel sistema depurativo “Terrarossa”, all’interno dei ricavi di AdF sono confluiti pro-die quota parte del VRG 2023 del PEF Tariffario di Terrarossa approvati da AIT con Delibera Assemblea n.8 del 18/05/2023 e richiamato poi anche con Decreto DG AIT del 19/05/2023.

Sulla base dell’analisi della natura giuridica della componente Fo.NI. (Fondo Nuovi Investimenti) viene iscritto tra i ricavi il relativo ammontare spettante alla Società laddove espressamente riconosciuto dall’Ente d’Ambito che ne stabilisce la destinazione d’uso. Il vincolo di destinazione, previsto dall’articolo 7.1 Delibera n. 585/2012, viene rappresentato attraverso la destinazione di una quota dell’utile dell’esercizio ad una riserva non distribuibile fino all’avvenuto accertamento del rispetto del vincolo.

È inoltre iscritto tra i ricavi dell’esercizio il conguaglio relativo alle partite cd. passanti (i.e. energia elettrica, acqua all’ingrosso, etc.) delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio nonché l’eventuale conguaglio relativo a costi afferenti il Sistema Idrico Integrato sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (i.e. emergenze idriche, ambientali, ...) qualora l’istruttoria per il loro riconoscimento abbia dato esito positivo.

I ricavi sono esposti in bilancio al netto degli sconti, premi e abbuoni, nonché dell’IVA e sono principalmente relativi a forniture di acqua erogata e servizi connessi.

I ricavi maturati nei confronti dei clienti sono rilevati e fatturati periodicamente, nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite contrattualmente.

Non essendo, alla data di compilazione del presente Bilancio, ancora completate le operazioni di fatturazione, i metri cubi erogati di competenza ma non ancora fatturati sono stati stimati e determinati sulla base dei valori storici dell’anno precedente.

Per ulteriori approfondimenti ed informazioni rilevanti in merito alla determinazione dei ricavi si rimanda a quanto indicato nel paragrafo “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” e nell’apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Contributi in conto esercizio

Nel rispetto del principio della competenza, sono rilevati, in correlazione ai costi sostenuti, interamente al momento dell’accertamento dell’esistenza del diritto alla percezione del contributo.

I contributi erogati dagli utenti per l’attivazione della fornitura del servizio sono dovuti a titolo di accesso al servizio da corrispondersi una tantum, pertanto rappresentano ricavi d’esercizio come previsto anche dal Piano d’Ambito allegato alla Convezione di Affidamento del SII dell’ATO n. 6 Ombrone, a copertura di costi di esercizio.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d’importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi ed oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della Società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nel seguito della presente Nota Integrativa, per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Attivo patrimoniale

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sociale è interamente versato.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2023 presentano un valore pari ad euro 185.618.878 e sono così composte:

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio Esercizio						
Costo	1.258.342	13.679.350	-	5.726.662	386.782.897	407.447.250
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.258.342)	(13.337.739)	-	-	(217.815.553)	(232.411.633)
Svalutazioni						
Valore di Bilancio	-	341.611	-	5.726.662	168.967.338	175.035.612
Variazioni nell'Esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	17.123	-	6.865.278	31.542.802	38.425.204
Riclassifiche (del valore di Bilancio)	-	-	-	(708.342)	708.342	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di Bilancio)	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'Esercizio						
Ammortamento dell'Esercizio	-	(113.517)	-	-	(27.728.425)	(27.841.943)
Svalutazioni effettuate nell'Esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	-	(96.394)	-	6.156.936	4.522.719	10.583.261
Valore di fine Esercizio						
Costo	1.258.342	13.696.474	-	11.883.598	419.034.039	445.872.454
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.258.342)	(13.451.257)	-	-	(245.543.978)	(260.253.576)
Svalutazioni						
Valore di Bilancio	-	245.217	-	11.883.598	173.490.063	185.618.878

La voce "Costi di impianto e ampliamento" non ha subito, nel corso dell'esercizio in esame, alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente e risulta completamente ammortizzata. La voce contiene le spese relative alla costituzione e strutturazione della Società.

La voce “Concessioni, licenze, marchi, brevetti” è costituita da licenze software. Gli incrementi dell’anno sono da ricondursi ai nuovi sviluppi sui sistemi gestionali nonché acquisti di software applicativi.

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” è costituita essenzialmente da interventi migliorativi su beni di terzi non ancora conclusi alla data del 31/12/2023. La variazione di circa 6,2 mln€ è riconducibile ad un aumento per i nuovi progetti eseguiti e non conclusi nel 2023 e ad un decremento per l’entrata in esercizio di lavori eseguiti in periodi precedenti. Tra i decrementi, gli importi più rilevanti sono riconducibili alle manutenzioni straordinarie a Vivo D’Orcia e alla certificazione laboratori di analisi.

La voce risulta così composta:

	Valore d’acquisto	Fondo ammortamento	Valore inizio esercizio	Incrementi	Altre variazioni	Decrementi	Ammortamenti	Costo di fine esercizio	Fondo amm.to di fine esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti servitù	792.482	-	792.482	50.794	-11.209	-	-	832.067	-	832.067
Manutenzione straordinaria immobili	245.012	-	245.012	-	-245.012	-	-	-	-	-
Manutenzione straordinaria opere idrauliche fisse	16.168	-	16.168	-	-	-	-	16.168	-	16.168
Manutenzione straordinaria serbatoi	486.553	-	486.553	311.990	-	-	-	798.543	-	798.543
Manutenzione straordinaria impianti di filtrazione	85.081	-	85.081	11.952	-	-	-	97.033	-	97.033
Altre immobilizzazioni	705.916	-	705.916	168.689	-286.655	-	-	587.950	-	587.950
Altre immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Manutenzione straordinaria condutture	957.121	-	957.121	889.851	-63.029	-	-	1.783.943	-	1.783.943
Manutenzione straordinaria impianti sollevamento	146.582	-	146.582	211.125	-10.313	-	-	347.394	-	347.394
Manutenzione straordinaria depuratori	2.291.746	-	2.291.746	5.220.878	-92.123	-	-	7.420.500	-	7.420.500
Immobilizzazioni immateriali in corso	5.726.662	-	5.726.662	6.865.278	-708.342	-	-	11.883.598	-	11.883.598

Nel presente bilancio, non sono stati effettuati ripristini di valore e non risultano esserci elementi che richiedono una verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni stesse.

La voce “Altre immobilizzazioni immateriali” è costituita prevalentemente da interventi migliorativi su beni di terzi conclusi alla data del 31/12/2023. Sono iscritti nelle immobilizzazioni immateriali in quanto trattasi di manutenzioni straordinarie su beni di proprietà dei precedenti Gestori e conferiti in concessione al Gestore Unico con l’obbligo di restituzione al termine del periodo di affidamento del SII. Le modalità di manutenzione dei suddetti beni sono espressamente previste dalla Convenzione di Affidamento e relativo Piano degli Interventi.

La voce risulta così composta:

	Valore di acquisto	Fondo ammortamento	Valore inizio esercizio	Incrementi	Altre variazioni	Decrementi	Ammortamenti	Costo di fine esercizio	Fondo ammort.to di fine esercizio	Valore fine esercizio
Servitù	2.508.113	-	2.508.113	49.681	11.209	-	-	2.569.003	-	2.569.003
Manutenzione straordinaria beni di terzi	785.735	(697.541)	88.194	5.745	-	-	(27.639)	791.480	(725.180)	66.300
Manutenzione straordinaria immobili	3.449.964	(2.199.371)	1.250.593	29.302	245.012	-	(169.233)	3.724.278	(2.368.604)	1.355.674
Manutenzione straordinaria opere idrauliche fisse	12.143.104	(6.787.352)	5.355.752	428.715	-	-	(642.718)	12.571.819	(7.430.070)	5.141.749
Manutenzione straordinaria serbatoi	33.051.039	(17.487.670)	15.563.368	2.756.232	-	-	(2.044.425)	35.807.271	(19.532.096)	16.275.175
Manutenzione straordinaria impianti di filtrazione	3.549.652	(2.816.196)	733.457	76.372	-	-	(208.243)	3.626.024	(3.024.439)	601.585
Manutenzione straordinaria condutture	214.083.767	(112.673.310)	101.410.457	16.908.170	63.029	-	(14.658.990)	231.054.967	(127.332.300)	103.722.667
Manutenzione straordinaria impianti sollevamento	23.316.280	(16.523.290)	6.792.990	3.549.138	10.313	-	(1.905.919)	26.875.731	(18.429.210)	8.446.521
Manutenzione straordinaria depuratori	66.786.468	(37.647.345)	29.139.123	4.459.958	92.123	-	(5.002.470)	71.338.550	(42.649.815)	28.688.735
Manutenzione straordinaria attrezzature	10.370	(10.370)	-	-	-	-	-	10.370	(10.370)	-
Altre	27.098.404	(20.973.106)	6.125.298	3.279.489	286.655	-	(3.068.787)	30.664.548	(24.041.893)	6.622.654
Altre immobilizzazioni immateriali	386.782.897	(217.815.553)	168.967.344	31.542.802	708.342	-	(27.728.425)	419.034.040	(245.543.978)	173.490.063

II. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2023 presentano un valore complessivo pari ad euro 87.283.352 e sono composte come di seguito riportato:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobiliz.ni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio Esercizio						
Costo	14.608.679	133.333.231	5.364.283	14.009.612	14.758.840	182.074.645
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(4.135.494)	(76.713.809)	(3.028.748)	(12.912.132)	-	(96.790.183)
Svalutazioni						
Valore di Bilancio	10.473.185	56.619.423	2.335.535	1.097.480	14.758.840	85.284.463
Variazioni nell'Esercizio						
Incrementi per acquisizioni	133.293	3.444.719	3.878.833	662.160	1.795.134	9.914.140
Riclassifiche (del valore di Bilancio)	40.675	795.645	-	-	(836.320)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di Bilancio)	-	-	-	(1.079)	-	(1.079)
Rivalutazioni effettuate nell'Esercizio						
Ammortamento dell'Esercizio	(375.615)	(6.603.046)	(536.337)	(399.172)	-	(7.914.171)
Svalutazioni effettuate nell'Esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	(201.647)	(2.362.681)	3.342.496	261.909	958.814	1.998.890
Valore di fine Esercizio						
Costo	14.782.647	137.573.596	9.243.116	14.513.876	15.717.653	191.830.889
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(4.511.109)	(83.316.855)	(3.565.085)	(13.154.488)	-	(104.547.537)
Svalutazioni						
Valore di Bilancio	10.271.538	54.256.741	5.678.031	1.359.389	15.717.653	87.283.352

Le immobilizzazioni sopra esposte rappresentano investimenti in beni materiali durevoli realizzati da AdF e di proprietà di quest'ultimo con l'obbligo di cessione alla scadenza della concessione all'AIT o Gestore Unico subentrante.

Per quanto riguarda la metodologia di ammortamento, si rimanda a quanto indicato nel paragrafo Criteri di valutazione – Immobilizzazioni del presente documento.

Nel presente Bilancio, non sono stati effettuati ripristini di valore e non risultano esserci elementi che richiedono una verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni stesse.

Ai fini di una miglior completezza informativa, si elenca di seguito la variazione della voce di "Impianti e Macchinario" suddivisa per categoria ed intervenuta nel corso dell'esercizio 2023:

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2023

	Valore d'acquisto	Fondo ammort.to	Valore inizio esercizio	Incrementi	Altre variazioni	Ammort.ti	Costo di fine esercizio	Fondo amm.to di fine esercizio	Valore fine esercizio
Impianti di depurazione	25.001.271	(11.096.596)	13.904.675	321.499	-	(1.847.503)	25.322.770	(12.944.099)	12.378.671
Serbatoi	2.593.920	(1.346.904)	1.247.016	14.305	-	(104.954)	2.608.225	(1.451.858)	1.156.368
Impianti di filtrazione	20.231.793	(15.411.018)	4.820.775	902.773	47.421	(661.109)	21.181.988	(16.072.128)	5.109.860
Condutture	70.531.121	(37.403.073)	33.128.047	1.892.830	748.224	(3.506.897)	73.172.175	(40.909.970)	32.262.205
Impianti di sollevamento	3.349.874	(2.332.661)	1.017.213	111.148	-	(249.120)	3.461.022	(2.581.781)	879.241
Opere idrauliche fisse	2.550.236	(556.920)	1.993.316	16.286	-	(64.061)	2.566.522	(620.981)	1.945.541
Telecontrollo	9.020.902	(8.514.124)	506.778	185.878	-	(168.489)	9.206.780	(8.682.613)	524.167
Impianti fotovoltaici	54.114	(52.511)	1.602	-	-	(912)	54.114	(53.423)	690
Impianti e macchinario	133.333.231	(76.713.809)	56.619.423	3.444.719	795.645	(6.603.046)	137.573.596	(83.316.855)	54.256.741

La voce “Attrezzature industriali e commerciali” contiene le attrezzature di misura e controllo e altri strumenti da lavoro utilizzati per la gestione del SII.

La voce “Altre Immobilizzazioni materiali” contiene mezzi aziendali, apparecchiature elettroniche, *hardware* e mobilio.

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” accoglie le immobilizzazioni in corso di realizzazione nonché gli interventi migliorativi su immobilizzazioni del Gestore non ancora conclusi al termine dell’esercizio. La voce subisce un decremento per l’entrata in esercizio di opere concluse ed un incremento per nuove realizzazioni.

Di seguito l’evidenza della composizione della voce:

	Valore d'acquisto	Fondo ammort.to	Valore inizio esercizio	Incrementi	Altre variazioni	Decrementi	Costo di fine esercizio	Fondo amm.to di fine esercizio	Valore fine esercizio
Fabbricati in corso	1.623.870	-	1.623.870	-	-	-	1.623.870	-	1.623.870
Impianti di depurazione in corso	1.653.690	-	1.653.690	395.657	-	-	2.049.347	-	2.049.347
Condutture in corso	7.077.977	-	7.077.977	1.004.135	(748.224)	-	7.333.888	-	7.333.888
Impianti di sollevamento in corso	373.727	-	373.727	157.558	-	-	531.285	-	531.285
Opere idrauliche fisse in corso	1.085.916	-	1.085.916	79.065	-	-	1.164.981	-	1.164.981
Impianti di filtrazione in corso	1.028.447	-	1.028.447	106.932	(47.421)	-	1.087.958	-	1.087.958
Terreni in corso	374.326	-	374.326	30.779	(40.675)	-	364.431	-	364.431
Impianti fotovoltaici in corso	24.958	-	24.958	25.236	-	-	50.194	-	50.194
Attrezzature diverse in corso	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mobili e macchinari di ufficio in corso	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imm.ni mat. in corso e acconti	1.515.929	-	1.515.929	25.261	-	(29.489)	1.511.701	-	1.511.701
Immobilizzazioni materiali in corso	14.758.840	-	14.758.840	1.824.624	(836.320)	(29.489)	15.717.654	-	15.717.654

III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

I dati di bilancio delle società partecipate sono relativi agli ultimi bilanci disponibili approvati dalle relative Assemblies o Consigli di Amministrazione, in particolare:

- TiForma Scrl - Bilancio al 31/12/2022,
- Aquaser - Bilancio al 31/12/2022,
- LeSoluzioni s.c.a.r.l. - Bilancio al 31/12/2022,
- Ingegnerie Toscane Srl - Bilancio al 31/12/2022,
- CST Centro Servizi Toscana Società Cooperativa - Bilancio al 31/12/2022,
- Agile Academy Srl – Bilancio al 31/12/2023.

Con riferimento alla controllata Agile Academy Srl, nella quale AdF detiene il 90% del capitale, l'assemblea della stessa in data 21/12/2023 ha deliberato la ripatrimonializzazione della società mediante la costituzione di una riserva di copertura perdite che ha portato per AdF un versamento di € 247.500; la società ha chiuso il Bilancio 2023 con una perdita di € 57.969, pertanto il patrimonio netto 2023 è risultato pari a € 235.305.

Ai fini di una maggiore prudenza, AdF ha ritenuto opportuno rappresentare nel proprio bilancio il valore della partecipazione allineandolo al valore del Patrimonio netto della controllata risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, in base alla quota di partecipazione detenuta, registrando una svalutazione pari a € 54.055.

Segnaliamo che non risultano ad oggi ancora disponibili gran parte dei bilanci 2023, ma gli amministratori sulla base delle informazioni in possesso, non ritengono che ci siano elementi che facciano ritenere loro necessario effettuare svalutazioni per perdite durevoli. In particolare, la partecipazione detenuta nella società Le Soluzioni Scarl iscritta a Bilancio 2023 pari a euro 418.638, risulta superiore alla valutazione della quota posseduta che è pari a euro 397.435; tale differenza non rappresenta una perdita durevole di valore in quanto è recuperabile con le prospettive di reddito future della società. Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della Società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate, collegate e in altre imprese:

Imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate	% Poss.	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	Patrimonio spettanza	Costo originario	Rivalutazioni/ (Svalutazioni) e Acquisizioni/ (Alienazioni) precedenti	Valore bilancio 2022	Incrementi per acquisizioni/ rivalutazioni	Decrementi per alienazioni/ svalutazioni	Valore bilancio 2023
Agile Academy Srl	90%	10.000	235.305	(57.969)	211.775	18.329		18.329	247.500	(54.055)	211.774
Totale		10.000	235.305	(57.969)	211.775	18.329		18.329	247.500	(54.055)	211.774

Imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate	% Poss.	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	Patrimonio spettanza	Costo originario	Rivalutazioni/ (Svalutazioni) e Acquisizioni/ (Alienazioni) precedenti	Valore bilancio 2022	Incrementi per acquisizioni/ rivalutazioni	Decrementi per alienazioni/ svalutazioni	Valore bilancio 2023
TiForma Scrl	25,54%	172.885	247.933	8.148	63.322	52	44.101	44.153	-	-	44.153
Aquaser Srl	8%	3900.000	9.527.718	3.382.273	762.217	5.000	427.000	432.000	-	-	432.000
LeSoluzioni Scarl	25%	250.678	1.589.740	8.616	397.435	418.638		418.638	-	-	418.638
Totale		4.323.563	11.365.391	3.399.037	1.222.975	423.690	471.101	894.791	-	-	894.791

Altre imprese

Partecipazioni in altre imprese	% Poss.	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	Patrimonio spettanza	Costo originario	Rivalutazioni/ (Svalutazioni) e Acquisizioni/ (Alienazioni) precedenti	Valore bilancio 2022	Incrementi per acquisizioni/ rivalutazioni	Decrementi per alienazioni/ svalutazioni	Valore bilancio 2023
C.S.T.Soc.Coop.	1 quota	581.786	2.522.247	51.616	250	250	0	250	0	0	250
Ingegnerie Toscane Srl	2,564%	100.000	13.588.200	2.054.471	348.401	33.415	0	33.415	0	0	33.415
Totale		681.786	16.110.447	2.106.087	348.651	33.665	0	33.665	0	0	33.665

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi	
Valore di inizio esercizio						
Costo		18.329	423.690	33.665	475.684	5.462.441
Rivalutazioni			471.101	-	471.101	
Svalutazioni		-	-	-	-	
Valore di bilancio		18.329	894.791	33.665	946.785	5.462.441
Variazioni nell'Esercizio						
Incrementi per acquisizioni	247.500	-	-	-	-	-
Riclassifiche (del valore di Bilancio)	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di Bilancio)	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'Esercizio	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni effettuate nell'Esercizio	(54.055)	-	-	-	-	(2.133.037)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	193.445	-	-	-	-	-
Valore di fine Esercizio						
Costo		265.829	423.690	33.665	723.184	5.462.441
Rivalutazioni		-	471.101	-	471.101	
Svalutazioni		(54.055)	-	-	(54.055)	(2.133.037)
Valore di Bilancio		211.774	894.791	33.665	1.140.230	3.329.405

Partecipazione in impresa controllata	Agile Academy Srl		Totale
Denominazione			
Città, se in Italia, o Stato estero	Italia		
Codice fiscale (per imprese italiane)			
Capitale in euro	10.000		10.000
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	(57.969)		(57.969)
Patrimonio netto in euro	235.305		235.305
Quota posseduta in euro	211.775		211.775
Quota posseduta in %	90%		
Valore a bilancio o corrispondente credito	211.774		211.774

Partecipazione in impresa collegata				Totale
Denominazione	Ti Forma Srl	Aquaser Srl	LeSoluzioni Scarl	
Città, se in Italia, o Stato estero	Italia	Italia	Italia	
Codice fiscale (per imprese italiane)				
Capitale in euro	172.885	3.900.000	250.678	4.323.563
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	8.148	3.382.273	8.616	3.399.037
Patrimonio netto in euro	247.933	9.527.718	1.589.740	11.365.391
Quota posseduta in euro	63.322	762.217	397.435	
Quota posseduta in %	25,54%	8,00%	25,00%	
Valore a bilancio o corrispondente credito	44.153	432.000	418.638	894.791

Partecipazioni in altre imprese	
Valore contabile	33.665
Fair value	-

Dettaglio partecipazioni in altre imprese			Totale
Descrizione	C.S.T.	Ingegnerie Toscane Srl	
Valore contabile	250	33.415	33.665
Fair value	-	-	-

Crediti

Non ci sono crediti immobilizzati nel presente Bilancio.

Altri Titoli

Non ci sono altri titoli immobilizzati nel presente Bilancio.

Strumenti finanziari attivi

Come previsto dal principio contabile OIC 32, è stato iscritto in questa sezione il valore degli strumenti di copertura dei flussi finanziari attesi, stipulati contestualmente al contratto di finanziamento strutturato il 30/06/2015. Inoltre, sono qui iscritti, i nuovi contratti derivati stipulati a seguito della rinegoziazione del 30/06/2020.

La valutazione di tali strumenti è stata fatta al fair value, alla data del 31/12/2023 e ammonta ad euro 3.329.405.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Le rimanenze sono composte esclusivamente da materie sussidiarie e di consumo presenti in magazzino al 31/12/2023.

Sono da ricomprendersi all'interno delle giacenze l'acquisto dei nuovi contatori volumetrici la cui installazione non risulta terminata a fine 2023.

Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze	
Valore di inizio esercizio	979.411	979.411
Variazione nell'esercizio	(195.456)	(195.456)
Valore di fine esercizio	783.955	783.955

II. Crediti

Il saldo dei crediti iscritti nell'attivo circolante al 31 dicembre 2023 risulta essere pari a euro 49.841.259 ed è così composto:

	Crediti verso clienti e imprese controllate e collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	39.134.222	1.681.011	1.443.454	2.708.352	44.967.039
Variazione nell'esercizio	4.389.662	(287.336)	119.727	652.167	4.874.220
Valore di fine esercizio	43.523.884	1.393.675	1.563.181	3.360.519	49.841.259
Quota scadente entro l'esercizio	26.531.432	1.393.675	1.563.181	2.948.800	32.437.088
Quota scadente oltre l'esercizio	16.992.452	0	0	411.719	17.404.171
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	0	0	0	0	0

Tale importo è rappresentato esclusivamente da crediti nazionali come specificato nella seguente tabella:

Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	43.015.340	43.015.340
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	113.420	113.420
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	395.124	395.124
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.393.675	1.393.675
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.563.181	1.563.181
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.360.519	3.360.519
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	49.841.259	49.841.259

1) Crediti verso clienti

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito Fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le movimentazioni illustrate nella tabella successiva:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	Fondo svalutazione non deducibile	Fondo svalutazione deducibile (ex art. 106 D.P.R. 917/1986)	Fondo svalutazione deducibile (ex art. 101 D.P.R. 917/1986)	Totale
Saldo al 31/12/2022	5.196.324	0	3.166.941	8.363.265
Utilizzo nell'esercizio	(442.821)	0	(377.043)	(819.864)
Incrementi/Accantonamenti esercizio	0	105.784	658.857	764.641
Saldo al 31/12/2023	4.753.503	105.784	3.448.756	8.308.043

L'ammontare del Fondo svalutazione crediti al 31/12/2023 è pari a euro 8.308.043; deriva da una valutazione effettuata dalla Società sulla base del tasso di mancato pagamento Unpaid ratio (UR) e della composizione della propria massa creditizia commerciale ed è stato raggiunto registrando un accantonamento pari ad euro 764.641. Tale fondo accoglie inoltre un accantonamento sui crediti maturati da più di due anni in relazione ai quali è intervenuta la prescrizione così come indicato dalla Delibera ARERA n.547/2019 e ss.mm.ii..

Nel corso dell'anno sono state stornate, utilizzando il relativo Fondo svalutazione crediti accantonato in precedenza, partite per complessivi euro 819.864 relative, per la maggior parte, a stralci di crediti inesigibili e fallimenti.

Il valore netto complessivo dei Crediti verso clienti e Imprese controllate e collegate risulta pari a:

Crediti verso clienti e imprese controllate e collegate	Esercizio 2023			Esercizio 2022	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale		
Verso clienti per fatture emesse	19.305.606	0	19.305.606	19.198.740	106.866
Verso clienti per fatture da emettere verso utenti SII	13.747.249	17.517.992	31.265.241	27.325.518	3.939.723
Verso clienti per fatture da emettere per interessi di mora	0	0	0	72.950	(72.950)
Verso clienti per fatture da emettere varie	1.261.080	0	1.261.080	900.280	360.800
Fondo svalutazione crediti	(7.782.503)	(525.540)	(8.308.043)	(8.363.265)	55.222
Totale	26.531.432	16.992.452	43.523.884	39.134.221	4.389.662

La voce Crediti verso clienti è composta dai Crediti per fatture da emettere pari a euro 32.526.321 di cui euro 17.517.992 oltre l'anno lordo fondo svalutazione, e dai Crediti per fatture emesse pari a euro 19.305.606. La prima voce contiene, oltre alla differenza tra il fatturato realizzato ed i ricavi di competenza, che si ritiene ancora di poter emettere nei successivi esercizi, anche i conguagli determinati in base alla delibera ARERA 580/2019/R/idr e ss.mm.ii.. e in base alla Deliberazione Consiglio Direttivo dell'AIT n.17/2022 del 14/12/2022.

Le fatture da emettere varie comprendono crediti verso la controllata Agile Academy Srl per euro 113.420.

Si precisa che la variazione sui crediti per fatture emesse è stata ottenuta grazie a strategie di gestione del credito che hanno consentito non soltanto di aggredire i crediti di nuova emissione, ma anche di agire in maniera incisiva su crediti ritenuti ormai totalmente inesigibili, sempre nel rispetto delle normative vigenti e con un'attenzione al contesto socio-economico; questo grazie ad un'analisi attenta e puntuale dei clienti che ha condotto la Società ad individuare le azioni più opportune da intraprendere al fine della riscossione di quanto dovuto.

2) Crediti tributari e per imposte anticipate

Descrizione	Esercizio 2023			Esercizio 2022	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale		
Crediti Tributari	1.393.675	0	1.393.675	1.681.011	(287.336)
Imposte anticipate	1.563.181	0	1.563.181	1.443.454	119.727

Tali crediti, che non comprendono somme esigibili oltre i 5 anni, si riferiscono a:

- Crediti tributari per euro 1.681.011. L'incremento è dovuto ai crediti IRES, IRAP;
- Imposte anticipate, per euro 1.443.454. Per maggiori dettagli a riguardo, si veda quanto esposto nel seguente paragrafo "Fiscalità differita/anticipata".

3) Crediti verso altri

Descrizione	Esercizio 2023				Esercizio 2022	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale		
Verso altri	2.948.800	411.719	0	3.360.519	2.708.352	652.167

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2023

La voce in oggetto è principalmente composta:

- dai contributi in conto capitale ancora da incassare, relativi alle opere realizzate dal Gestore e la cui spettanza è già stata riconosciuta presso gli Enti Pubblici competenti, per circa euro 1 mln;
- dagli anticipi contrattuali verso fornitori su lavori affidati in appalto per 0,6 mln€. Tale voce assorbe quasi integralmente la variazione della macrovoce ed è relativa a somme erogate nel 2023 il cui recupero avverrà dal 2024 in linea con la realizzazione dei lavori;
- dai depositi cauzionali riferiti a crediti oltre 12 mesi verso Enti Pubblici vari per la realizzazione di lavori e verso Enel Distribuzione Spa, per circa euro 0,4 mln;
- 0,9 mln€ Crediti per anticipazioni effettuate ai clienti sulla voce “Bonus idrico” che saranno rimborsati dagli enti preposti;
- dalle fatture da emettere relative ad un accordo transattivo sottoscritto nel mese di dicembre 2012 con il Comune di Grosseto pari ad euro 1.000.000 oltre iva, il cui incasso è dilazionato in 12 rate annuali a partire dal 2013 (euro 0,08 mln).

Segue la suddivisione del credito per scadenza e natura:

Entro 12 mesi

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Contributi da incassare	955.372	955.372	0
Altri	1.993.429	1.314.780	678.649
Totale	2.948.800	2.270.152	678.649

Oltre 12 mesi

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Depositi cauzionali v/terzi	411.719	354.867	56.852
Altri	0	83.333	(83.333)
Totale	411.719	438.200	(26.482)

La voce Altri Crediti entro 12 mesi riferita a contributi da parte degli Enti creditori non ha subito variazioni rilevanti rispetto l'esercizio 2022.

I crediti relativi all'accordo transattivo con il Comune di Grosseto per un importo pari a euro 83.333 sono crediti oltre 12 mesi ma entro 5 anni.

Al 31/12/2023 non risultano crediti esigibili oltre i cinque anni.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La Società non detiene tali tipologie di strumenti finanziari.

IV. Disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	40.628.993	827	40.629.820
Variazione nell'esercizio	(7.270.085)	(505)	(7.270.589)
Valore di fine esercizio	33.358.908	323	33.359.231

Il saldo rappresenta la consistenza delle disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il valore al 31/12/2023 dei depositi bancari e postali attivi è pari a euro 33.358.908; parte di tali disponibilità è collegata agli obblighi previsti dal contratto di finanziamento che richiedono un saldo minimo di cassa e un saldo obbligatorio vincolato a garanzia delle rate del finanziamento in scadenza nei successivi 12 mesi.

D) Ratei e risconti

Al 31/12/2023 la voce ratei e risconti attivi presenta la seguente composizione:

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	1.542.704	1.542.704
Variazione nell'esercizio	0	61.668	61.668
Valore di fine esercizio	0	1.604.372	1.604.372

La voce "Risconti attivi" presenta una variazione in aumento rispetto al 2023. La voce include la quota di competenza degli esercizi successivi delle commissioni di up-front pagate a seguito della rinegoziazione del contratto di finanziamento, gli importi di polizze assicurative, canoni di manutenzione software e abbonamenti le cui competenze sono in parte relative al 2023 ed in parte relative ad esercizi successivi.

Passivo patrimoniale

A) Patrimonio netto

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel Patrimonio netto.

	Capitale	Riserva sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Altre riserve		Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto	
				Riserva straordinaria	Riserva ex art. 42.2 All. /2012 AEEG e Altre				
Valore di inizio esercizio	1.730.520	13.606.713	539.027	102.026.478	11.046.704	113.073.182	4.141.284	19.940.555	153.031.281
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente									
Attribuzione di dividendi								(4.000.000)	(4.000.000)
Altre destinazioni				13.896.753	2.043.802	15.940.555		(15.940.555)	0
Altre variazioni									
Incrementi								(1.633.611)	(1.633.611)
Decrementi									0
Riclassifiche									0
Risultato d'esercizio								17.938.975	17.938.975
Valore di fine esercizio	1.730.520	13.606.713	539.027	115.923.229	13.090.506	129.013.735	2.507.673	17.938.975	165.336.645

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in euro
Azioni Ordinarie	192.280	9,00

Le poste del Patrimonio netto, comprensivo del risultato dell'esercizio corrente, sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.730.520	Riserva di capitale	B	1.730.520		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.606.713	Riserva di capitale	A,B	13.606.713		
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale	539.027	Riserva di utile	B	539.027		
Riserve statutarie						
Altre riserve						
Riserva straordinaria	115.923.231	Riserva di utile	A,B,C	115.923.231		
Riserva ex articolo 42.2 Allegato A Delibera 585/2012/R/idr AEEG	13.090.506	Riserva di utile	B	13.090.506		
Totale altre riserve	129.013.737			129.013.737		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	2.507.673					
Utili portati a nuovo						
Risultato dell'esercizio	17.938.975					
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio						
Totale	165.336.645					
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

Disponibilità varie altre riserve		Totale
Descrizione	Riserva ex articolo 42.2 Allegato A Delibera 585/2012/R/idr AEEG	
Importo		13.090.506
Origine/natura		Riserva di utile
Possibilità di utilizzazioni		13.090.506
Quota disponibile		
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite		
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro		

La quota di Patrimonio netto non distribuibile è costituita da Riserva legale per l'importo pari a un quinto del capitale sociale, oltre che dalla Riserva ex articolo 42.2 Allegato A, Delibera 585/2012 ed ex articolo 23, Allegato A, Delibera ARERA 639/2023/R/idr, che potrà essere liberata solo a valle degli accertamenti da parte delle autorità competenti in merito alla realizzazione degli investimenti coperti dal Fondo Nuovi Investimenti.

Nel Patrimonio netto non sono presenti riserve in sospensione d'imposta o altri fondi che in caso di distribuzione concorrano a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi:

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	
Valore di inizio esercizio	(4.141.284)
Variazioni nell'esercizio	1.633.611
Incremento per variazione di fair value	
Decremento per variazione di fair value	2.145.540
Rilascio a conto economico	
Rilascio a rettifica di attività/passività	
Effetto fiscale differito	(511.929)
Valore di fine esercizio	(2.507.673)

B) Fondi per rischi, oneri ed imposte

Di seguito l'andamento della voce in argomento:

	Fondo per il trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		26.786	-	5.287.476	5.314.262
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio				1.415.654	1.415.654
Utilizzo nell'esercizio				(1.828.877)	(1.828.877)
Altre variazioni		(17.508)	-	(668.585)	(686.093)
Totale variazioni		(17.508)	-	(1.081.808)	(1.099.316)
Valore di fine esercizio		9.279	-	4.205.668	4.214.946

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2023			31/12/2023	Variazione
		Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni		
Per imposte, anche differite	26.786			(17.508)	9.278	(17.508)
Altri fondi	5.287.477	1.415.653	(1.828.877)	(668.585)	4.205.668	(1.081.809)
Controversie, vertenze, risarcimento danni	2.278.423	380.000	(255.927)	(154.950)	2.247.546	(30.877)
Altri (Rischi tariffari, Riserve ditte, varie)	2.905.656	960.653	(1.513.950)	(513.635)	1.838.724	(1.066.932)
F.do Incentivo esodo e mobilità	103.398	75.000	(59.000)		119.398	16.000
Totale	5.314.263	1.415.653	(1.828.877)	(686.093)	4.214.946	(1.099.317)

Più in dettaglio, la voce risulta così composta:

- *Fondo Imposte Differite*, per euro 9.278. Per maggiori dettagli, si veda la sezione “Fiscalità differita/anticipata”;
- *Controversie legali, vertenze, risarcimenti danni e varie v/enti pubblici*, pari ad euro 2.247.546. Nel corso dell'esercizio, sono stati rilasciati euro 154.950 ed utilizzati euro 255.927 e rilevati nuovi accantonamenti per euro 380.000. Gli utilizzi si riferiscono in via prevalente a sinistri e i rilasci a cause varie. I nuovi accantonamenti sono riferibili a cause legali ed a franchigie assicurative sui sinistri generati nel corso del 2023.
- *Altro*, pari ad euro 1.838.724. Nel corso dell'esercizio, a valle dell'approvazione tariffaria di cui alla

Delibera ARERA n. 313/2023/R/idr sono stati rilasciati euro 513.635 per il venire meno dei rischi legati a penali applicabili sugli schemi tariffari e agli oneri di cui all'art 34.6 Delibera 580/2019/R/idr e s.m.i.; inoltre sono stati utilizzati euro 1.513.950 per il mancato riconoscimento in tariffa dei canoni pregressi sul demanio idrico di cui all'accordo con la Regione Toscana nel 2021. Sono inoltre stati rilevati nuovi accantonamenti per euro 960.653 per una tutela su nuovi rischi relativi agli oneri che potrebbero essere corrisposti alla Regione Toscana sulle occupazioni del Demanio idrico in corso di formalizzazione;

- *Fondo incentivo esodo e mobilità*, pari a euro 119.398. Alla luce del progetto di riorganizzazione aziendale in atto e di ridefinizione degli obiettivi strategici, l'Azienda ha ritenuto l'attuabilità degli stessi anche attraverso un piano di turn over del personale. Nel corso del 2023 sono stati utilizzati a tal ragione 59.000 euro e accantonati nella voce "Altri oneri" fra i costi del personale ulteriori euro 75.000.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La variazione è così costituita:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.906.844
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	985.290
Utilizzo nell'esercizio	1.038.155
Altre variazioni	
Totale variazioni	(52.864)
Valore di fine esercizio	1.853.980

L'importo iscritto rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi di previdenza complementare e Tesoreria INPS, come disposto dalla legge.

Le variazioni nette complessive del fondo originano dalle movimentazioni relative agli accantonamenti maturati, alle rivalutazioni di legge ed agli utilizzi per cessazione rapporto avvenute in corso d'anno ovvero agli smobilizzi a gestioni separate esterne.

D) Debiti

La scadenza e la natura dei debiti è così suddivisa:

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	104.455.904	7.558.530	53.478.248	105.119	2.394.359	648.642	1.034.169	7.622.149	177.297.120
Variazione nell'esercizio	(9.023.108)	(109.494)	3.093.531	(92.119)	1.466.931	(146.005)	(33.333)	362.239	(4.481.357)
Valore di fine esercizio	95.432.796	7.449.036	56.571.779	13.000	927.428	502.637	1.000.836	7.984.388	169.881.899
Quota scadente entro l'esercizio	10.831.136	9.226	56.136.581	13.000	927.428	502.637	1.000.836	7.984.388	77.405.230
Quota scadente oltre l'esercizio	84.601.660	7.439.810	435.199	-	-	-	-	-	92.476.669
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	30.476.160	-	-	-	-	-	-	-	30.476.160

I debiti ordinari verso banche entro 12 mesi sono così composti:

Debiti verso banche < 12 mesi	Importo
Quota di capitale residuo entro 12 mesi Finanziamento strutturato	10.825.100
Altri debiti a breve termine	6.036
Debiti finanziari < 12 mesi al lordo delle disponibilità liquide	10.831.136

La situazione debitoria a breve è composta principalmente dalla quota capitale del finanziamento strutturato in scadenza entro l'anno, pari ad euro 10.825.100, in linea con il piano ammortamento rimodulato con la rinegoziazione del contratto di finanziamento.

I debiti verso banche oltre 12 mesi sono costituiti essenzialmente dalle quote capitale relative al Finanziamento Strutturato in essere al 31/12/2023 e con rimborso successivo al 31/12/2024; la variazione rispetto al 31/12/2023 deriva dal rimborso delle quote capitali effettuato in data 30/06/2023 e 29/12/2023 secondo il piano di ammortamento.

Di seguito, si espone la composizione per ente erogante del capitale di debito residuo, costituito, come già accennato, esclusivamente dal Finanziamento strutturato, firmato in data 30/06/2015. Si rimanda a quanto riportato nel punto 6. "Gestione finanziaria e del contratto di finanziamento a medio/lungo termine" della presente Nota Integrativa per quanto riguarda le condizioni del finanziamento.

Ente Erogatore Finanziamento strutturato	Importo
BANCA POPOLARE DI MILANO	12.679.882
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	22.690.315
INTESA SAN PAOLO	18.686.142
MPSCSBI	22.690.315
INTESA SAN PAOLO (ex UBI BANCA)	18.686.142
Totale	95.432.796

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti a titolo di deposito cauzionale come previsto dal Regolamento per la concessione di acqua potabile e risulta in linea con il valore dell'anno precedente.

In merito alla voce “Debiti verso fornitori” comprensiva dei “Debiti verso imprese collegate e controllate”, si fa presente che rispetto all’anno 2022 non ci sono stati mutamenti sostanziali nella tipologia merceologica delle forniture.

Nella voce “Debiti verso fornitori” sono compresi debiti verso Comuni Soci pari a circa 11,4 mln€ e verso AIT pari a circa 2,2 mln€.

Segue la composizione della voce in argomento:

Descrizione	Esercizio 2023			Esercizio 2022	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale		
Per fatture pervenute	29.511.624	435.199	29.946.823	30.399.204	(452.381)
Per fatture da ricevere	27.565.384	-	27.565.384	25.578.522	1.986.862
Totale	57.077.008	435.199	57.512.207	55.977.726	1.534.481

I debiti verso fornitori risultano in aumento rispetto all’anno 2022.

Tale variazione è riconducibile principalmente alle migliori condizioni di pagamento contrattualizzate con i fornitori nonché a uno slittamento di fatturazione di alcuni servizi.

La quota di debiti oltre 12 mesi è riferita a una dilazione di pagamento sottoscritta con la Regione Toscana a seguito di un accordo sul pagamento dei canoni demaniali risalente al 2021.

La voce “Debiti verso imprese collegate” comprensiva altresì dei debiti imprese correlate ammonta ad € 927.428 ed è così composta:

- Euro 234.305 verso LeSoluzioni Scarl;
- Euro 692.922 verso Aquaser Srl;
- Euro 201 verso Ti Forma.

La voce “Debiti verso imprese controllate” è così composta:

- Euro 13.000 verso Agile Academy Srl.

Come evidenziato dalla tabella seguente, i debiti sono da ricondursi esclusivamente all’area geografica italiana.

Debiti per area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni	-	-
Obbligazioni convertibili	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
Debiti verso banche	95.432.796	95.432.796
Debiti verso altri finanziatori	-	-
Acconti	7.449.037	7.449.037
Debiti verso fornitori	56.571.779	56.571.779
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
Debiti verso imprese controllate	13.000	13.000
Debiti verso imprese collegate	927.428	927.428
Debiti verso imprese controllanti	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
Debiti tributari	502.637	502.637
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.000.836	1.000.836
Altri debiti	7.984.388	7.984.388
Debiti	169.881.900	169.881.900

La voce “Debiti tributari” accoglie solo le passività per imposte certe e determinate e riguarda ritenute fiscali verso il personale liquidate nel mese di gennaio 2024.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2023

Descrizione	Esercizio 2023			Esercizio 2022	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale		
Erario c/acc. oneri personale	467.238	-	467.238	484.471	(17.233)
Erario c/IVA	-	-	-	139.700	(139.700)
Erario c/IRES	-	-	-	-	-
Erario c/IRAP	-	-	-	-	-
Altri	35.399	-	35.399	24.471	10.928
Totale	502.637	-	502.637	648.642	(146.005)

La voce “Debiti verso Istituti previdenziali” risulta così composta:

Descrizione	2023	2022	Variazione
Debiti v/INPS e INPDAP	1.000.836	1.034.169	(33.333)
Totale	1.000.836	1.034.169	(33.333)

La voce Debiti verso INPS e verso INPDAP comprendono le somme per contributi dei dipendenti maturati e non pagati al 31/12/2023 e non presenta sostanziali variazioni rispetto al precedente anno.

La voce “Altri debiti” comprende i fondi per il pagamento dei debiti pregressi dei corrispettivi di attraversamento e degli oneri di salvaguardia prelievi e progetti oggetto di ricognizione nell’Accordo definito in data 11/04/2018 con l’Autorità Idrica Toscana ed integrato nel 2021. La voce comprende anche i debiti verso dipendenti per competenze 2023 erogate nell’esercizio 2024 e relative a quota parte della 14^a mensilità, premio produzione e ferie non godute per circa euro 2.9 mln e debiti verso utenti per indennizzi per circa euro 0.5 mln.

E) Ratei e risconti

La composizione della voce “Ratei e Risconti Passivi” al 31.12.2023 le variazioni rispetto all’anno precedente sono di seguito evidenziate:

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	-	17.298.775	17.298.775
Variazione nell’esercizio	-	4.374.439	4.374.439
Valore di fine esercizio	-	21.673.214	21.673.214

Nella successiva tabella si espone la composizione dei risconti passivi:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Risconti passivi contributi OO.PP. c/impianti	21.388.043	17.123.940	4.264.103
Altri risconti passivi	285.171	174.835	110.336
Totale	21.673.214	17.298.775	4.374.439

I “Risconti passivi per contributi OO.PP. c/impianti” rappresentano le quote di contributi in conto impianti che dovranno essere imputate per competenza alla voce “Altri ricavi” negli esercizi successivi secondo i principi contabili di riferimento. La variazione è dovuta all’effetto dei contributi incassati nell’anno e del rilascio delle relative quote a ricavo.

Gli “Altri risconti passivi” si riferiscono principalmente ad allacci agli utenti non operativamente eseguiti al 31/12/2023.

A) Valore della produzione

I ricavi sono così composti:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	121.580.838	114.723.934	6.856.903
Incrementi di immob. per lavori interni	7.674.309	6.785.467	888.842
Altri ricavi e proventi	12.266.255	6.876.128	5.390.127
Totale	141.521.401	128.385.529	13.135.872

La delibera ARERA 580/2019/R/idr e ss.mm.ii. ha rideterminato le metodologie di calcolo dei ricavi cui ha diritto il Gestore.

Il 2023 rappresenta il secondo anno del secondo biennio in cui è diviso il ciclo regolatorio idrico 2020-2023 (c.d. MTI-3) ambito di applicazione della delibera ARERA 580/2019/R/idr. (c.d. MTI-3) del 27/12/2019 e ss.mm.ii “Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3”, con la quale l’Autorità disciplina in via definitiva le tariffe del periodo 2020-2023.

In linea con quanto previsto dalla sopra citata delibera ARERA, in data 14/12/2022 l’Ente di Governo d’Ambito toscano (AIT), sulla base dei dati consuntivi raccolti riferiti alle annualità 2020 e 2021 e del Piano degli Investimenti, ha approvato la proposta di revisione tariffaria fissando i VRG ed i Teta degli anni 2022-2023 e ridisegnando anche l’intero profilo tariffario fino a fine concessione SII (Deliberazione Consiglio Direttivo dell’AIT n.17/2022 del 14/12/2022).

Tale proposta tariffaria è stata trasmessa ad ARERA per la ratifica finale, svolta da ARERA e sancita definitivamente con Deliberazione n. 313/2023/R/idr del 13/7/2023.

Rileva inoltre, sempre ai fini del calcolo dei ricavi di competenza, il subentro di AdF nella gestione del sistema depurativo “Terrarossa” (a servizio dei comuni di Orbetello e M. Argentario) che fino al 22/05/2023 è stato in capo al gestore grossista Integra Concessioni Srl. Detto subentro, regolato da AIT, ha determinato sul 2023 una suddivisione pro-die fra AdF e Integra Concessioni Srl - in base ai rispettivi periodi di gestione - riguardo al VRG 2023 individuato nel PEF Tariffario di Terrarossa approvato da AIT con Delibera Assemblea n.8 del 18/05/2023 e richiamato poi anche con Decreto DG AIT n.83 del 19/05/2023 in ordine alla determinazione del correlato Valore Residuo (VR).

Il valore dei Ricavi da vendite e prestazioni è pari a euro 121.580.838 e deriva dal Volume di Ricavi Garantiti (VRG) per l’anno 2023, pari a euro 118.472.373.

La voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” pari a euro 121.580.838 risulta in aumento rispetto al bilancio 2022 di euro 6.856.903 riconducibili principalmente alle dinamiche VRG, componenti di conguaglio per partite passanti e all’aumento di perimetro relativo al sistema depurativo denominato “Terrarossa”.

Il VRG come sopra indicato è stato poi rettificato, sulla base della Delibera ARERA 580/2019/R/idr e ss.mm.ii., degli scostamenti rilevati nei costi operativi aggiornabili, che saranno recuperati in tariffa nei successivi due anni. A tale riguardo la voce di conguaglio relativa alla componente energia elettrica è stata determinata tenendo conto del valore del costo medio di settore della fornitura elettrica pubblicato da ARERA il 12/03/2024.

I ricavi così determinati contengono al loro interno il riconoscimento di una posta determinata dall’AIT, per la realizzazione di nuovi investimenti, chiamata FoNI (Fondo Nuovi Investimenti), pari ad euro 12.217.593 la quale è parte integrante dei ricavi da tariffa e tra essi iscritta.

La normativa ARERA stabilisce un vincolo di destinazione alla realizzazione di nuovi investimenti di tale

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2023

componente di ricavi FoNI, vincolo che, anche confortati da autorevoli pareri, viene rispettato attraverso l'indisponibilità di una corrispondente aliquota del risultato d'esercizio, nelle forme rappresentate in dettaglio nella apposita sezione di destinazione degli utili.

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" risulta essere così composta:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività			
Categoria di attività	SII	Altri	Totale
Valore esercizio corrente	119.711.211	1.869.627	121.580.838

I ricavi per area geografica sono attribuibili unicamente all'Italia:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica		
Area geografica	Italia	Totale
Valore esercizio corrente	121.580.838	121.580.838

Si ritiene che eventuali conguagli tariffari derivanti dagli effetti del ricorso avverso alcune determinate dell'Autorità, presentato dalla Società davanti al TAR della Lombardia, come meglio descritto nel paragrafo "Contenzioso ARERA", non siano rilevanti.

Gli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari ad euro 7.674.309, trovano allocazione i costi del personale impiegato nel corso dell'esercizio nella realizzazione di nuove opere per euro 5.427.822 nonché i consumi di materiali a magazzino, destinati ad investimenti, per euro 2.245.599. L'incremento rispetto al 2022 è riconducibile al maggior numero di contatori acquistati ed installati essendo venuto meno il blocco della produzione e consegna dei contatori in telelettura registrato nel 2022 e dovuto al contesto macroeconomico negativo generatosi con il conflitto fra Russia ed Ucraina.

Gli "Altri ricavi e proventi", pari ad euro 12.202.089, comprendono i ricavi relativi a: servizi accessori all'utenza (1,3 mln€), personale distaccato (0,4 mln€), la quota parte di contributo in conto capitale di competenza dell'esercizio secondo quanto precisato sotto la voce "Immobilizzazioni materiali" nel paragrafo "Criteri di formazione" (2,3 mln€), premialità qualità tecnica (3,1 mln€), rilasci fondi rischi ed oneri (0,7 mln€), sopravvenienze attive (1,6 mln€), contributi in conto esercizio inerenti principalmente i crediti di imposta per l'energia elettrica e gli incrementi prezzi (2,2 mln€) e altri ricavi vari (0,7 mln€).

Come accennato nel paragrafo "Ratei e Risconti Passivi", nella voce "Altri ricavi e proventi" è compresa la quota 2023 pari a € 2.301.909 proveniente dai risconti passivi dei contributi sulle OO.PP. ottenuti dal Gestore fino ad oggi; l'opera coperta dal contributo viene infatti iscritta in Attivo Patrimoniale al lordo della quota di contributo in conto capitale.

Risulta inserita in questa voce anche la quota di competenza 2023 di euro 9.585 relativa alla dilazione di pagamento dell'accordo sottoscritto con il Comune di Grosseto nel 2012 sul quale è stato calcolato l'interesse implicito.

Sulla variazione della voce "Altri ricavi e proventi" rispetto all'anno precedente hanno inciso principalmente le quote dei contributi oo.pp., i contributi in conto esercizio legati a crediti d'imposta sull'energia elettrica (2,2 mln€), i premi QT relativi alle annualità 2020 e 2021 (3,1 mln€) ed il rilascio di fondi (0,7 mln€).

B) Costi della produzione

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	5.413.627	4.992.127	421.499
Servizi	37.084.940	29.239.536	7.845.404
Godimento di beni di terzi	8.368.683	7.249.787	1.118.897
Salari e stipendi	16.022.770	15.219.399	803.371
Oneri sociali	5.320.598	5.122.038	198.560
Trattamento di fine rapporto	985.290	1.095.641	(110.350)
Altri costi del personale	81.494	105.567	(24.073)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	27.841.943	25.022.141	2.819.802
Ammortamento immobilizzazioni materiali	7.914.171	7.900.659	13.511
Svalutazioni crediti attivo circolante	764.641	562.375	202.266
Variazione rimanenze materie prime	195.456	(202.446)	397.903
Altri accantonamenti	-	-	-
Accantonamento per rischi	1.340.653	150.347	1.190.306
Oneri diversi di gestione	2.361.385	2.310.303	51.082
Totale	113.695.653	98.767.474	14.928.178

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

I costi per “Materie prime” sono in incremento rispetto al precedente esercizio, essenzialmente per effetto della ripartenza sul fronte approvvigionamento contatori la cui produzione e distribuzione si era arrestata nel 2022.

Detto incremento è stato in parte compensato dal risparmio conseguito sul fronte dei prodotti chimici, anche a seguito della citata dismissione dell’impianto di idrolisi termochimica installato presso l’impianto di depurazione sito in località San Giovanni nel Comune di Grosseto.

Il citato riavvio dell’acquisto ed installazione dei contatori digitali, legato alla campagna di sostituzione massiva per passare da lettura diretta a telelettura ha avuto effetti anche sulla voce relativa alle “Variazioni rimanenze materie prime” che mostra un aumento rispetto all’anno 2022.

La voce “Servizi” è quella più rilevante in quanto accoglie le attività “core” della Società ed è stata caratterizzata da un significativo aumento dei costi rispetto all’anno precedente, principalmente dovuto alla componente energia elettrica per gli straordinari e generalizzati incrementi dei prezzi di mercato, solo in parte compensati da azioni di riduzione sui consumi poste in essere con l’energy manager. Inoltre, hanno inciso negativamente gli incrementi dei prezzi sui lavori imposti dal D.L. n. 50/22 sua conversione in Legge n. 91/2022. Un ulteriore effetto incrementale è poi derivato dall’ampliamento del perimetro di attività per effetto del subentro di AdF nella gestione del sito depurativo “Terrarossa” (a servizio dei Comuni di Orbetello e M. Argentario) che fino al 22/05/2023 era stato in capo al gestore grossista Integra Concessioni Srl.

I sopracitati aumenti di natura esogena sono stati in parte contenuti da efficienze conseguite a seguito di ottimizzazioni gestionali trasversali.

Costi per godimento beni di terzi

Il costo per godimento beni di terzi, pari ad euro 8.368.683 si riferisce al canone di concessione sui beni idrici ambientali, riconosciuto ai Comuni dell’Ambito Territoriale Ottimale proprietari di detti beni (3,9 Mln€), canoni di locazione, canoni demaniali, canoni software noleggio di impianti e canoni verso Consorzi Bonifica (4,5 Mln€).

Costi per il personale

Il costo del personale, pari a euro 22.410.152 è aumentato di euro 867.508 rispetto allo scorso anno. L'aumento dei costi è dovuto principalmente agli aumenti del CCNL (consolidamento dell'aumento registrato nel corso del 2022 al quale si somma quello registrato nel 2023) e all'incremento dell'organico medio.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

Gli ammortamenti complessivi del 2023 sono pari a circa 35,8 mln€ e registrano un incremento rispetto al 2022 a seguito del volume di investimenti effettuati durante l'anno e all'entrata in esercizio di cespiti in corso alla chiusura del precedente bilancio.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nel rispetto del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti in base al valore di presumibile realizzo, analogamente a quanto fatto negli esercizi precedenti, si è ritenuto di effettuare un accantonamento per svalutazione crediti di euro 764.641. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo "II.1. Crediti verso clienti".

Accantonamento per rischi

Di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati per rischi sorti nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Accantonamenti rischi
Controversie, vertenze, risarcimento danni, gestione sinistri	380.000
Altri rischi vari	960.653
Totale	1.340.653

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella sezione "Fondi rischi ed oneri".

Altri accantonamenti

Non si è ritenuto necessario effettuare altri accantonamenti.

Oneri diversi di gestione

Comprendono alcune spese generali non riconducibili ai costi della gestione caratteristica della voce "Servizi", quali oneri per imposte ed oneri diversi di amministrazione. Di seguito la tabella comparativa:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Imposte di registro e bolli	56.569	75.513	(18.944)
Quote associative	72.433	72.662	(229)
Imposte e tasse diverse	151.728	146.814	4.914
Oneri e spese diverse, contributi, multe ed ammende	1.545.582	1.480.313	65.269
Oneri agevolazioni tariffarie	535.072	535.000	72
Totale	2.361.385	2.310.303	51.082

All'interno della voce "Oneri e spese diverse, contributi, multe e ammende" sono compresi i costi di funzionamento dell'Ente d'Ambito, gli indennizzi riconosciuti agli utenti.

La voce subisce un aumento rispetto l'anno precedente riconducibile principalmente ad insussistenze rilevate nell'attivo.

C) Proventi e oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Da partecipazione	278.138	346.196	(68.059)
Altri proventi diversi dai precedenti	2.602.767	388.026	2.214.741
Interessi e altri oneri finanziari	(6.444.283)	(3.289.188)	(3.155.095)
Totale	(3.563.378)	(2.554.966)	(1.008.412)

Proventi da partecipazioni

Proventi da partecipazioni	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Da partecipazione	278.138	346.196	(68.059)

La voce comprende euro 47.465 di dividendi distribuiti da Ingegnerie Toscane Srl e euro 230.673 relativi ai dividendi distribuiti dalla società Aquaser Srl.

Altri proventi finanziari

Altri proventi finanziari	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Interessi bancari e postali	195.161	14.645	180.516
Altri proventi	2.407.606	373.380	2.034.226
Totale	2.602.767	388.026	2.214.741

La voce "Interessi bancari e postali" presenta un incremento per l'innalzamento dei tassi di interesse riconosciuti sulla giacenza media dei saldi bancari durante il 2023.

La voce "Altri proventi" è costituita da proventi swap per un valore di 2,1 mln€ e da interessi di mora per ritardato pagamento da clienti, che vengono generalmente addebitati in sede di emissione delle relative bollette.

Interessi e altri oneri finanziari

Interessi e altri oneri finanziari	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Interessi su finanziamenti a medio lungo termine	(5.402.186)	(2.245.875)	(3.156.311)
Altri oneri su operazioni finanziarie	(630.568)	(917.797)	287.229
Debiti verso banche per interessi ed altri oneri finanziari	(6.032.754)	(3.163.672)	(2.869.082)
Interessi fornitori/erario	(37.728)	(32.284)	(5.445)
Interessi su deposito cauzionale utenti	(373.800)	(93.232)	(280.568)
Altri oneri finanziari	-	-	-
Altri debiti per interessi ed altri oneri finanziari	(411.529)	(125.516)	(286.013)
Totale	(6.444.283)	(3.289.188)	(3.155.095)

Di seguito è riportato il dettaglio degli importi relativi ad interessi ed altri oneri finanziari:

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2023

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	-	6.032.754	411.529	6.444.283

La voce “Debiti verso banche” le cui variazioni sono riconducibili principalmente all’oscillazione dei tassi di mercato a cui sono indicizzati sia gli interessi su finanziamento, sia i contratti di hedging, risulta così composta:

- “Interessi su Finanziamenti a medio lungo termine”, composti dagli interessi sul Finanziamento Strutturato, in essere dal 30/06/2015 e successiva rinegoziazione del 30/06/2020. Comprende le quote interessi corrisposte alle date 30/06/2023 e 29/12/2023. Rispetto l’anno precedente si registra un incremento di circa 3,2 Mln€ principalmente riconducibile all’aumento dei tassi Euribor 6 mesi incrementati di circa 3% su base annua;
- “Altri oneri su operazioni finanziarie” che comprendono i differenziali sugli 8 contratti derivati stipulati pari ad 0,6 Mln€.

Nella voce “Altri” è rilevata la quota di competenza 2023 relativa agli interessi passivi dovuti agli utenti per il versamento del deposito cauzionale al tasso legale vigente e gli interessi verso Erario derivanti dalla dilazione del pagamento di IRES e IRAP.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

A seguito delle analisi svolte, con il supporto di esperti esterni incaricati, sull’efficacia dei contratti derivati sul tasso di interesse a seguito del miglioramento dell’andamento dei tassi di mercato è emersa per il 2023 una riduzione dell’inefficacia del Fair Value dei contratti stessi. In base al principio contabile OIC 32 tale rettifica di valore è stata rilevata a Conto Economico all’interno della voce “Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati”.

Nella voce “Svalutazioni di partecipazioni” è rilevata la svalutazione sulla partecipazione di Agile Academy Srl descritta nel presente documento nella sezione “Immobilizzazioni finanziarie”.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	12.503	462.934	450.431
Svalutazioni di partecipazioni	(54.055)	0	54.055
Totale	(41.552)	462.934	504.486

Imposte sul reddito d’esercizio

Le imposte sul reddito dell’esercizio ammontano ad euro 6.281.844 e sono così composte:

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022	Variazione
Imposte correnti:	6.071.550	7.379.671	(1.308.121)
IRES corrente	4.706.940	5.843.971	(1.137.031)
IRAP corrente	1.364.610	1.535.700	(171.090)
Sopravvenienze per imposte anni precedenti	(164.400)	11.499	
Imposte sul reddito anticipate di cui:	392.202	187.258	204.944
IRES	392.202	187.258	204.944
IRAP	-	-	-
Imposte sul reddito anticipate di cui:	(17.508)	7.039	(24.547)
IRES	(17.508)	7.039	(24.547)
IRAP	-	-	-
Totale	6.281.844	7.585.467	(1.303.623)

Di seguito, viene proposta l'informativa circa la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico. La variazione rispetto al 2022 è riconducibile al minor risultato ante imposte.

Di seguito la tabella di riconciliazione relativa all'IRES:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRES	Esercizio 2023	Aliquota 2023 (%)	Esercizio 2022	Aliquota 2022 (%)
Aliquota ordinaria applicabile IRES		24,00%		24,00%
Risultato prima dell'IRES	24.220.820		27.526.022	
Effetti delle variazioni in aumento	2.615.388		1.530.451	
Effetti delle variazioni in diminuzione	(7.141.615)		(4.624.253)	
Utilizzo perdite pregresse	-		-	
Storno imposte anticipate/differite anni precedenti	-		-	
Detrazioni di imposta	(19.762)		(19.762)	
IRES definitiva	4.706.940		5.843.971	
Aliquota effettiva		19,43%		21,23%

Incidono sulla variazione dell'aliquota effettiva dal 2022 al 2023 l'utilizzo di fondo rischi e della svalutazione crediti nonché la liquidazione di oneri di competenza anni precedenti imponibili per cassa.

Di seguito la tabella di riconciliazione relativa all'IRAP:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRAP	Esercizio 2023	Aliquota 2023 (%)	Esercizio 2022	Aliquota 2022 (%)
Aliquota ordinaria applicabile IRAP		5,12%		5,12%
Ricavi ai fini IRAP ante riprese	141.521.401		128.385.528	
Variazioni in aumento dei ricavi	-		-	
Variazioni in diminuzione dei ricavi	632.537		757.704	
Totale componenti positive	142.153.938		129.143.232	
Costi ai fini IRAP ante riprese	89.180.205		76.512.106	
Variazioni in aumento dei costi	-		-	
Variazioni in diminuzione dei costi	(4.193.911)		(1.691.918)	
Totale componenti negativi	93.374.116		78.204.025	
Valore della produzione lorda	48.779.822		50.939.208	
Deduzioni	(22.127.287)		(20.945.066)	
Valore della produzione netta	26.652.535		29.994.142	
Storno imposte anticipate/differite anni precedenti	-		-	
IRAP definitiva	1.364.610		1.535.700	
Aliquota effettiva		2,61%		2,96%

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Fiscalità differita / anticipata

In ottemperanza al principio contabile OIC 25, si è provveduto ad effettuare le valutazioni in merito alla fiscalità differita ed anticipata tenuto conto dell'aliquota nominale IRES vigente (24%).

Le imposte *differite* sono state calcolate sulle differenze temporanee tra criteri civilistici e fiscali e riguardano gli interessi di mora attivi. L'effetto di tale valutazione ha generato una posta IRES pari ad euro (17.508) iscritta nella voce del Conto economico 22) c) "Imposte differite" e riallineando l'apposito fondo (si veda la tabella della sezione Passivo classe B. "Fondi rischi, oneri ed imposte").

Le imposte *anticipate* sono state valutate relativamente alle poste che genereranno negli esercizi futuri delle differenze temporanee deducibili e si riferiscono ad interessi di mora passivi non corrisposti nell'esercizio, indennità agli amministratori non corrisposte nell'esercizio e accantonamenti non deducibili. L'effetto di tale operazione ha generato una posta IRES pari a euro 392.202 rilevata in Stato patrimoniale all'apposita voce II. 4-ter) "Crediti per imposte anticipate" e nella voce del Conto economico 22) c) "Imposte anticipate"; impatta inoltre sulla variazione della fiscalità anticipata la rilevazione dell'effetto fiscale degli strumenti finanziari derivati.

Il saldo delle imposte anticipate e differite a Conto economico è pari a euro 374.694, in aumento delle imposte correnti.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dell'effetto complessivo sullo Stato patrimoniale. La voce di euro 511.929 di accantonamento *Cash Flow Hedge* non viene conteggiata tra le imposte sul reddito ma nella voce di Riserva di Patrimonio Netto.

Crediti per imposte anticipate	Consist.za al 31/12/2022	Differenze temp.nee esercizio 2023	Accant.menti 2023	Utilizzi 2023	Utilizzi 2023	Altre variazioni	Variazioni	Consist.za al 31/12/2023
			24,00%	24,00%	5,12%			
Fondo svalutazione crediti	1.247.118			52.545		(53.732)	(106.277)	1.140.841
Fondo esodo	24.816	75.000	18.000	14.160			3.840	28.656
Interessi	141.399	28.027	6.727	8.920		2.285	91	141.491
Fondi Rischi	1.244.178	1.340.653	321.757	585.231			(263.474)	980.704
Compensi Amministratori	96.929	204.263	49.023	60.384		(15.021)	(26.382)	70.546
Riserva fiscale Cash Flow Hedge	(1.310.986)	2133.037	511.929				511.929	(799.057)
							0	
Totale	1.443.454	3.780.981	907.435	721.240		(66.468)	119.727	1.563.181

Fondo imposte differite	Consist.za al 31/12/2022	Differenze temp.nee esercizio 2023	Accant.menti 2023	Utilizzi 2023	Utilizzi 2023	Altre variazioni	Variazioni	Consist.za al 31/12/2023
			24,00%	24,00%	5,12%			
Crediti per interessi di mora	26.786	344.278	82.627	77.122		(23.013)	(17.508)	9.278
Totale	26.786	344.278	82.627	77.122	-	(23.013)	(17.508)	9.278
Saldo fiscalità anticipata e differita	1.416.668	3.436.703	824.809	644.118	-	(43.456)	137.235	1.553.903

Di seguito si espongono gli effetti conseguenti alla rilevazione di imposte anticipate e differite:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti	IRES	IRAP	Totale
A) Differenze temporanee			
Totale differenze temporanee deducibili	6.513.254		6.513.254
Totale differenze temporanee imponibili	38.657		38.657
Differenze temporanee nette	(6.474.596)		(6.474.596)
B) Effetti fiscali			
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio netto altre variazioni	(1.416.668)		(1.416.668)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(137.235)		(137.235)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(1.553.903)	-	(1.553.903)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili							
Descrizione	Totale	Fondo svalutazione crediti	Fondo esodo	Interessi	Fondi Rischi	Compensi Amministratori	Riserva fiscale Cash Flow Hedge
Importo al termine dell'esercizio precedente	6.014.392	5.196.324	103.398	589.165	5.184.077	403.869	(5.462.441)
Variazione verificatasi nell'esercizio	498.862	(442.821)	16.000	381	(1.097.808)	(109.926)	2.133.037
Importo al termine dell'esercizio	6.513.254	4.753.503	119.398	589.546	4.086.268	293.943	(3.329.405)
Aliquota IRES		24%	24%	24%	24%	24%	24%
Effetto fiscale IRES	1.563.181	1.140.841	28.656	141.491	980.704	70.546	(799.057)
Aliquota IRAP							
Effetto fiscale IRAP							

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili		
Descrizione	Totale	Crediti per interessi di mora
Importo al termine dell'esercizio precedente	111.608	111.608
Variazione verificatasi nell'esercizio	(72.950)	(72.950)
Importo al termine dell'esercizio	38.657	38.657
Aliquota IRES		24%
Effetto fiscale IRES	9.278	9.278
Aliquota IRAP		
Effetto fiscale IRAP		

Impegni e rischi

	Importo
Impegni	
Impegni	57.256.056
Garanzie	
Garanzie	4.350.464
Passività potenziali	

Il sistema improprio degli impegni presenta il valore nozionale dei contratti swap di copertura descritti nel resto del documento.

Il sistema improprio dei rischi si riferisce a garanzie per fidejussioni relative principalmente al contratto di gestione del SII.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Ai sensi del comma 22 dell'articolo 2427 del c.c. la Società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico medio	2023	2022	Variazioni
Dirigenti	1	1	-
Quadri	14	14	-
Impiegati	245	243	2
Operai	173	167	6
Totale	433	425	8

Il Contratto Nazionale di Lavoro applicato è Utilitalia Settore Gas-Acqua; il numero puntuale dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2023 è pari a 433 unità così suddivise: 1 Dirigente, 14 Quadri, 242 Impiegati (sia amministrativi sia tecnici) e 176 Operai.

Informativa relativa ad operazioni con parti correlate (art. 2427 c.c.)

I rapporti con le parti correlate, che per la Società sono costituite da Aquaser Srl, Ingegnerie Toscane Srl, LeSoluzioni Scarl, TiForma Scarl e Agile Academy Srl sono regolati da normali condizioni di mercato. Per maggiore chiarezza, si riporta una sintesi delle operazioni nel corso del 2023:

Società - Valori mln€	Debiti commerciali	Oneri	Crediti commerciali	Ricavi	Debiti finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Proventi finanziari
Aquaser Srl	0,7	2,7	-	-	-	-	-	0,2
Ing. Toscane Srl	0,4	0,3	-	-	-	-	-	-
Le Soluzioni Scarl	0,2	1,2	-	0,1	-	-	-	-
Ti Forma Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Acea Spa	8,1	3,5	0,1	0,1	-	-	-	-
Acea Ambiente Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Acea Elabori Spa	-	-	-	-	-	-	-	-
Nuove Acque Spa	-	-	0,1	0,3	-	-	-	-
Acque Spa	0,1	0,4	0,1	0,1	-	-	-	-
Acea Molise Srl	-	-	0,1	0,1	-	-	-	-
Agile Academy Srl	-	0,1	0,1	0,1	-	-	-	-
Acea Energia Spa	2,0	14,8	-	-	-	-	-	-
Publiacqua Spa	-	-	-	-	-	-	-	-
Technologies For Water Service Spa	2,0	3,8	-	-	-	-	-	-
Areti Spa	-	-	-	-	-	-	-	-
Gesesa Spa	-	-	-	-	-	-	-	-

Informazioni relative al valore equo *fair value* degli strumenti finanziari

Con riferimento al contratto di Finanziamento stipulato in data 30/06/2015, la Società ha posto in essere dei contratti di copertura tramite la sottoscrizione di quattro *Interest Rate Swap* con altrettanti enti finanziatori, con importo nominale iniziale pari a euro 95.105.389. Lo strumento coperto è il finanziamento e lo strumento di copertura è rappresentato dall'IRS avente data inizio 30/06/2015 e scadenza 31/12/2025 i cui elementi caratteristici coincidono esattamente con lo strumento coperto. La componente a tasso fisso dell'IRS è pari a 1,08% e la data designata per l'inizio della copertura è il 30/06/2015.

Inoltre, a seguito della rinegoziazione del contratto di finanziamento, AdF ha sottoscritto in data 30/06/2020 quattro nuovi contratti derivati *IRS forward started* la cui data di inizio è fissata per il 30/06/2022 e la data di scadenza 31/12/2029. Il nozionale iniziale di tali derivati ammonta a euro 1.342.484 ed il tasso di interesse fisso è pari a 0,51%.

Di seguito si riportano i valori del fair value complessivo degli strumenti derivati alla data del 31/12/2023 suddiviso per ente finanziatore:

VALORI FAIR VALUE AL 31/12/2023	
INTESA SAN PAOLO	861.901
INTESA SAN PAOLO (ex UBI BANCA)	861.901
BPM	580.630
MPSCS	1.024.972
Totale	3.329.405

Adempimenti degli obblighi di trasparenza e pubblicità

In riferimento alla Legge 4 agosto 2017, n. 124 art. 1, comma 125-129 adempimenti degli obblighi di trasparenza e pubblicità, si espone nella tabella seguente i contributi per opere pubbliche incassati nell'esercizio 2023:

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente	Denominazione del soggetto erogante	Data di incasso	Causale	Somma incassata
Acquedotto del Fiora SpA - 00304790538	MIT	08.02.2023	Contributo PNRR - Montedoglio	500.000
Acquedotto del Fiora SpA - 00304790538	ANAS SPA	22.03.2023	Contributo Risoluzione interferenza ANAS	409.836
Acquedotto del Fiora SpA - 00304790538	Autorità Idrica Toscana	30.03.2023	Contributo sistema depurativo Arcidosso	557.895
Acquedotto del Fiora SpA - 00304790538	Autorità Idrica Toscana	30.03.2023	Contributo sistema depurativo Arcidosso	72.530
Acquedotto del Fiora SpA - 00304790538	ANAS SPA	13.04.2023	Contributo Risoluzione interferenza ANAS	98.361
Acquedotto del Fiora SpA - 00304790538	MIT	17.04.2023	Contributo fondo revisione prezzi Agosto - Dicembre 2022	104.767
Acquedotto del Fiora SpA - 00304790538	MIT	25.05.2023	Contributo fondo revisione prezzi II semestre 2021	147.702
Acquedotto del Fiora SpA - 00304790538	Autorità Idrica Toscana	06.06.2023	Contributo Montedoglio	2.500.000
Acquedotto del Fiora SpA - 00304790538	MIT	06.06.2023	Contributo fondo revisione prezzi Gennaio - Luglio 2022	893.519

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2023

Acquedotto del Fiora SpA - 00304790538	Comune Casole D'Elsa	12.07.2023	Contributo interconnessione distretto di Casole d'Elsa con distretto di Pievescola II stralcio	100.000
Acquedotto del Fiora SpA - 00304790538	Comune di Siena	19.07.2023	Contributo lavori di estensione rede idrica in Località Montechiaro	238.905
Acquedotto del Fiora SpA - 00304790538	MIT	02.11.2023	Contributo fondo revisione prezzi II semestre 2021	147.702
Acquedotto del Fiora SpA - 00304790538	MIT	06.11.2023	Contributo fondo revisione prezzi Gennaio - Luglio 2022	893.519
Acquedotto del Fiora SpA - 00304790538	Autorità Idrica Toscana	18.12.2023	Contributo Emergenza Idrica	1.814.746
Acquedotto del Fiora SpA - 00304790538	"EUROPEAN CLIMATE, INFRASTRUCTURE AND ENVIRONMENT EXECUTIVE AGENCY (CINEA)"	18.12.2023	Contributo LIFE TURBINES	22.993
Totale				8.502.476

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.

	Amministratori	Sindaci	Totale compensi
Compensi	204.263	64.808	269.071
Anticipazioni	-	-	-
Crediti	-	-	-
Impegni assunti per loro conto per effetto garanzie prestate	-	-	-

Nel corso del 2023 non sono state erogate anticipazioni, concessi crediti, assunti impegni o prestate garanzie agli amministratori e sindaci.

Di seguito i dettagli dei corrispettivi spettanti alla Società di revisione:

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione
Valore	31.624	-	-	57.326	88.950

Nella voce "Altri servizi diversi dalla revisione contabile" sono compresi servizi erogati dall'attuale società di revisione e da quella precedente.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala che il 12/03/2024 c'è stata la Pubblicazione relativa al costo medio della fornitura elettrica nel settore idrico (anno 2023) da parte di ARERA attraverso un Comunicato in cui come previsto dal comma 1.2 deliberazione 229/2022/R/idr, in esito a una ricognizione condotta nel mese di febbraio 2024, viene indicato il valore del costo medio di settore della fornitura elettrica relativo al 2023 pari a 0,2436 €/kWh.

Quanto pubblicato da ARERA è stato recepito nella valorizzazione dei ricavi VRG anno 2023 e, nello specifico, nei conguagli per partite passanti relativi ai costi di energia elettrica.

Partite Straordinarie di Conto Economico

Non si rilevano elementi di ammontare o di incidenza eccezionale.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il Bilancio dell'esercizio 2023 presenta un risultato positivo di euro 17.938.975.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio così come presentato composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, tenuto conto che:

- il valore della riserva legale risulta già nei limiti previsti dall'art. 2430 del Codice Civile;
- sulla base del Metodo Tariffario ARERA viene riconosciuta per l'anno 2023, una componente in tariffa a titolo di FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) vincolata alla realizzazione di nuovi investimenti per euro 12.217.593.

Il CdA propone di destinare l'utile di esercizio pari a euro 17.938.975 come segue:

- Riserva FoNI 2023 (Fondo Nuovi Investimenti) vincolata alla realizzazione di nuovi investimenti, per euro 12.217.593;
- Riserva straordinaria per un importo complessivamente pari ad euro 321.382;
- Distribuzione dei dividendi, subordinata alle verifiche e all'approvazione degli Enti Finanziatori fino a euro 5.400.000.

Proponiamo infine, ai sensi della nota dell'AIT, Prot. n. 5447 del 29/02/2024, in merito alla quota di FoNI accantonata nell'esercizio precedente che riconosce gli investimenti realizzati, di rilasciare la cifra di euro 13.090.506 a favore della Riserva straordinaria.

La riserva FoNI ex Metodo Tariffario ARERA, per il 2023 sarà pari ad euro 12.217.593. Tale riserva viene costituita in ossequio al Metodo Tariffario ARERA e ad essa viene destinata la componente tariffaria per Fondi Nuovi Investimenti. Tale riserva è indisponibile e non distribuibile e potrà essere liberata, successivamente all'avvenuto accertamento da parte delle Autorità competenti, dei "nuovi investimenti" realizzati con il Fondo Nuovi Investimenti.

Ove, tenuto conto di quanto rappresentato, detta proposta complessiva trovasse la Vostra condivisione, il Patrimonio della Società sarà così composto:

Descrizione	31/12/2023	01/01/2024
Capitale	1.730.520	1.730.520
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.606.713	13.606.713
Riserva legale	539.027	539.027
Riserva straordinaria	115.923.231	134.735.119
Riserva ex articolo 42.2 Allegato A Delibera 585/2012/R/idr AEEG	13.090.506	12.217.593
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	2.507.673	2.507.673
Utile (Perdita) dell'esercizio	17.938.975	
Patrimonio netto	165.336.645	165.336.645

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2023

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Roberto Renai





3

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO
DI ESERCIZIO
2023



Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2364 comma 2 del c.c., si informa che il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società, nella seduta del 21 marzo 2024 ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'assemblea il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2023 che riporta un risultato positivo pari ad Euro 17.938.975.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 Ombrone, costituita come forma di Consorzio tra i Comuni ricadenti nell'ambito n. 6, ai sensi e per gli effetti della Legge Galli – n. 36/1994 – e delle sue Leggi Regionali di attuazione, a cui si aggiungono le successive modifiche del D. Lgs. n. 152/2006, il 28/12/2001 con delibera assembleare n. 14 ha affidato all'Acquedotto del Fiora S.p.A. (di seguito anche AdF), in qualità di Gestore Unico – a far data dal 01/01/2002 e per la durata di 30 anni – la gestione del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) d'ora in avanti SII. L'Autorità dell'ATO n. 6 è ora confluita nell'Autorità Idrica Toscana (AIT) a seguito delle modifiche operate a livello di quadro regolatorio del Servizio Idrico Integrato dalla legislazione della Regione Toscana.

Estensione del servizio

L'Azienda gestisce il SII in 56 Comuni, diventati 55 a seguito della fusione dei comuni di Montalcino e San Giovanni d'Asso inclusi nella Conferenza Territoriale n. 6 Ombrone (tutti i 28 Comuni della Provincia di Grosseto e 27 Comuni della Provincia di Siena), per una popolazione residente complessiva di circa 392.990 abitanti distribuita su un territorio di 7.586 Km². Ad essi si aggiunge la popolazione fluttuante durante il periodo estivo.

Le utenze complessive ammontano a circa 235.057 per le quali è stato stimato un consumo a finire per l'anno 2023 pari a circa 28,4 mln di metri cubi di acqua sostanzialmente stabile negli ultimi anni.

La gestione del servizio è articolata territorialmente in tre Aree Gestionali, denominate Amiata Orcia, Grosseto e Siena.

CONFERENZA TERRITORIALE N. 6 OMBRONE DOPO LA FUSIONE DEI COMUNI DI MONTALCINO E SAN GIOVANNI D'ASSO



Il Sistema di Gestione Aziendale conforme alla Norme UNI EN ISO 9001:2015, ISO 45001:2018 e UNI ISO 37001:2016

Nei giorni 18 e 19 maggio 2023 si è svolto da parte di Certiquality l'audit di mantenimento della Certificazione ISO 9001:2015 che ha visto impegnato il personale operativo in sopralluoghi presso sedi ed impianti, andando a verificare i vari processi che ogni giorno vedono coinvolta AdF; l'audit si è concluso con il mantenimento del certificato n. 3167 ed alcune raccomandazioni che sono state prontamente prese in carico dalle strutture aziendali.

Con riferimento alla norma ISO 45001:2018, la Commissione Tecnica di Certiquality riunitasi il 11/12/2023, a seguito delle attività di audit svolte nei giorni 29-30/11/2023 e 1/12/2023, ha deliberato che il Sistema di Gestione applicato nelle Sedi di AdF è conforme ai requisiti della norma ed è stato emesso il Certificato n. 29647; nel rapporto di Audit rilasciato dal Certiquality sono state formalizzate le raccomandazioni di miglioramento, che saranno oggetto nel corso dell'anno 2024 di un tavolo di lavoro che vedrà coinvolte le Aree territoriali e varie Unità aziendali.

Dal momento che il sistema di gestione risulta consolidato, ADF ha deciso di procedere anche all'implementazione UNI ISO 37001:2016; a seguito del recente Audit conclusosi nei giorni 7,8 e 9 giugno la Commissione tecnica di Certiquality ha deliberato in data 18.07.2023 per AdF la certificazione UNI ISO 37001:2016 "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione". Una attestazione di compliance dei processi e delle attività aziendali che si affianca a quelle già ottenute in passato e poi mantenute nel tempo, e che oltrepassa il puro e semplice rispetto della normativa di riferimento per questi delicati ambiti, andando a certificare il presidio anche preventivo nei confronti di queste tematiche, grazie all'azione costante di tracciatura e digitalizzazione dei processi, nonché attraverso la comunicazione e l'informazione alle risorse interessate per agire il ruolo con sempre maggiore consapevolezza.

Andamento della gestione

Andamento generale

AdF è un'azienda industriale che investe in tecnologie avanzate preservando efficienza, qualità e sostenibilità del servizio.

L'Azienda durante il 2023 ha continuato a perseguire i propri obiettivi di sostenibilità operando e investendo nel proprio territorio, generando un indotto significativo e specializzato per le aziende locali e non solo. Questo anche grazie all'attuazione sempre più diffusa del Protocollo di Economia Circolare sottoscritto nel 2020.

La crescita costante dell'Azienda, la mole degli investimenti realizzati e pianificati nel prossimo futuro e la stabilità finanziaria acquisita grazie all'allungamento della Concessione di gestione fino al 2031 ed al contratto di finanziamento a medio/lungo termine di euro 143 mln già in fase di rimborso, ha continuato a generare stimoli e risorse per far crescere il sistema imprenditoriale locale e mantenere buoni livelli occupazionali nel territorio nonostante il contesto significativamente difficile.

Nel 2023 sono stati realizzati circa 48,3 Mln € di investimenti, risultando superiore a quanto previsto dal Programma degli Interventi (PdI) approvato dall'Autorità Idrica Toscana.

La gestione tecnica si è caratterizzata per una efficace risposta verso il tema della riduzione delle perdite idriche. Con una serie di azioni combinate (bonifiche/riparazioni, distrettualizzazione, ricerca perdite occulte, e prosecuzione dell'attività di regolarizzazione utenza e cambio massivo di contatori più performanti ed in telemisura) è stato possibile ridurre il volume immesso in rete di 1,1 milioni di metri cubi rispetto all'anno precedente e dare un'ottima risposta in termini di continuità del servizio ai nostri

clienti, in un anno in cui sono ancora evidenti gli effetti prolungati della crisi idrica decretato anche dalla Regione Toscana tramite propria Ordinanza a luglio 2022, recepiti nell'emergenza idrica nazionale a settembre 2022 e successivamente prorogata dallo Stato italiano fino al 31/12/2023.

La drastica riduzione delle precipitazioni del 2022 ha infatti determinato un significativo calo della disponibilità idrica delle captazioni, sia delle sorgenti che dei pozzi, i cui effetti si sono protratti anche su parte dell'anno 2023; nonostante la grave emergenza idrica, grazie ai significativi interventi di adeguamento degli impianti e delle reti, si è registrato un importante efficientamento dei costi relativi al servizio di trasporto acqua tramite autobotte.

Da segnalare inoltre che il 23/05/2023 Adf è subentrata nella gestione del sito depurativo "Terra-rossa" (a servizio dei comuni di Orbetello e M. Argentario) fino ad allora in capo al gestore grossista Integra Concessioni Srl; l'operazione si configura come un aumento di perimetro ed è stata regolata da AIT con Decreto Direttore Generale n.83 del 19/05/2023.

L'attività di ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) nel 2023 ha proseguito il percorso di regolazione avviato negli anni precedenti basandosi sugli obiettivi strategici e le principali linee di intervento previste all'interno del Quadro Strategico 2022-2025.

In particolare, tra i principali obiettivi strategici del Quadro si annota la promozione dei livelli di qualità e delle tutele omogenee per tutti i consumatori dei servizi idrici, che prevede interventi volti all'adeguamento della disciplina della qualità contrattuale e l'espletamento delle valutazioni quantitative previste per l'applicazione del relativo meccanismo incentivante.

Inoltre, allo scopo di rafforzare le tutele per i consumatori in condizioni di disagio, l'Autorità ha previsto di potenziare i bonus sociali dei vari settori regolati.

Infine, l'intervento dell'ARERA, in linea con gli orientamenti strategici, è stato teso a favorire il miglioramento della qualità e dell'efficienza delle infrastrutture idriche tramite l'attuazione del meccanismo incentivante di qualità tecnica e l'aggiornamento ed il completamento di tale disciplina.

In relazione alle valutazioni quantitative previste per l'applicazione del meccanismo incentivante di qualità tecnica, nel corso del 2023, l'Autorità ha proseguito il percorso già avviato nel corso del 2022 con l'attribuzione di premi e penalità sulla base dei risultati di qualità tecnica raggiunti dagli operatori nel biennio di valutazione 2020-2021; AdF per i risultati raggiunti sui macroindicatori ha percepito una premialità complessiva pari a euro 3,1 mln. Per i dettagli si rimanda a quanto riportato in nota integrativa nel paragrafo della "Regolazione del settore idrico".

Come riportato in Nota Integrativa, si ricorda che nel giugno del 2015 è stato siglato contratto di finanziamento a medio/lungo termine per euro 143 mln, le cui condizioni sono state riviste e formalizzate a partire dal 2020.

In questo contesto, la Società ha continuato a prestare particolare attenzione a tutti gli aspetti gestionali al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale.

Si ricorda inoltre che dal 2019 la Società è oggetto di consolidamento contabile nel bilancio consolidato della capogruppo ACEA SpA.

Alla luce di quanto sopra esposto, gli amministratori ritengono che siano garantiti l'equilibrio economico – finanziario e la continuità aziendale della Società.

Investimenti

Gli investimenti realizzati dal Gestore al 31/12/2023 sono complessivamente pari a circa 48,34 Mln€, confermando il trend di progressivo aumento degli investimenti negli ultimi anni. Il valore realizzato per abitante servito risulta circa 128 €, uno dei più alti a livello nazionale. Il valore dei contributi pubblici (in conto investimento) per il 2023 ammonta a 8,0 Mln/€.

Nel settore acquedotto AdF ha realizzato importanti investimenti finalizzati all'aumento dell'efficienza delle reti principalmente mediante la riduzione delle perdite e dei costi di manutenzione perseguita attraverso interventi di distrettualizzazione e di sostituzione delle reti. La distrettualizzazione ha interessato circa 266 km di rete attraverso l'installazione di punti di misura necessari alla determinazione sul bilancio idrico e all'ottimizzazione della ricerca perdite e della misura verso l'utente.

Attraverso una programmazione costante e mirata sono stati realizzati 64 interventi di sostituzione programmata delle condotte di distribuzione, attraverso i quali sono stati rinnovati circa 28 km di reti oltre a 11 km sostituiti con interventi non programmati.

In coerenza con questa strategia, sono stati sostituiti circa 28.705 contatori di utenza con contatori in telelettura da inizio anno.

Una rilevante parte degli investimenti ha riguardato opere finalizzate a mettere in sicurezza l'approvvigionamento idrico mediante interventi a beneficio sia delle fonti idriche che delle infrastrutture di collegamento ai centri urbani. Le prime riguardano il collegamento a nuove fonti idriche, le seconde consistono nella realizzazione di nuove infrastrutture per collegare sistemi acquedottistici ad elevato rischio di carenza idrica, poiché connessi a fonti fortemente dipendenti dai regimi meteo-climatici annuali i cui cambiamenti in atto nel nostro territorio si manifestano con l'aumento delle temperature ed una sempre maggior riduzione delle piogge efficaci. Si tratta di opere che generalmente impegnano un arco pluriennale, sia per una corretta progettazione ed acquisizione delle necessarie autorizzazioni che per la realizzazione materiale, spesso suddivisa in più lotti funzionali.

Tra queste, è in corso di ultimazione la realizzazione dello schema idrico "Montedoglio Centro", la cui strategicità è sancita dal Piano d'Ambito. Si tratta di una derivazione per 150 l/s dalla condotta ad uso plurimo discendente dall'invaso di Montedoglio che trasferisce la risorsa nel comprensorio delle Crete Senesi (comuni di Rapolano Terme, Asciano e Monteroni d'Arbia) per giungere fino alla città di Siena. Altre opere finalizzate allo scopo di rendere più resilienti i sistemi idrici agli stress derivanti dai cambiamenti climatici, è in corso l'affidamento dell'intervento relativo al II stralcio che trasporta l'acqua da Foiano della Chiana a Rapolano e il II lotto dei tratti fino ad Asciano.

Inoltre, sono in corso i lavori per il miglioramento infrastrutturale della dorsale del Fiora attraverso la sostituzione di 3.200 metri nel Comune di Roccastrada e la bonifica della condotta di distribuzione sulla S.P. 43 Macchiascondona nel Comune di Castiglione, soggetta negli anni precedenti a molte rotture.

Nel settore fognario l'attenzione è stata concentrata sulle reti di collettamento dei reflui mediante la sostituzione di circa 2,7 Km di rete.

Il completamento della rilevazione delle reti fognarie ha posto le basi per l'avvio dell'*asset management* anche nel settore fognatura. Particolare attenzione sarà posta agli aspetti funzionali dei collettori fognari specialmente alla presenza delle c.d. "acque parassite", quelle acque estranee al drenaggio urbano, provenienti da falde o da usi non civili, che sovraccaricano impropriamente il sistema di trasporto e che alterano anche la corretta funzionalità degli impianti di depurazione finali. Nel 2023, inoltre, sono stati conclusi i lavori per la realizzazione del collettore fognario in Loc. Prato delle Macinaie, nel Comune di Castel del Piano (GR), per convogliare i reflui al depuratore del limitrofo comune di Abbadia San Salvatore (SI).

Nel settore depurazione sono in corso i lavori di adeguamento del depuratore di Campo Cangino a servizio dell'intera città di Follonica e di alcune località limitrofe poste nel comune di Scarlino. Si tratta di un intervento pluriennale, iniziato nel 2022 e finalizzato a riequilibrare i flussi dei reflui in considerazione dell'intensa variazione degli stessi tra il periodo invernale e quello estivo per la fluttuazione turistica. Sono inoltre stati aggiudicati i lavori di adeguamento al depuratore di Campiglia d'Elsa nel Comune di Colle Val d'Elsa e i lavori di adeguamento del depuratore di Sorano. Proseguono le attività di progettazione degli interventi di realizzazione o adeguamento degli impianti di depurazione che sottendono scarichi liberi con potenzialità minori di 2.000AE e maggiori di 200AE inclusi nel c.d. Accordo di Pro-

gramma di cui alla L.R. 36/2021 sopra citata. Riguardo, poi, ai lavori presso l'impianto di San Giovanni a Grosseto, intervento di natura strategica suddiviso in varie fasi, è in corso di realizzazione il II lotto, la cui realizzazione è stata avviata nel 2020 e la cui conclusione è prevista nel primo trimestre 2024. Infine, il livello di investimenti del periodo ricomprende circa 2 Mln€ per variazione di perimetro di cui alla quota di VR (del citato Decreto DG AIT n. 83 19/05/2023) afferente le immobilizzazioni e legata al subentro di AdF nella gestione del sito depurativo denominato "Terrarossa" (servizio di depurazione nei comuni di Orbetello e M. Argentario) che fino al 22/05/2023 è stato in capo al gestore grossista Integra Concessioni Srl.

Le attività più direttamente attinenti al servizio svolto sono state integrate da altre necessarie al corretto svolgimento delle stesse e relative allo sviluppo dei sistemi informatici, primi fra tutti gli strumenti funzionali all'*asset management* ma anche alla *cyber* sicurezza.

La Gestione

Il Gestore ha continuato a concentrare i propri sforzi necessari ad adempiere a quanto richiesto da ARERA in materia di Qualità Tecnica (QT) con particolare attenzione verso i macro-indicatori sottesi, a cominciare dall'M1 sulle perdite idriche, che è quello che impatta maggiormente sulle dinamiche di premialità/penalità dell'azione regolatoria; miglioramenti per quanto possibile sono stati conseguiti un po' su tutti gli indicatori.

Il Gestore ha proseguito nell'opera di recupero della risorsa e riduzione dei volumi dispersi con buoni risultati che, oltre a quelli già conseguiti negli anni precedenti, ha permesso nel 2023 un recupero di ulteriori 1,1 Mln/mc, consentendo di migliorare ulteriormente il parametro M1b delle perdite percentuali, raggiungendo valori prossimi al 36,2%. Tali risultati sono stati ottenuti grazie all'azione combinata dell'attività di ricerca perdite occulte, bonifiche reti, distrettualizzazione e la messa a regime di un'azione massiva di regolarizzazione dell'utenza e sostituzione dei contatori idrici di nuova generazione, più evoluti e già in telemisura; quest'ultima azione anche in ottemperanza al Decreto MISE n. 93/2017. In merito alle interruzioni del servizio (M2), abbiamo rilevato un miglioramento nella continuità del servizio, dovuto principalmente agli investimenti strategici realizzati nell'anno 2023, che hanno permesso di limitare le interruzioni.

Per quanto riguarda l'indicatore "Qualità dell'acqua erogata" (M3) si conferma la difficoltà nel raggiungere obiettivi estremamente sfidanti anche alla luce della modifica normativa introdotta a marzo 2023 con il nuovo Dlg n. 83/23 sulle acque potabili. Si è comunque verificata una riduzione del numero dei campioni fuori norma rispetto al 2022.

Qualche criticità nel 2023 è stata riscontrata sugli indicatori del comparto fognario e depurativo legati essenzialmente alla modifica del perimetro, dovuta alla presa in carico del sistema Terrarossa.

Infine, il macro-indicatore M6 ha fatto rilevare un modico aumento rispetto all'anno precedente.

La gestione operativa ha visto un significativo incremento della produzione di fango di depurazione rispetto all'anno 2022, per effetto della dismissione dell'impianto di idrolisi termochimica installato presso il depuratore sito in località San Giovanni nel Comune di Grosseto; per effetto della citata dismissione, nel corso del 2023 la voce dello smaltimento fanghi ha registrato un significativo incremento rispetto all'anno 2022, bilanciato da risparmi su alcuni fattori produttivi correlati a tale processo, come i prodotti chimici ed il gas.

Sicurezza

AdF, nel corso del 2023 ha proseguito il programma di interventi di adeguamento delle infrastrutture alle Norme di Sicurezza sui luoghi di lavoro. Tali attività si sono concretizzate soprattutto attraverso l'affidamento a ditte esterne di lavori di adeguamento e messa in sicurezza degli impianti. Gli interventi principalmente effettuati in appalto hanno interessato un numero cospicuo di impianti, sia lato acquedotto che depurazione/fognatura.

Nella Provincia di Grosseto, tra gli interventi più rilevanti, ricordiamo i lavori effettuati presso il Serbatoio “Il Rigo” di Castell’Azzara, il rifacimento della strada di accesso alla Sorgente “Segalari Inferiore” nel Comune di Santa Fiora, oltre al rifacimento della carpenteria metallica e piping del Serbatoio Mar-ruccheti nel Comune di Campagnatico e le carpenterie metalliche e piping al Serbatoio Montorsoli per Istia nel Comune di Grosseto.

Per la Provincia di Siena gli interventi più rilevanti hanno interessato adeguamenti di sicurezza presso IDL Palazzone nel Comune di San Casciano dei Bagni, realizzazione carpenterie metalliche ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro presso la Sorgente di Scalvaia nel Comune di Monticiano e la Sorgente AcquaViva nel comune di Radda in Chianti oltre alla messa in sicurezza definitiva del Serbatoio di Contignano nel Comune di Radicofani ed adeguamenti lavori linee fanghi L3-L4 presso l’IDL Tressa nel Comune di Siena.

Gli eventi infortunistici del 2023 sono stati pari a 11 di cui 3 relativi ad infortuni professionali (comprensivi sia degli infortuni tipicamente professionali sia degli infortuni relativi agli spostamenti lavorativi “in itinere”) e 8 infortuni non professionali.

Anche nel 2023 AdF ha posto particolare attenzione all’informazione, formazione ed addestramento sulle tematiche della sicurezza sui luoghi di lavoro in applicazione del D. Lgs. n. 81/08 e dell’Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011. Nell’arco dell’anno AdF ha erogato complessivamente 3.225 ore di informazione, formazione e addestramento sulla sicurezza, per un totale di 226 risorse coinvolte. Anche per l’anno 2023 è stato organizzato il “Progetto ZAP” che ha visto impegnato tutto il personale di AdF destinato ad accrescere la sensibilizzazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e svolto nel corso degli eventi SicurAdF, che hanno coinvolto 324 dipendenti per un erogato di 648 ore.

Infine, con riferimento all’emergenza Covid-19, alla luce di quanto deliberato dall’Organizzazione Mondiale della Sanità in data 5 Maggio 2023 con cui si decreta la fine dell’emergenza Covid, le misure messe in atto da AdF a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e destinate alla tracciatura e contenimento dei contagi sono terminate alla data del 1 Settembre 2023.

Organizzazione

Da qualche anno AdF ha intrapreso un percorso riorganizzativo finalizzato a rendere le strutture tutte capaci di adattarsi rapidamente ai mutevoli contesti, ad essere in grado di anticiparne i *trend* rafforzando la capacità di ascolto, innovazione e dinamicità.

AdF ha implementato un modello di ‘*Business Agility*’, ossia un modello flessibile che consente all’azienda di garantire la realizzazione della propria strategia, basata su continuità strategica, approccio diversificato e solidità finanziaria.

In particolare, gli interventi organizzativi che hanno caratterizzato l’anno 2023, mirano a consolidare lo sviluppo del pensiero complesso, la leadership diffusa ed il lavoro in team, quindi si concretizzano nella definizione di presidi che possano supportare adeguatamente e velocemente il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Nel suddetto contesto, nel mese di marzo, AdF ha colto le seguenti opportunità:

- Creazione di un presidio capace sia di valutare i *trend* tecnologici attuali sia di calarli e adattarli nella realtà industriale di AdF - orientato alla generazione di valore aziendale - facendo confluire in un’unica struttura le Unità di Innovation HUB e BPI;
- Valorizzazione di soluzioni *open source*, mediante cioè il coinvolgimento delle persone che presidiano i processi per promuovere una maggiore consapevolezza, una maggiore focalizzazione al raggiungimento di obiettivi sempre più trasversali nonché un *up skilling* crescente tra le risorse stesse. Tali driver hanno caratterizzato il modello organizzativo delle Unità People & Organization, Sviluppo Infrastrutture, Servizio Commerciale e Tutela della Risorsa Idrica.

Sempre sulla scia degli stessi driver, nella seconda metà del 2023, AdF ha attivato alcuni progetti – tutt’ora in corso - volti ad evolvere l’area Operation da una logica di strutture semplificate e focalizzate su obiettivi verticali, verso un modello che garantisca visione integrata degli obiettivi, efficienza delle

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2023

risorse e ampliamento delle competenze.

Infine, vista l'esperienza positiva dello Smart Working 2022/2023 e grazie al presidio di una Commissione Paritetica costituita ad hoc a partire dal mese di Settembre 2022, AdF ha lavorato con le Sigle Sindacali per produrre un'Appendice all'Accordo Sindacale Smart Working del 29/06/2021, ufficializzata nel mese di luglio 2023, nella quale sono confluite proposte migliorative dell'Accordo stesso. In questo modo è stato possibile rinnovare gli accordi individuali con le risorse che ne hanno fatto richiesta. L'accordo è valido a partire dal 1° agosto 2023 fino al 31 luglio 2024 e, come per l'anno precedente, prevede una modalità mista, cioè di alternanza di Smart working e lavoro in sede, secondo una programmazione settimanale concordata con i propri Responsabili.

Formazione

AdF investe nella formazione continua delle proprie risorse al fine di rendere disponibili le competenze sia tecniche che gestionali, ad ogni livello organizzativo, che risultano necessarie al raggiungimento degli obiettivi industriali dell'Organizzazione e alla creazione di valore a beneficio della comunità e del territorio.

AdF ritiene inoltre strategica la diffusione attraverso la formazione e le azioni di *people engagement* del modello valoriale Aziendale quale fattore abilitante per la messa in pratica dei comportamenti organizzativi, necessari al raggiungimento degli obiettivi di business.

Oltre a proseguire e consolidare le attività formative in materia di salute e sicurezza dei lavoratori a cui si dedica spazio a parte, AdF nel 2023 ha dato particolare rilevanza alle azioni di formazione e sviluppo su Valori e comportamenti organizzativi, che hanno rappresentato circa 1/3 del piano formativo complessivo.

AdF ha inoltre erogato all'interno dei percorsi di *Knowledge management* infragruppo sia ulteriore formazione su CRM Salesforce (programma per la gestione dei processi commerciali) ed ha preso parte a percorsi di alta formazione - realizzati in collaborazione con Agile Academy- su PNR, Nuovo Codice Appalti e BIM (*Building Information Modeling*).

Gestione dei clienti

Carta del Servizio Idrico Integrato

La Carta del Servizio Idrico Integrato definisce gli impegni che il Gestore assume verso il cliente, con l'obiettivo di garantire il miglioramento della qualità del servizio erogato. Per ogni tipologia di prestazione sono fissati criteri e tempi di esecuzione, suddivisi in standard specifici o generali. In coerenza con quanto stabilito dalla Delibera 655/2015/R/idr per ogni standard specifico è previsto un indennizzo automatico, da erogare direttamente al cliente, in caso di mancato rispetto dei livelli di servizio.

Con la Deliberazione n. 7 del 12 dicembre 2023 il Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana ha approvato la nuova Carta del Servizio Idrico Integrato di AdF che presenta dei piccoli adeguamenti normativi rispetto alla precedente versione approvata nel corso del 2022.

In particolare, la Carta del Servizio è stata adeguata a talune specifiche disposizioni adottate dal TIMSII (Testo integrato sulla Misura del Servizio Idrico Integrato); pertanto è stato esplicitato il criterio di calcolo incrementale dell'indennizzo sia per l'indicatore SP (tempo minimo di preavviso per i tentativi di raccolta della misura agli utenti con misuratore non accessibile o parzialmente accessibile) sia per l'indicatore SR (numero minimo dei tentativi di lettura).

Il Regolamento di fornitura unico del Servizio Idrico Integrato

Il Regolamento del Servizio Idrico Integrato è deliberato dall'Autorità Idrica Toscana e adottato dal Gestore. Recepisce le disposizioni di volta in volta contenute nelle delibere ARERA e della stessa AIT

e si applica a tutte le utenze che ricadono nei 55 Comuni gestiti da AdF. È parte integrante di ogni contratto di fornitura dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

Il regolamento attuale è entrato in vigore il 1° luglio 2022 ed è unico a livello regionale.

Tale Regolamento unico contiene soltanto le linee generali della disciplina, ispirandosi al quadro normativo vigente e perseguendo obiettivi di chiarezza e semplicità espositiva a tutela del Cliente.

Gli argomenti disciplinati dal “Regolamento unico” sono i seguenti: stipula del contratto, variazioni contrattuali (compresi subentri e volture), preventivi, procedure di rilevazione dei consumi e di relativa fatturazione, perdite occulte, rateizzazione, gestione della morosità, prescrizione, obbligo di allaccio alla fognatura, contatori, manutenzione delle reti e degli impianti e così via.

Come previsto dall’art. 2 del suddetto “Regolamento unico”, il Gestore può prevedere un documento di Addendum al fine di declinare eventuali specificità territoriali.

L’Addendum di AdF, approvato il 14 dicembre 2022, va a declinare gli elementi distintivi che caratterizzano il servizio e il territorio gestito, sia relativamente ad argomenti già menzionati all’interno del Regolamento, sia con riferimento ad argomenti non trattati nel medesimo. In particolare, il documento disciplina la tariffazione delle utenze con approvvigionamento autonomo e di altre tipologie residuali nonché le modalità di singolarizzazione delle utenze condominiali e le specifiche tecniche degli allacciamenti idrici e fognari.

Regolamento di conciliazione del S.I.I.

L’Assemblea dell’Autorità Idrica Toscana ha approvato con deliberazione n. 15 del 24 luglio 2023 il nuovo testo del Regolamento sulla conciliazione nel Servizio Idrico Integrato (a seguito della deliberazione ARERA 233/2023/E/COM) che sancisce l’obbligatorietà per il Cliente di adire al procedimento ADR prima di poter ricorrere al contenzioso giudiziale.

A seguito di tale modifica, AIT nell’ultimo trimestre dell’anno ha riproposto un aggiornamento formativo per tutti i soggetti che intervengono agli incontri di conciliazione, estendendo inoltre la platea dei conciliatori e prevedendo per questi ultimi una specifica formazione. L’Autorità ha inoltre convocato i gestori per armonizzare quanto più possibile lo svolgimento degli incontri, in termini di tempistiche e impostazione dei verbali.

AdF promuove la Conciliazione, procedura gratuita ed informale, per affrontare controversie stragiudiziali nel tentativo di raggiungere un accordo in tempi rapidi senza la necessità di giungere a contenziosi giudiziali.

Vengono pertanto gestite Conciliazioni che l’utente può attivare presso l’Organismo di Conciliazione istituito dall’Autorità Idrica Toscana o presso il Servizio Conciliazione dell’Autorità Nazionale.

Negli anni AdF ha partecipato a numerosi incontri di Conciliazione, tale esperienza è risultata estremamente positiva, il confronto diretto con i propri clienti ed il dialogo intrapreso sia direttamente con gli utenti che con le Associazioni dei Consumatori ha portato alla risoluzione di problematiche che, senza tali procedure, avrebbero potuto portare a possibili contenziosi, con costi per entrambe le parti e tempi decisamente dilatati.

Agevolazioni tariffarie: Bonus Sociale Idrico e Bonus Idrico Integrativo

I clienti che si trovano in accertate situazioni di disagio socioeconomico hanno la possibilità di accedere a particolari forme di agevolazione tariffaria, tramite accesso a due specifici istituti: il Bonus Idrico Sociale Nazionale definito dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e il Bonus Idrico Integrativo stabilito dall’Autorità Idrica Toscana (AIT).

Bonus Idrico Sociale Nazionale

Con delibera ARERA n. 897/2017/R/idr (TIBSI) e ss.mm.ii. ad oggetto “Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati”, è stato introdotto a livello nazionale un sistema di agevolazioni con l'intento di facilitare su tutto il territorio nazionale i clienti titolari di utenze domestiche residenti che si trovino in particolari situazioni di disagio socio economico, accertato dalla certificazione ISEE.

A partire dal 1° gennaio 2021, come stabilito dal Decreto Legge 26 ottobre 2019 n. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 i bonus sociali per disagio economico sono riconosciuti automaticamente ai cittadini/nuclei familiari che ne hanno diritto.

In attuazione di quanto previsto dal predetto decreto-legge, le modalità applicative del nuovo regime automatico sono state approvate dall'Autorità con la deliberazione n. 63/2021/R/com (successivamente modificata e integrata dalla deliberazione n. 257/2021/R/com). Tale deliberazione n. 63/2021/R/com prevede che il processo di riconoscimento automatico del bonus sociale idrico si basi sullo scambio di flussi informativi tra il gestore idrico e Acquirente Unico S.p.A., in qualità di gestore del Sistema Informativo Integrato (SII, che a sua volta riceve parte dei dati necessari dall'INPS).

Successivamente con la deliberazione n. 366/2021/R/com, l'Autorità ha, precisato, in relazione al trattamento dei dati personali funzionale alle attività di individuazione delle utenze idriche cui applicare il bonus, che responsabili del trattamento dei dati personali sono i gestori idrici territorialmente competenti.

Lo svolgimento degli adempimenti necessari per l'accreditamento dei Gestori quali titolari del trattamento dei dati ha comportato uno stallo nel processo di erogazione dei bonus ai beneficiari tanto da indurre l'Autorità ad approvare la Delibera n. 106/2022/r/com e n. 651/2022/r/com per definire le modalità e le tempistiche per il riconoscimento dei bonus 2021 e 2022 agli aventi diritto.

ADF ha ricevuto gli elenchi dei beneficiari dei bonus 2021 e 2022 da Acquirente Unico in data 04/05/2023 e quelli relativi al primo elenco 2023, aventi data di decorrenza agevolazione 01/07/2023, in data 22/05/2023, potendo così attivarsi per l'erogazione dei rimborsi nel rispetto delle tempistiche di legge. Particolare attenzione è stata dedicata alla comunicazione soprattutto nei confronti dei titolari del bonus facenti parte di utenze condominiali ai quali è stata inviata, unitamente al documento contabile, una nota con l'indicazione di un link dedicato con apposito QR, con cui poter inoltrare una richiesta di contatto da parte di operatori dedicati a tale servizio.

Bonus Idrico Integrativo

Con Delibera dell'Assemblea n. 13 del 18 luglio 2019 e successiva modifica Delibera N. 15 del 30/07/2021, l'Autorità ha emanato il vigente Regolamento che disciplina la concessione di agevolazioni economiche integrative, ovvero il Bonus idrico integrativo.

Per il bonus idrico integrativo 2023, AdF ha proceduto a certificare 4.549 utenze in notevole incremento rispetto all'anno precedente.

Customer Care

I canali digitali (Videochiamata e Chat) affiancano ormai stabilmente la tradizionale modalità di contatto diretto e concorrono a garantire la copertura oraria degli AdF Point e una disponibilità capillare sul territorio.

Nel 2023 la percentuale di rispetto del standard legato al tempo massimo per l'appuntamento concordato agli AdF point (introdotto il 01/07/2021 nella Carta del Servizio Idrico Integrato) si è attestata al 100%, anche grazie allo sviluppo di software e applicativi gestionali che hanno consentito al Gestore di monitorare in tempo reale le richieste e organizzare conseguentemente i presidi necessari al loro soddisfacimento.

La prosecuzione della gestione degli accessi tramite appuntamento ha inoltre permesso un importante

abbattimento del tempo medio di attesa che si attesta nel 2023 sotto il minuto.

Il tempo medio di servizio è diminuito, scendendo a 14 minuti, anche grazie alla digitalizzazione delle richieste commerciali.

Per quanto riguarda il Call Center Commerciale, nel corso dell'anno 2023, gli sforzi sono stati concentrati sull'ottimizzazione dei tempi di conversazione con il Cliente, arrivando a contenere il Tempo Medio di Gestione del contatto (TMG) delle chiamate risposte, al fine di trovare il miglior equilibrio fra l'attenzione dedicata ad ogni singolo Cliente ed il rispetto degli stringenti standard di qualità fissati dalla regolazione.

Il contenimento dei tempi di conversazione con il cliente non ha infatti minimamente intaccato gli standard di qualità, che si confermano elevati e in linea rispetto agli anni precedenti.

Grazie alla digitalizzazione dei processi commerciali ed una maggiore trasparenza verso il Cliente adottata nelle varie fasi di gestione degli stessi, che ha consentito di ridurre i contatti di reiterazione e quelli a basso valore, si è registrato un decremento del volume delle chiamate rispetto all'anno precedente, nonostante la dismissione del canale email attenzionealcliente@fiora.it.

La mail libera per l'inoltro delle richieste commerciali è stata infatti sostituita, a partire dal 1 agosto, da form disponibili su fiora.it che consentono al Cliente di inoltrare le proprie richieste in modo semplice e guidato, evitando inutili repliche di messaggi incompleti e garantendo la ricezione in tempo reale della notifica di presa in carico, corredata di indicazioni utili al proseguimento della prestazione richiesta.

Con riferimento alla Customer Satisfaction, in continuità con il precedente biennio, le indagini sono state realizzate dalla società CSA Research, partner anche nel 2023 del Gruppo Acea nella programmazione e gestione di tutte le attività di rilevazione della qualità percepita.

L'Indagine 2023 ha tuttavia registrato alcune importanti novità nella metodologia di determinazione del CSI complessivo (Customer Satisfaction Index): sono infatti confluiti nella base di calcolo due nuovi item, l'Area Web e la Qualità dell'acqua - da sempre indagati separatamente - con una conseguente redistribuzione dei pesi percentuali tra tutti gli aspetti che contribuiscono al calcolo del CSI.

L'analisi di Customer Satisfaction ha previsto la realizzazione di interviste a campioni rappresentativi dei clienti di AdF; hanno partecipato all'indagine circa 4.000 clienti attraverso interviste mensili svolte tra febbraio e dicembre 2023.

Le indagini di Customer Satisfaction relative al I semestre 2023 non solo hanno confermato i risultati già positivi delle precedenti rilevazioni, ma hanno anche mostrato un significativo incremento della soddisfazione per tutti gli item che compongono il CSI (Customer Satisfaction Index).

Il CSI complessivo (Customer Satisfaction Index) si è attestato sul valore di 95 punti percentuali, registrando un incremento di oltre il 2% rispetto alla rilevazione dello stesso periodo dell'anno precedente (I semestre 2022), non solo: con il suo valore pari al 95% il CSI del primo semestre 2023 rappresenta il migliore risultato storicizzato dal 2006 ad oggi.

Il secondo semestre 2023 ha sostanzialmente confermato gli ottimi risultati della prima rilevazione 2023, con un CSI complessivo stabile al 94,9% e un overall, denominato in gergo "giudizio di pancia" in crescita di 0,4 punti percentuali rispetto al I semestre 2023, raggiungendo un livello di soddisfazione pari al 90,5%, il migliore degli ultimi tre anni.

In forte crescita anche la soddisfazione relativa agli aspetti generali del servizio quali la qualità dell'acqua erogata e il rapporto qualità/prezzo indagati utilizzando un campione del database di tutti i clienti domestici.

Di seguito la tabella di sintesi e di confronto per le due rilevazioni del 2023 con gli esiti dell'Indagine:

ITEM	GIUDIZIO GLOBALE		CSI utenti soddisfatti	
	I^ sem. 2023	II^ sem. 2023	I^ sem. 2023	II^ sem. 2023
Qualità dell'acqua	85,2%	90,5%	85,2%	90,5%
Aspetti tecnici	96,4%	95,8%	95,2%	95,2%
Intervento tecnico	98,0%	96,0%	96,4%	96,3%
Fatturazione	96,2%	96,2%	94,7%	93,9%
Rapporto qualità-prezzo	87,9%	90,1%	87,9%	90,1%
Relazione Call Center Segnalazione Guasti	98,0%	98,5%	97,3%	98,3%
Reazione Call Center Commerciale	97,5%	95,0%	98,5%	95,1%
Sportello	98,5%	99,0%	97,0%	98,5%
Area Web	95,3%	94,6%	94,9%	92,4%

Nuova app MyFiora, Flùvia e social media

Il 14 Febbraio 2023 AdF ha rilasciato per i propri clienti un chatbot, Flùvia (Flù nella sua forma abbreviata), disponibile sul sito fiora.it, il cui compito consiste nel supportare i clienti nel reperimento delle informazioni all'interno del sito istituzionale e guidandone la navigazione tramite il rilascio di informazioni in relazione alle domande che gli vengono avanzate. Uno strumento attivo 24h/24, 7 giorni su 7, che ha fatto registrare una percentuale di risposte corrette – rispetto ai quesiti posti – del 87%.

Il 30 Ottobre invece è stata rilasciata una nuova versione della app MyFiora per iOS e Android. L'ultimo aggiornamento presenta, oltre a una rivisitata modalità di registrazione/accesso, nuovi contenuti redazionali utili alla gestione del proprio rapporto contrattuale, restando disponibile la consueta possibilità di gestire comodamente le proprie utenze domestiche, consultare lo stato dei pagamenti, segnalare un guasto e inserire l'autolettura.

Nel 2023 si sono registrate oltre 2 milioni di pagine visualizzate all'interno dell'Area Clienti.

Al fine di aumentare l'engagement dei clienti, nel mese di dicembre è stato rilasciato su molti dei nostri touch point (social, app, sito, etc.) un contenuto, sviluppato con la tecnica della realtà aumentata (AR) immersiva, in cui Flù invita a mettersi alla prova sulla conoscenza del mondo AdF in una sorta di gamification consistente in una serie di domande a cui i clienti possono rispondere per mettere alla prova la propria conoscenza del mondo AdF.

Il canale Facebook di AdF, focalizzato su comunicazioni istituzionali, commerciali e avvisi importanti relativi al SII, come i possibili lavori di miglioramento delle reti idriche, raggiunge un numero di follower in crescita del 23,5% rispetto all'anno precedente. Nel 2023 cresce anche il profilo Instagram. I contenuti veicolati su entrambi i canali segnano una copertura complessiva di oltre 4,5 milioni di utenti.

AdF è presente anche su X e LinkedIn, confermando il crescente interesse degli utenti nell'utilizzo dei social media per interagire con l'Azienda con finalità coerenti con la natura stessa dei canali.

Grazie a un presidio strategico caratterizzato dalla moderazione costante delle conversazioni, le richieste pervenute dagli utenti vengono indirizzate regolarmente verso l'utilizzo dei servizi online disponibili nell'area clienti MyFiora e verso i canali di assistenza dedicati.

Gestione dei Crediti

Nel corso del 2023 la Società si è impegnata a proseguire, sempre nel rispetto delle normative vigenti e con un'attenzione al contesto socio-economico, le attività di recupero del credito attraverso la ricerca ed attuazione di formule e tempistiche tecnicamente più efficaci ed efficienti. Contestualmente all'obiettivo primario di riduzione della componente morosa del credito, è proseguita la politica di prevenzione del rischio di insolvenza attraverso azioni sinergiche adottate ad ogni contatto con il cliente (a solo titolo di esempio: proposta di attivazione della domiciliazione, limitazione dei contenziosi, incentivo di formule di rateizzazione dei pagamenti). Tali azioni si aggiungono a quelle previste dalla credit

policy, che vanno dal sollecito tramite raccomandata sino alla rimozione del misuratore, oltre al ricorso a società specializzate nel recupero del credito ed alla collaborazione con legali interni ed esterni per azioni di tipo giudiziale. Questo processo di recupero rispetta quanto previsto dalla Delibera ARERA 311/2019/R/idr (REMSI) e ss.mm.ii.

Il gestionale SAP/ISU, attraverso la funzionalità della *collection strategy*, ha permesso l'esecuzione puntuale settimanale delle attività di cui sopra arrivando a gestire nel 2023 circa euro 58 mln di massa creditizia corrispondente a circa 220.000 utenze sollecitate.

Durante tutto l'anno sono proseguite le attività dirette alla gestione puntuale dei crediti che, si sono svolte anche tramite contatti personalizzati con i clienti (es. amministratori, legali rappresentanti, comuni, assistenti sociali) e la gestione di alcune attività, come ad esempio gli interventi per morosità sul misuratore (limitazione, sospensione etc.), sia direttamente, che con una società specializzata esterna. Questa strategia ha permesso ad AdF di concentrare il personale interno su interventi più problematici, dove è richiesta una maggiore conoscenza del territorio e della rete di distribuzione (clienti con elevata morosità e contatori non accessibili), lasciando alla società esterna quelle tipologie di intervento con minori criticità, per cui risulta importante una gestione più mirata e tempestiva. Anche queste attività hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi di riduzione della morosità, che hanno permesso la riscossione, la regolarizzazione contrattuale delle utenze (solo ad esempio: vulture non eseguite, rintraccio di allacci abusivi, etc.) e la risoluzione di controversie.

A tutto ciò si aggiunge l'avvio, a fine anno, di una collaborazione con una società esterna specializzata nella fase di recupero giudiziale del credito, come supporto al processo già strutturato all'interno di AdF.

L'ambizioso obiettivo, da perseguire anche nei prossimi esercizi, è quello di continuare nel trend positivo di diminuzione dello stock dei crediti e nella prevenzione della formazione di ulteriore credito, pur evidenziando che i risultati raggiunti sono di assoluto rilievo: basti pensare che il livello di credito residuo su fatturato a 12 mesi (unpaid) si attesta intorno allo 0,99% come si evince dal grafico riportato nel prosieguo della relazione tra i dati patrimoniali.

La Tariffa

Il 2023 rappresenta il secondo anno del secondo biennio in cui è diviso il ciclo regolatorio idrico 2020-2023, ambito di applicazione della delibera ARERA 580/2019/R/IDR del 27/12/2019 (c.d. MTI-3) e ss.mm.ii "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3", con la quale l'Autorità disciplina in via definitiva le tariffe del periodo 2020-2023.

Sulla base di quanto previsto dalla sopra citata delibera ARERA, in data 14/12/2022 l'Ente di Governo d'Ambito toscano (AIT), sulla base dei dati consuntivi raccolti riferiti alle annualità 2020 e 2021 e del Piano degli Investimenti, ha approvato la proposta di revisione tariffaria fissando i VRG ed i Teta degli anni 2022-2023 e ridisegnando anche l'intero profilo tariffario fino a fine concessione SII (Deliberazione Consiglio Direttivo dell'AIT n.17/2022 del 14/12/2022). Tale proposta tariffaria è stata trasmessa ad ARERA per la ratifica finale, svolta da ARERA e sancita definitivamente con Deliberazione 313/2023/R/IDR del 13/7/2023.

Rileva inoltre, il subentro di AdF nella gestione del sistema depurativo "Terrarossa" (a servizio dei comuni di Orbetello e M. Argentario) dal 22/05/2023 regolato da AIT con Delibera Assemblea n.8 del 18/05/2023 e richiamato poi anche con Decreto DG AIT n.83 del 19/05/2023 in ordine alla determinazione del correlato Valore Residuo (VR).

ARERA in data 12/03/2024 ha pubblicato il costo medio di settore della fornitura di energia elettrica relativa all'anno 2023, sulla base del quale è stata determinata la componente conguaglio per costi di energia elettrica iscritta tra i ricavi del presente bilancio.

La Programmazione

AdF continua a lavorare con l'obiettivo del miglioramento continuo e nell'ottica di offrire il proprio costante contributo al processo di profondo cambiamento che sta vivendo la gestione del servizio idrico: il miglioramento della qualità del Servizio, la possibilità di garantire la disponibilità della risorsa idrica alle generazioni future, la tutela dell'ambiente, la riduzione dei costi. Tutto questo producendo risultati di rilievo per il territorio e valorizzando le capacità e le competenze di chi lavora al suo interno. Prosegue quindi il percorso di ricerca e miglioramento dell'efficienza gestionale in combinato disposto con la qualità del servizio erogato, mediante nuovi importanti investimenti nell'ambito dell'economia circolare e della tutela della risorsa idrica, oltre che nell'automazione, digitalizzazione ed informatizzazione dei processi, resi possibili grazie all'estensione del periodo concessorio fino al 2031 ed al consolidamento nel Gruppo ACEA. A tal fine, riveste un ruolo centrale l'attività di consolidamento e sviluppo per adeguamento alle normative cogenti in materia regolatoria da AdF nell'ambito del progetto ICT che a partire dal 2016 aveva condotto la Società al passaggio alla nuova piattaforma informatica SAP. Questo importante cammino, intrapreso in sinergia con il Gruppo ACEA, accompagna la società al miglioramento di efficienza operativa, assicurando al contempo il mantenimento di una compliance regolatoria sempre più stringente e permette i primari processi gestionali del SII, con la centralità del cliente che caratterizza in modo trasversale tutta l'azienda e che è stata ulteriormente rafforzata con l'avvio di Salesforce.

Dal punto di vista regolatorio durante il corso dell'anno, l'Autorità nazionale ha pubblicato due importanti documenti di consultazione relativi alla definizione del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4) con la Deliberazione 639/2023/R/idr del 28/12/2023 che ha definitivamente approvato il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio.

L'Autorità Nazionale, con l'MTI-4 ha aggiornato i parametri macroeconomici sottesi alla quantificazione delle componenti del VRG, ha ampliato a sei anni l'orizzonte temporale del periodo regolatorio (2024-2029) per dare ulteriore stabilità e certezza alle regole ed ha mantenuto le logiche di fondo del previgente metodo tariffario (MTI-3) ed i principi di base a tutela della continuità e sostenibilità economico-finanziaria delle gestioni idriche, confermando le garanzie già espresse in passato circa "il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati".

Un sistema regolatorio che si dimostra quindi sempre attento alla calibrazione dei flussi finanziari in relazione agli investimenti da realizzare, costituisce infatti elemento indispensabile per poter permettere all'Azienda di perseguire la propria mission.

Riguardo all'arco temporale del nuovo periodo regolatorio (2024-2029), l'Autorità con il nuovo Metodo Tariffario Idrico (c.d. MTI-4) ha confermato il legame stretto fra la Tariffa dei gestori e gli obiettivi della Qualità Tecnica, a loro volta strettamente correlati alla realizzazione del Programma degli Investimenti (PdI) con connesso Piano delle Opere Strategiche (POS).

Al contempo ARERA con l'MTI-4 ha poi confermato l'applicazione del costo standard, introdotta con l'MTI-3, al fine di efficientare i costi operativi endogeni dei gestori (Opex end), utilizzando i dati economici e le dimensioni tecnico-fisiche raccolte dalle gestioni SII su scala nazionale.

Tale approccio ribadisce il già chiaro incentivo all'efficienza delle gestioni SII, che saranno sempre più misurate e remunerate in modo parametrico rispetto ai costi standard del settore idrico nazionale ed all'impegno profuso per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale.

Gli elementi chiave con cui confrontarsi sono quindi legati non solo al mantenimento, ma anche all'aggiornamento e continua evoluzione della nuova piattaforma integrata su Sistema SAP, che dovrà avvenire in armonia con gli adempimenti regolatori ad impatto operativo sia attuali che prospettici.

Si tratta non solo di sfide, ma di vere e proprie opportunità per tendere al continuo miglioramento dell'efficacia ed efficienza nella gestione del SII che AdF è pronta a cogliere sia in proprio che in sinergia con le altre imprese del Gruppo ACEA, sempre attenta ai cambiamenti del contesto regolatorio e costantemente orientata ai bisogni del cliente finale.

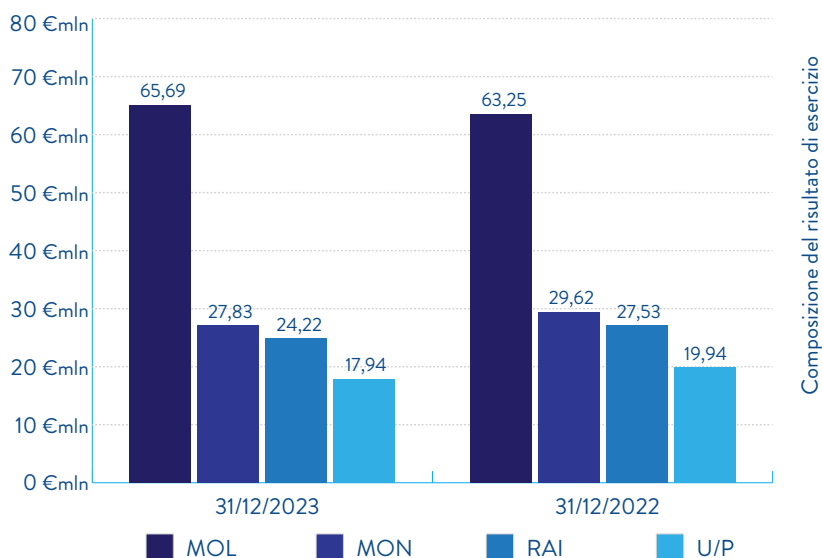
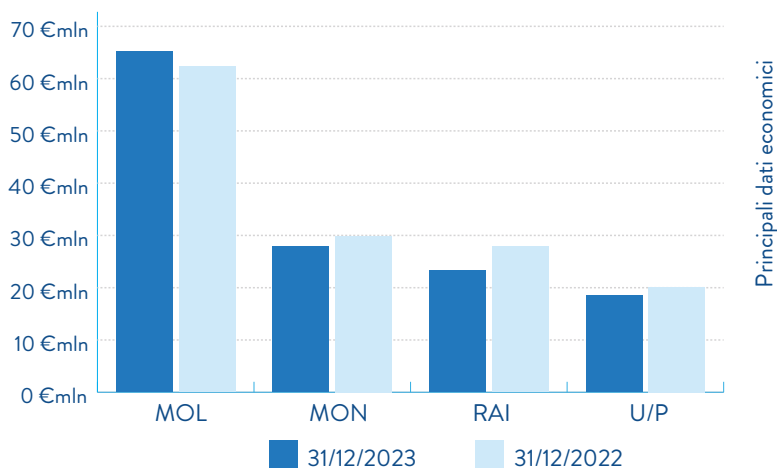
Per le considerazioni sulla continuità aziendale, sul cui presupposto è stato redatto il Bilancio dell'esercizio 2023, si rimanda a quanto dettagliato nella Nota Integrativa.

Principali dati economici

Il Conto Economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Raccordo con voci schema CEE		31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
A)	Valore della produzione	141.521.401	128.385.528	13.135.873	10%
B) (6+7+8+11+14)	Costi esterni gestione caratteristica	(53.424.092)	(43.589.307)	(9.834.785)	23%
B) 9	Costi del personale	(22.410.152)	(21.542.645)	(867.507)	4%
	Margine operativo lordo	65.687.157	63.253.576	2.433.581	4%
B) 10	Ammortamenti e svalutazioni	(36.520.755)	(33.485.175)	(3.035.580)	9%
B) 12	Accantonamenti per rischi	(1.340.653)	(150.347)	(1.190.306)	792%
	Margine operativo netto	27.825.749	29.618.054	(1.792.305)	-6%
C) + D)	Proventi, oneri e rettifiche finanziarie	(3.604.930)	(2.092.032)	(1.512.897)	72%
	Risultato Ante Imposte	24.220.819	27.526.022	(3.305.202)	-12%
22)	Imposte	(6.281.844)	(7.585.467)	1.303.623	-17%
	Utile (Perdita) d'esercizio	17.938.975	19.940.555	(2.001.580)	-10%

Graficamente:



Per l'analisi dei dati si faccia riferimento alle sezioni specifiche di seguito riportate.

I ricavi

La quantificazione dei ricavi, così come più volte rappresentato nel presente documento, è avvenuta sulla base di quanto disposto da ARERA con la Delibera 580/2019/R/IDR e ss.mm.ii., in regime MTI-3, che disciplina sia la determinazione della tariffa sia il trattamento delle altre attività connesse al SII. Tale delibera, con riferimento al biennio 2022-2023 ha avuto attuazione con la proposta tariffaria AIT (Delibera n.17 del 14/12/2022) trasmessa ad ARERA per la ratifica finale, avvenuta con Deliberazione 313/2023/R/IDR del 13/7/2023.

Rileva inoltre, ai fini della definizione dei ricavi di competenza sottesi alla tariffa SII, il subentro di AdF nella gestione del sistema depurativo “Terrarossa” (a servizio dei comuni di Orbetello e M. Argentario), che ha determinato sul 2023 una suddivisione pro-die fra AdF e Integra Concessioni Srl - in base ai rispettivi periodi di gestione - riguardo al VRG 2023 individuato nel PEF Tariffario di Terrarossa approvato da AIT con Delibera Assemblea n.8 del 18/05/2023. L’impatto dell’acquisizione sui ricavi del SII comprensivo di conguagli è pari a 1,3 mln€.

Il valore dei Ricavi da vendite e prestazioni è pari a euro 121.580.838 e deriva dal Volume di Ricavi Garantiti (VRG) per l’anno 2023, pari a euro 118.472.373.

Il VRG come sopra indicato è stato poi rettificato, sulla base della Delibera ARERA 580/2019/R/IDR e ss.mm.ii., degli scostamenti rilevati nei costi operativi aggiornabili, che saranno recuperati in tariffa a partire dai successivi due anni.

A tale riguardo la voce di conguaglio relativa alla componente energia elettrica è stata determinata tenendo conto del valore del costo medio di settore della fornitura elettrica pubblicato da ARERA il 12/03/2024.

La componente del VRG da ricondurre al FoNI di competenza 2023 risulta pari a circa euro 12,2 mln€ ed è diretta alla copertura della realizzazione dei nuovi investimenti che sono parte integrante dei ricavi e che saranno vincolati allo scopo per cui sono stati definiti attraverso la destinazione degli utili, così come rappresentato nella sezione finale di questa relazione.

La regolazione del sistema tariffario vigente alla data di redazione del presente bilancio, definito dal c.d. MTI-3, in continuità coi previgenti metodi tariffari ARERA, è diretto a garantire il raggiungimento e il mantenimento, in termini attuali e prospettici, dell’equilibrio economico e finanziario della gestione del SII, in altre parole l’integrale copertura dei costi di gestione mediante la tariffa (principio del full cost recovery).

Allo scopo di fornire una rappresentazione coerente con il nuovo piano economico e finanziario approvato dall’Autorità, di seguito viene proposto lo schema del valore della produzione relativo all’esercizio 2023 comparato con l’esercizio 2022, ricostruito secondo logiche regolatorie.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi SII	119.711.211	112.710.923	7.000.288
Altri ricavi	11.153.241	5.792.960	5.360.280
Contributi di allaccio	776.340	969.130	(192.790)
Altri servizi all’utenza	2.206.300	2.127.049	79.251
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.674.309	6.785.467	888.842
Totale	141.521.401	128.385.529	13.135.872

La voce “Ricavi SII” è esposta al netto dei cosiddetti ricavi accessori (“Ra”) *non conguagliabili* e comprende i ricavi più strettamente connessi alla tariffa, ossia ricavi da vendita acqua e da quota fissa, canone depurazione e fognatura, ricavi da scarichi industriali, vendita acqua non potabile ed extra ATO, oltre ai ricavi legati ai grossisti. La determinazione di tale componente tiene conto del recupero delle componenti di costo del SII definite all’interno della Delibera 580/2019/R/idr e ss.mm.ii., a garanzia cioè del raggiungimento e del mantenimento dell’equilibrio economico e finanziario della gestione.

Sulla voce “Altri ricavi” nel 2023 hanno inciso i contributi in conto esercizio legati a crediti d’imposta sull’energia elettrica, i premi QT relativi alle annualità 2020 e 2021 ed il rilascio di fondi; la voce

contiene, inoltre, i ricavi per vendita acqua al depuratore di Punta Ala e per smaltimento fanghi, per alcuni lavori conto terzi e per la quota di competenza derivante dall'accordo transattivo con il comune di Grosseto concluso nel 2012.

La voce dei "Contributi per allacciamenti" comprende principalmente i ricavi per realizzazione allacciamenti, diritti di allaccio e spese progettazione.

Gli "Altri servizi all'utenza" sono i ricavi prevalentemente riconducibili ai cosiddetti *Ra non conguagliabili*, legati cioè principalmente ai servizi accessori forniti agli utenti, ai rimborsi delle spese postali per il recapito del plico contrattuale e per l'invio della raccomandata di sollecito, le spese di sospensione, cessazione e riattivazione del servizio per morosità, le spese di attivazione e disdetta.

Tra gli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari ad € 7.604.309, trovano allocazione i costi del personale impiegato nel corso dell'esercizio nella realizzazione di nuove opere nonché i consumi di materiali a magazzino destinati ad investimenti. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato in Nota Integrativa al paragrafo "Valore della produzione".

I costi

Di seguito si espone il dettaglio dei costi della produzione relativi all'esercizio 2023 comparati con l'esercizio 2022 così come rappresentato nel Conto economico riclassificato.

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci (netto variazione rimanenze)	5.609.083	4.789.681	819.403
Servizi	37.084.940	29.239.536	7.845.404
Godimento beni di terzi	8.368.683	7.249.787	1.118.897
Oneri diversi di gestione	2.361.385	2.310.303	51.082
Costi della gestione caratteristica	53.424.092	43.589.306	9.834.786

I costi per "Materie prime" sono in incremento rispetto al precedente esercizio, essenzialmente per effetto della ripartenza sul fronte approvvigionamento contatori la cui produzione e distribuzione si era arrestata nel 2022 a causa della crisi macroeconomica mondiale correlata alla guerra in Ucraina.

Detto incremento è stato in parte compensato dal risparmio conseguito sul fronte dei prodotti chimici, anche a seguito della citata dismissione dell'impianto di idrolisi termochimica installato presso l'impianto di depurazione sito in località San Giovanni nel Comune di Grosseto.

Il citato riavvio dell'acquisto ed installazione dei contatori digitali, legato alla campagna di sostituzione massiva per passare da lettura diretta a telelettura ha avuto effetti anche sulla voce relativa alle "Variazioni rimanenze materie prime" che mostra un aumento rispetto all'anno 2022.

La voce "Servizi" è quella più rilevante in quanto accoglie le attività "core" della Società ed è stata caratterizzata da un significativo aumento dei costi rispetto all'anno precedente, principalmente dovuto alla componente energia elettrica per gli straordinari e generalizzati incrementi dei prezzi di mercato, solo in parte compensati da azioni di riduzione sui consumi poste in essere con l'energy manager. Inoltre, hanno inciso negativamente gli incrementi dei prezzi sui lavori imposti dal D.L. 50/22 sua conversione in Legge 91/2022. Un ulteriore effetto incrementale è poi derivato dall'ampliamento del perimetro di attività per effetto del subentro di AdF nella gestione del sito depurativo "Terrarossa" (a servizio dei Comuni di Orbetello e M. Argentario) che fino al 22/05/2023 era stato in capo al gestore grossista Integra Concessioni S.r.l.

I sopracitati aumenti di natura esogena sono stati in parte contenuti da efficienze conseguite a seguito di ottimizzazioni trasversali di processi.

La voce "Godimento beni di terzi" comprende prevalentemente la quota relativa al canone annuale corrisposto ai Comuni. Sono compresi all'interno della voce anche i canoni verso Consorzi Bonifica e

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2023

utilizzo del demanio idrico, i noleggi di apparati e impianti e locazioni di immobili. La variazione rispetto l'anno precedente pari a circa 1,1 Mln€ è principalmente riconducibile all'adeguamento dell'importo annuale dei canoni demaniali.

Risultano ricompresi nella voce "Oneri diversi di gestione" i costi non riconducibili alla gestione caratteristica della voce "Servizi", quali quelli per imposte e quelli diversi di amministrazione.

Personale

Di seguito si espone il dettaglio del costo del personale relativo all'esercizio 2023 comparato con l'esercizio 2022.

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Personale (al lordo oneri per imm. lavori interni)	22.410.152	21.542.645	867.508
Oneri per imm. lavori interni	(5.427.822)	(5.454.317)	26.495
Personale (al netto oneri per imm. lavori interni)	16.982.330	16.088.327	894.003

Il costo del personale, pari a euro 22.410.152 è aumentato di euro 867.508 rispetto allo scorso anno. L'aumento dei costi è dovuto principalmente agli aumenti del CCNL e all'incremento dell'organico medio.

Ammortamenti, Svalutazioni e Accantonamenti

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Quota ammortamento	35.756.113	32.922.800	2.833.314
Accantonamento per svalutazione crediti	764.641	562.375	202.266
Accantonamento rischi	1.340.653	150.347	1.190.306
Totale	37.861.408	33.635.523	4.225.885

Gli ammortamenti hanno registrato un incremento di circa 2.8 mln€ a seguito degli investimenti effettuati nell'anno 2023.

In riferimento agli accantonamenti, per il cui dettaglio si rimanda alla Nota Integrativa, si rileva che sono stati effettuati stanziamenti al Fondo svalutazione crediti per euro 764.641. Tale accantonamento determinato sulla base del rapporto credito residuo su fatturato, risente degli effetti positivi delle operazioni di recupero del credito.

Gli accantonamenti per rischi, invece, riguardano una stima delle franchigie assicurative su sinistri, delle cause legali oltre che agli oneri che potrebbero essere corrisposti alla Regione Toscana sulle occupazioni del Demanio idrico. Per maggiori dettagli si rimanda alla relativa sezione in Nota Integrativa.

Gestione finanziaria

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Proventi da partecipazione	278.138	346.196	(68.059)
Altri proventi diversi dai dividendi	2.602.767	388.026	2.214.741
Interessi e altri oneri finanziari	(6.444.283)	(3.289.188)	(3.155.095)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(41.552)	462.934	(504.485)
Proventi ed oneri finanziari	(3.604.930)	(2.092.032)	(1.512.897)

La voce “Proventi ed Oneri finanziari” è composta come di seguito indicato:

- “Proventi da partecipazione” che si riferisce principalmente ai dividendi distribuiti da Ingegnerie Toscane S.r.l. e Aquaser S.r.l.;
- “Altri Proventi diversi dai dividendi” che accolgono gli interessi di mora corrisposti dalla clientela per ritardato pagamento delle fatture, gli interessi attivi su c/c bancari maturati nell’anno 2023 e i proventi finanziari da Swap;
- “Interessi ed altri oneri finanziari” in cui sono inclusi sia gli interessi passivi per il finanziamento a medio/lungo termine in essere che i differenziali sui contratti derivati stipulati a copertura del contratto di finanziamento e la quota interessi sui depositi cauzionali dei clienti e gli interessi passivi verso erario.

La voce “Rettifiche di valore di attività finanziarie” è composta come riportato di seguito:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	12.503	462.934	450.431
Svalutazioni di partecipazioni	(54.055)	-	54.055
Totale	(41.552)	462.934	504.486

L’importo pari a € 12.503 è riferito alla quota parte di rivalutazione dell’inefficacia dei contratti derivati rilevata a conto economico al 31/12/2023 e come approfondito, iscritta nella Nota Integrativa nella sezione D) Rettifiche di valore di attività finanziarie. L’importo negativo di € 54.055 è riferito alla svalutazione della partecipazione su Agile Academy Srl.

Principali dati patrimoniali e finanziari

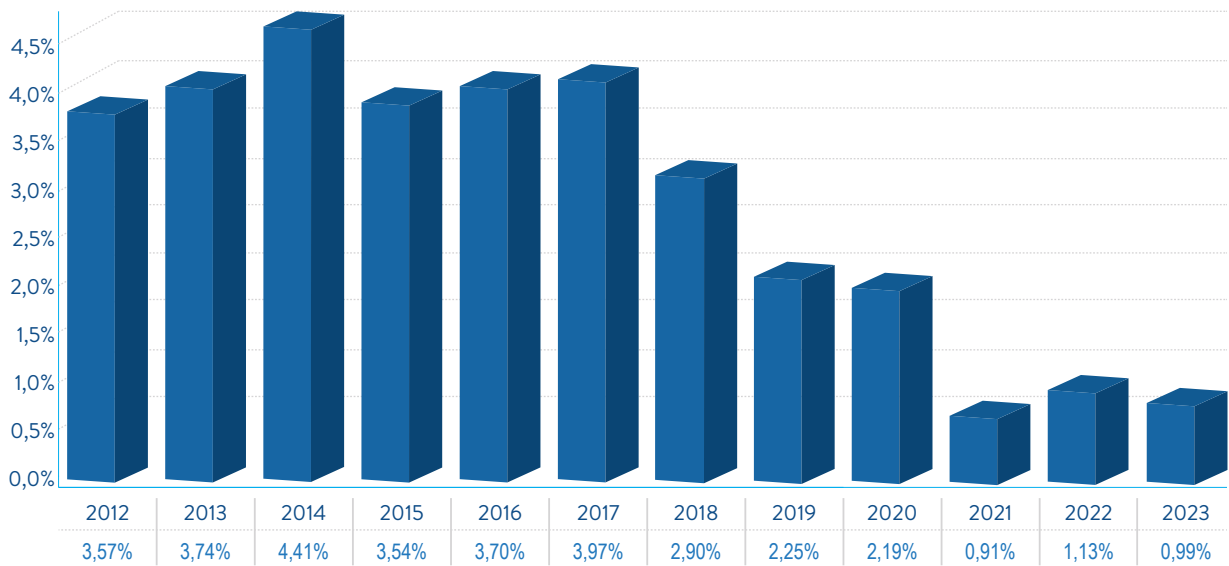
Lo Stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	185.618.878	175.035.617	10.583.261
Immobilizzazioni materiali nette	87.283.352	85.284.462	1.998.890
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	4.469.635	6.409.226	(1.939.591)
Capitale immobilizzato	277.371.865	266.729.305	10.642.560
Rimanenze di magazzino	783.955	979.411	(195.456)
Crediti verso Clienti e verso collegate	43.523.884	39.134.222	4.389.662
Altri crediti (tributari, imp. anticipate, altri)	6.317.375	5.832.817	484.558
Ratei e risconti attivi	1.604.372	1.542.704	61.668
Attività d'esercizio	52.229.586	47.489.154	4.740.432
Debiti verso fornitori e verso collegate (netto debiti per dividendi)	57.512.207	55.977.725	1.534.482
Acconti	9.226	9.226	-
Debiti tributari e previdenziali	1.503.472	1.682.810	(179.338)
Altri debiti	7.984.388	7.622.149	362.239
Ratei e risconti passivi	21.673.214	17.298.775	4.374.439
Passività d'esercizio a breve termine	88.682.507	82.590.685	6.091.822
Capitale d'esercizio netto	(36.452.921)	(35.101.531)	(1.351.390)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.853.980	1.906.844	(52.864)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	-	-	-
Fondi rischi/imposte differite e acconti	11.654.754	12.863.565	(1.208.810)
Passività a medio lungo termine	13.508.734	14.770.409	(1.261.674)
Capitale investito	(49.961.655)	(49.871.940)	(89.715)
Patrimonio netto	(165.336.645)	(153.031.281)	(12.305.364)
Posizione Finanziaria Netta a medio lungo termine	(84.601.660)	(95.426.760)	10.825.100
Posizione Finanziaria Netta a breve termine	22.528.095	31.600.676	(9.072.581)
Mezzi propri e indebitamento finanziario lordo	(227.410.210)	(216.857.365)	(10.552.845)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(277.371.866)	(266.729.306)	(10.642.561)

La voce del "Capitale immobilizzato" contiene principalmente il valore netto degli investimenti realizzati dal Gestore per il cui dettaglio si rimanda alla Nota Integrativa.

La voce "Crediti verso clienti" rappresenta la principale questione sulla quale il Consiglio di Amministrazione e la struttura, già dai passati esercizi, hanno rivolto la loro attenzione. Per un corretto inquadramento della fattispecie occorre preliminarmente osservare i risultati conseguiti negli ultimi 11 anni, sintetizzati nel grafico seguente.

UNPAID 12 MESI



La variazione della voce Crediti verso clienti e collegate al netto del fondo svalutazione crediti è pari a € 4.389.662. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto già indicato in Nota Integrativa.

La voce “Altri crediti” presenta un incremento di circa € 484.558 principalmente dovuto all’aumento dei crediti tributari per il maggiore acconto versato rispetto al debito maturato.

La voce “Debiti verso fornitori e imprese collegate” si attesta intorno ai 57,5 Mln€ in aumento rispetto all’anno 2022. Tale variazione è riconducibile principalmente alle migliori condizioni di pagamento contrattualizzate con i fornitori nonché a uno slittamento di fatturazione di alcuni servizi.

La voce “Altri debiti” si attesta pari a circa 8 mln€ e comprende gli importi per il pagamento dei debiti pregressi dei corrispettivi di attraversamento e degli oneri di salvaguardia prelievi e progetti oggetto di ricognizione nell’Accordo definito in data 11/04/2018 con l’Autorità Idrica Toscana ed integrato nel 2021. La voce comprende anche i debiti verso dipendenti per competenze 2023 erogate nell’esercizio 2024 e relative a quota parte della 14^a mensilità, premio produzione e ferie non godute e debiti verso utenti per indennizzi.

Posizione Finanziaria Netta

Di seguito si espone la Posizione Finanziaria Netta:

Descrizione	Anno 2023	Anno 2022	Variazione
	31/12/2023	31/12/2022	
Depositi bancari	33.358.908	40.628.993	(7.270.085)
Denaro e altri valori in cassa	323	827	(505)
Disponibilità liquide	33.359.231	40.629.820	(7.270.589)
Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	-	-	-
Debiti finanziari a breve v/terzi	-	-	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(6.036)	(2.984)	(3.052)
Quota a breve di finanziamenti a m/l termine	(10.825.100)	(9.026.160)	(1.798.940)
Crediti/Debiti finanziari a breve termine	(10.831.136)	(9.029.144)	(1.801.992)
Posizione Finanziaria Netta a breve termine	22.528.095	31.600.676	(9.072.581)
Finanziamenti a m/l termine	(84.601.660)	(95.426.760)	10.825.100
Crediti Finanziari (oltre 12 mesi)	-	-	-
Posizione Finanziaria Netta a m/l termine	(84.601.660)	(95.426.760)	10.825.100
Posizione Finanziaria Netta	(62.073.565)	(63.826.084)	1.752.519

La tabella sopra riportata mostra una situazione in lieve miglioramento rispetto all'esercizio precedente. I flussi generati dalla gestione hanno permesso la copertura di nuovi investimenti e un andamento positivo della Posizione Finanziaria Netta.

Le due voci relative alla "Posizione Finanziaria Netta" a breve ed a medio lungo termine al 31/12/2023 sommano, infatti, a euro 62,1 mln, contro i circa euro 63,8 mln al 31/12/2022.

Investimenti

Nel corso del 2023 sono stati realizzati circa 48,3 mln€ di investimenti, come sottoindicato. Per i dettagli si rimanda a quanto già esposto precedentemente nel presente documento nella sezione “Investimenti”.

Prospetto degli Investimenti in Immobilizzazioni Materiali e Immateriali anno 2023	
Costi impianto e ampliamento	-
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-
Diritti di brevetto industriale e di utiliz Op. Ing.	-
Software applicativo acquistato	17.123
Immobilizzazioni immateriali in corso	6.865.278
Altre immobilizzazioni immateriali	3.329.170
Migliorie su beni di terzi	28.213.632
Totale immobilizzazioni immateriali	38.425.204
Immobilizzazioni Materiali	
Terreni	85.024
Fabbricati industriali	48.270
Impianti di depurazione	321.499
Impianti di trasporto	2.018.284
Impianti di produzione	919.059
Impianti di telecontrollo	185.878
Attrezzature industriali e commerciali	910.109
Attrezzature diverse	2.968.724
Macchine per ufficio elettriche ed elettroniche	270.818
Mezzi di trasporto strumentali	389.697
Mobili e arredi	1.645
Altri beni	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Fabbricati industriali in corso	-
Impianti di depurazione in corso	395.657
Impianti di trasporto in corso	1.161.693
Impianti di produzione in corso	185.998
Attrezzature industriali e commerciali in corso	-
Altri beni in corso	25.261
Acconto terreni in corso	30.779
Impianti fotovoltaici in corso	25.236
Mobili e arredi in corso	-
Acconto Immobilizzazioni materiali	(29.489)
Totale immobilizzazioni materiali	9.914.140
Totale Investimenti Tecnico	48.339.344
Contributi in conto impianti 2023	(8.015.126)
Totale investimenti netto contributi	40.324.218

Indicatori Economico-Finanziari

Al fine di consentire una migliore valutazione della gestione economico-finanziaria ed in ottemperanza ai propositi di cui al comma 1 dell'art. 2428 c.c., si riportano alcuni indicatori di *performance economico-finanziaria*.

Indicatori Economico-Finanziari	2023	2022	Delta
Margine Operativo Lordo (M.O.L.) mln €	65,7	63,3	2,4
Margine Operativo Netto (M.O.N.) mln €	27,8	29,6	-1,8
R.O.E (Utile/Patrimonio Netto)	10,8%	13,0%	-2,2%
R.O.I (M.O.N./Immobilizzazioni Materiali e Immateriali)	10,2%	11,4%	-1,2%
M.O.N./Investimenti (lordo contributi e netto entrate in esercizio)	59,5%	80,2%	-20,7%
M.O.N./Valore della Produzione al netto degli incrementi interni	20,8%	24,4%	-3,6%
M.O.L./Valore della Produzione al netto degli Incrementi interni	49,1%	52,0%	-2,9%
Posizione Finanziaria Netta (P.F.N.) mln €	62,1	63,8	-1,8
Costo Medio Indebitamento (Oneri finanziari/Passività finanziarie)	6,8%	3,1%	3,6%
Indice di indebitamento totale (P.N./ Tot. Passivo)	45,6%	45,7%	-0,1%
Patrimonio Netto/Tot. Passività di Terzi	83,7%	84,1%	-0,4%
Debt to Equity (P.F.N./Patrimonio Netto)	0,38	0,42	-0,04

Il Margine Operativo Lordo (**MOL**) per l'anno 2023 è pari a circa 65,7 mln€. Il MOL è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione caratteristica al lordo, quindi, di interessi (gestione finanziaria), tasse, deprezzamento di beni e ammortamenti. È dato, quindi, dal valore della produzione detratti i costi esterni alla gestione caratteristica ed i costi del personale (voci B6, B7, B8, B9, B11, B14 dello schema CEE).

Il Margine Operativo Netto (**MON**) è calcolato sottraendo dal Margine Operativo Lordo gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti per rischi. Tale indice si attesta a circa 27,8 mln€.

Il **ROE** (*Return On Equity*) rappresenta invece la redditività dei mezzi propri; pertanto, esprime la capacità dell'azienda di remunerare il proprio capitale. Tale indice per il 2023 si attesta pari al 10,8% e risulta influenzato dalla politica nel tempo di trattamento a patrimonio degli utili rilevati.

Il **ROI** (*Return On Investment*) evidenzia la redditività del capitale investito e misura l'andamento della gestione tipica dell'impresa, prima delle tasse, in rapporto ai capitali complessivamente investiti. Tale indice per il 2023 si attesta pari al 10,2% e risulta influenzato dalla mole di investimenti realizzati.

La Posizione Finanziaria Netta è determinata dalla differenza tra il totale dei Debiti verso banche (voce D4 dello schema CEE) ed il totale delle Disponibilità liquide (voce C IV dello schema CEE). Per maggiori dettagli, si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Principali dati patrimoniali finanziari" del presente documento.

I rapporti % M.O.N./Fatturato e M.O.L./Fatturato (altrimenti noti come *Ebit* ed *Ebitda Margin*), sono in linea rispetto allo scorso anno.

Il costo medio del debito ha registrato un diminuzione a seguito della variazione dei tassi di interesse sugli strumenti derivati e la copertura garantita dagli swap.

Il decremento riferibile all'indicatore *Debt to Equity* è frutto dell'aumento del patrimonio netto in ragione del risultato d'esercizio positivo conseguito.

Altre informazioni richieste dall'art. 2428 c.c.

Rapporti con imprese controllate, collegate (art. 2428 comma 3 n. 2)

Sono stati intrattenuti rapporti che hanno avuto rilevanza economica ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con la società Aquaser S.r.l. – collegata, nella quale AdF possiede una quota del 8%. La società si occupa de “l'esercizio delle attività, nessuna esclusa, relative alla gestione dei servizi derivanti dall'esercizio del ciclo integrato delle acque di cui alla legge Galli nonché delle corrispondenti attività accessorie e strumentali dei servizi derivanti dall'applicazione del D.L. 99/92 (riutilizzo in agricoltura dei fanghi biologici), del D.L. 152/99 (testo unico delle acque) e da ogni altra legislazione vigente e che sarà promulgata nel campo della tutela ambientale”.

La società svolge per AdF attività relative al trasporto e smaltimento di fanghi provenienti dai depuratori. Sono stati intrattenuti rapporti che hanno avuto rilevanza economica ai sensi dell'art. 2359 del c.c. anche con la società LeSoluzioni specializzata su servizi di Call Center, letture contatori e servizi all'utenza integrata con le procedure SAP.

Sono stati intrattenuti rapporti che hanno avuto rilevanza economica ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con la società Agile Academy S.r.l. – controllata, nella quale AdF possiede una quota del 90%. La società Agile Academy S.r.l. si occupa di servizi di formazione e consulenza per sviluppare competenze professionali, organizzative e capacità personali e svolge per AdF sia servizi di consulenza che di formazione del personale interno.

I rapporti intrattenuti con imprese controllate e collegate sono avvenuti a normali condizioni di mercato.

Azioni proprie o di società controllanti (art. 2428 comma 3 n. 3 e n. 4)

Si informa che la Società non è titolare di azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che non vi sono in questo ambito attività da menzionare.

Evoluzione prevedibile della gestione (art. 2428 comma 3 n. 6)

L'Azienda ha ormai trovato una maturità gestionale consolidata sia dal punto di vista tecnico che da quello amministrativo e commerciale, è diventata un'impresa industriale in grado di investire in tecnologie avanzate, aspetto che permette ancor di più di rispondere alle richieste ed esigenze della clientela e del territorio gestito.

Il piano industriale in essere ha l'obiettivo di accelerare il percorso verso la transizione ecologica e l'efficienza energetica, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione del business, la sostenibilità e l'economia circolare con investimenti rivolti alla tutela della risorsa idrica e tecnologie avanzate che garantiscano l'elevata qualità dell'acqua restituita all'ambiente ed il riuso dei fanghi di depurazione.

Alla luce di ciò, gli amministratori ritengono che non ci siano elementi che possano compromettere l'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale della società, che si trova ora in condizioni finanziarie tali da poter porre in essere quanto tecnicamente ha già dimostrato di poter fare, avendo le risorse necessarie a realizzare tutti gli investimenti previsti nell'attuale Programma degli Interventi (PdI).

I vincoli in ambito tariffario (attuali da MTI-3 e futuri da MTI-4), connessi a quelli della Qualità Contrattuale, della Misura e della Qualità Tecnica del Servizio, impongono alla Società di perseguire l'efficientamento dei costi operativi della gestione, la valorizzazione della sostenibilità ambientale ed il superamento del Water Service Divide.

AdF continuerà quindi l'efficientamento dei costi operativi guidato da una "spending review" avviata ormai dal 2021 e supportato da sistemi informativi evoluti (in particolar modo attraverso la piattaforma WFM e WMS); verrà difatti orientata l'efficienza attraverso la programmazione della manutenzione e dell'esercizio degli impianti e delle reti, in ottica di prevenire sempre più le interruzioni per guasto e di razionalizzare ulteriormente l'utilizzo delle risorse tecniche ed umane. Il raggiungimento degli obiettivi della Qualità Tecnica (QT) richiede, rispetto a quanto previsto nel Pdl, maggiori investimenti per ridurre le perdite idriche, le interruzioni del servizio, migliorare la qualità dell'acqua erogata e depurata ed intervenire, in ottica di economia circolare, affinché i fanghi di risulta della depurazione possano essere valorizzati a recupero piuttosto che smaltiti a discarica come rifiuto.

Tutto ciò, come noto, a partire dal 2020, ha comportato la necessità di prevedere maggiori impegni sul fronte degli investimenti senza gravare eccessivamente sul livello delle tariffe d'utenza. Ciò è stato reso possibile grazie all'ampliamento dell'orizzonte temporale di gestione del SII (dal 2026 al 2031) definito appunto nel 2020. In parallelo AdF continua ad essere attiva nella ricerca di ulteriori fondi che sarebbero necessari per completare il perimetro di investimento desiderato e che potranno derivare dalla finanza pubblica tramite specifici strumenti quali ad esempio il PNRR, in parte già incorporati nel PDI contenuto nell'ultima revisione tariffaria MTI-3 (Delibera Consiglio Direttivo di AIT n.17 del 14/12/2022, trasmessa ad ARERA).

Sarà necessario, inoltre, per AdF, individuare azioni strategiche ancora più incisive ed in coerenza con i suddetti standard ARERA, al fine di poter orientare e se possibile, interpretare in anticipo i cambiamenti regolatori in itinere per essere pronti ai nuovi scenari, uno fra tutti la definizione finale dei costi standard su cui ARERA con l'MTI-3 e l'MTI-4 sta già applicando dei fattori di *sharing* parametrici. Il rischio per l'azienda, vista la vastità del territorio, l'estensione delle infrastrutture gestite in relazione alla elevata dispersione della popolazione residente e la rilevante incidenza della popolazione fluttuante servita, è quello di trovarsi in un contesto di norme che fanno riferimento a medie nazionali che penalizzerebbe ingiustamente un Gestore che nel 2023, nonostante il perdurare della crisi idrica e del contesto macroeconomico volatile e complesso, ha raggiunto livelli di investimento dell'ordine di circa 128 €/ab/anno servito.

Pertanto, AdF continuerà ad essere presente in tutti i tavoli regolatori, anche col supporto della funzione Regulatory di ACEA, per mettere in evidenza la necessità di calibrare la definizione dei costi standard introducendo adeguati correttivi in grado di tenere conto delle peculiarità dei contesti gestiti.

Informazioni sui Rischi ai sensi dell'art. 2428 comma 3 n. 6 – bis punto b

Rischi di mercato e finanziari

Rischio di credito

Il rischio di credito di AdF è essenzialmente attribuibile ai rapporti con gli utenti, per i quali il rischio di credito è da considerarsi in linea con la media del settore. A garanzia di residui rischi possibili, è stato stanziato un fondo svalutazione crediti consistente. La Società sta operando un'attività attenta e puntuale di monitoraggio e recupero del credito, al fine di ridurre sempre di più il rischio correlato a questa tipologia di rapporti.

Rischio prezzo delle commodities

La società è esposta solo in minima parte al rischio prezzo delle commodities, essendo i costi delle stesse non particolarmente rilevanti o, come l'energia elettrica, considerati passanti dalla regolazione vigente.

Rischio di tassi di interesse e volatilità degli strumenti finanziari

L'esposizione al rischio di variazione dei flussi finanziari è moderatamente bassa in quanto, a fronte della strutturazione di un finanziamento a medio lungo termine, modulato sull'Euribor a 6 mesi, la Società ha posto in essere una copertura tasso di tipo plain vanilla complessivamente pari al 60% del Finanziamento attraverso 4 operazioni di Interest Rate Swap e 4 operazioni di Interest Rate Swap Forward Started tali da trasformare il tasso variabile vigente in tasso fisso, classificando tale operazione come cash flow hedge.

Pertanto la Società è esposta al rischio dell'aumento degli esborsi finanziari nel caso di rialzo dei tassi di interesse solo fino ad un limite fissato dagli strumenti finanziari sottoscritti, oltreché per il residuo 40% non coperto. La Società non detiene attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, ivi compresi i "derivati" sottoscritti a scopo speculativo.

Giova ricordare che l'Azienda, come più volte menzionato nel presente documento, ha definito un finanziamento a medio lungo termine, con cui è garantita la copertura dell'intero Piano degli Investimenti.

Rischio di liquidità

La Società monitora costantemente la situazione finanziaria attuale. In particolare vengono tenute sotto controllo le scadenze relative alle attività (attraverso anche azioni costanti di recupero del credito) e passività finanziarie per fasce di scadenza. Si evidenzia che la Società, a seguito dell'erogazione del finanziamento in pool, stipulato in data 30/06/2015, dispone della liquidità sufficiente per far fronte agli impegni previsti nel Piano Economico e Finanziario, ivi compresi gli investimenti.

Rischio di prezzo

Per quanto riguarda le vendite, non si rileva ad oggi rischio di riduzione dei prezzi, in quanto la tariffa è determinata dall'Autorità di Ambito, sulla base del Metodo Tariffario Idrico e il ricavo per servizio idrico integrato è garantito. Per le poche attività non regolate, che pesano in misura molto ridotta sul totale del fatturato, non esistono rischi di prezzo.

Rischio di default e covenants sul debito

La Società monitora costantemente i covenants sul debito contratto. Sulla base dei dati di bilancio, non esiste, al momento, alcun rischio di default.

Rischio di cambio

La Società opera prevalentemente in euro e solo saltuariamente e per importi molto limitati effettua operazioni con valute diverse dall'euro esponendosi al rischio di cambio. Per tale motivo non si avvale di strumenti di copertura di tale rischio.

L'Amministratore Delegato, al fine di essere supportato nella gestione finanziaria, nella valutazione e nel controllo dei rischi dell'area finanziaria, si avvale di report sul monitoraggio dell'andamento delle varie aree della gestione finanziaria della Società, predisposti periodicamente dalla struttura interna aziendale, riferendone poi in Consiglio di Amministrazione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2023

Rischi operativi

I principali rischi operativi, correlati con la gestione degli impianti di trattamento reflui e di potabilizzazione, oltre che per i lavori di manutenzione, sono coperti attraverso apposite polizze di responsabilità civile verso terzi.

Rischi regolatori

I rischi derivanti dall'attività regolatoria sono gestiti attraverso una costante e puntuale corrispondenza con l'Autorità Idrica Toscana e con l'ARERA. Si rimanda a quanto riportato in Nota Integrativa rispetto a tutti gli obblighi derivanti dalla normativa regolatoria.

Rischi contenzioso (legale, giuslavoristico e fiscale)

I rischi correlati con i contenziosi sono monitorati costantemente e sono contenuti attraverso la costituzione di apposito fondo dello stato patrimoniale.

Altre attività per mitigare i rischi aziendali

Copertura Servizio Depurazione

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività per l'adeguamento degli scarichi alla normativa vigente. In particolare, è stato svolto quanto previsto per perseguire gli obiettivi previsti dal Pdl e dalle norme ad esso sovraordinate finalizzati nel breve termine all'adeguamento degli scarichi con un carico compreso tra 200AE e 2.000AE mediante i trattamenti appropriati previsti dalla norma regionale vigente. Sono iniziati i lavori di adeguamento presso l'impianto di Campiglia d'Elsa Le Foci e sono stati affidati i lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Sorano. Sono inoltre proseguite le attività di studio e progettazione e di richiesta delle autorizzazioni per l'esecuzione dei lavori di adeguamento o realizzazione ex novo degli impianti.

Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali n.6 79/2016 (GDPR – General Data Protection Regulation)

In data 25 maggio 2018 è entrato in vigore il Regolamento Europeo Generale per la protezione dei dati personali n. 679/2016 (General Data Protection Regulation, c.d. "GDPR"). AdF si è adeguato ad esso, onde mettersi in regola con gli adempimenti privacy; sin da Ottobre 2021, AdF ha internalizzato il ruolo del DPO (Data Privacy Officer).

Il 21 marzo 2023 AdF ha effettuato un Pre Audit Data Protection con l'Ente Certificatore esterno, Inveo Certification con lo scopo di valutare il livello di governance dei dati personali e delle misure tecnico-organizzative adottate; dallo stesso sono emerse n. 5 osservazioni e n. 2 commenti sulle quali le strutture hanno lavorato per finalizzare le restanti azioni correttive e preventive.

Nel 2023 sono stati aggiornati/integrati il Registro delle attività di trattamento dei dati personali e il Piano di data retention; gli stessi sono stati sottoscritti dal l.r.p.t. di AdF: il primo è conservato in atti, mentre il secondo è pubblicato nella intranet aziendale onde renderlo fruibile a tutta la popolazione di AdF.

In riferimento al data breach occorso in data 2 febbraio 2023 sui sistemi della Capogruppo Acea SpA - operante in qualità di Responsabile del Trattamento ex Art.28 GDPR - oggetto di compromissione tramite un attacco hacker rivendicato da un gruppo organizzato denominato "Black Basta", il DPO e il Responsabile dell'Unità BPI di AdF sono stati in costante aggiornamento con il DPO e la funzione cybersecurity di Acea SpA e con i Presidi Privacy/DPO del Gruppo. Rilevata la natura dolosa, Acea

in stretta sinergia anche con la nostra Società, ha provveduto tempestivamente alla messa in sicurezza dei sistemi impattati dall'attacco, la cui piena funzionalità è stata ripristinata, a partire dal 5 febbraio 2023. Sono state fatte le dovute comunicazioni alle Autorità competenti e le opportune indagini di approfondimento sull'incidente dalle quali sono emerse delle evidenze accertate di esfiltrazione di dati personali riferite a clienti di AdF. Quanto ai dipendenti le analisi hanno portato nella direzione di non poter escludere con assoluta certezza la presenza di dati personali fra i dati oggetto di esfiltrazione motivo per il quale il Titolare ha provveduto, ai sensi dell'art. 34 del Regolamento, ad effettuare la comunicazione della violazione ai dipendenti, a mezzo di email aziendale.

Si segnala in riferimento alla Capogruppo Acea SpA che, a seguito della chiusura del processo di notifica, il GDPR ha inviato una richiesta di informazioni, a cui il Titolare ha fornito riscontro nei tempi previsti, e successivamente ha avviato un'attività ispettiva, principalmente consistente nella richiesta di informazioni e documentazione inerente alle notifiche effettuate.

Tanto premesso, tenuto presente che, ancora oggi, è nella facoltà del Garante poter approfondire ulteriormente attraverso altre richieste e accertamenti istruttori, si deve rilevare che allo stato non è possibile prevedere, sulla base delle informazioni a oggi disponibili, l'adozione di alcun tipo di provvedimento sanzionatorio da parte dell'Autorità, né il relativo ammontare, tenendo anche in considerazione il fatto che è stato rispettato l'iter normativo della notifica al Garante. L'evento non ha determinato rettifiche ai dati e alle informazioni fornite per la redazione del bilancio 2023 della Società.

In conformità al D.lgs. 24/2023 che ha recepito nell'ordinamento italiano la direttiva UE 2019/1937 riguardante "la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione" (cd. disciplina whistleblowing), AdF ha attivato al suo interno apposito canale di segnalazione, mediante piattaforma informatica, e ha adottato il Regolamento "Canali di Segnalazione (Whistleblowing) e Tutela dei Segnalanti" per fornire chiare indicazioni operative circa oggetto, destinatari, modalità di trasmissione e gestione delle segnalazioni ad oggetto "violazioni", nonché circa le misure di protezione ad esse connesse; inoltre, AdF ha adottato la Procedura "Gestione del Canale Interno delle Segnalazioni - Whistleblowing" che disciplina le attività operative relative alla gestione del canale interno delle segnalazioni. Con riferimento alle attività di monitoraggio, il DPO ha effettuato degli Audit, alcuni dei quali integrati con Antitrust, al fine di valutare la conformità al GDPR e alla normativa vigente dei processi e delle attività maggiormente impattate dalla disciplina, anche al fine di verificare gli interventi correttivi apportati per le criticità rilevate nei precedenti audit.

Programma di Compliance Antitrust

Con la legge 10 ottobre 1990, n. 287 sono state introdotte nell'ordinamento italiano, le norme per la tutela della concorrenza e del mercato.

AdF sostiene che la concorrenza e la tutela dei consumatori siano un valore fondamentale per l'attività aziendale e persegue i propri obiettivi nel rispetto delle norme che le regolano.

Per salvaguardare questi valori, AdF nel 2020 ha adottato il Modello di Compliance Antitrust, il Manuale Antitrust e il Regolamento Organizzativo approvati dalla Capogruppo Acea S.p.A. e successive modifiche. Il Modello Antitrust di AdF si integra nel quadro complessivo della regolamentazione Antitrust del Gruppo Acea alla quale rimanda per le parti comuni e le regole generali di condotta.

AdF intende assicurare il rispetto delle norme poste a tutela della concorrenza diffondendo la conoscenza della normativa antitrust e la comprensione dei rischi di non conformità sottostanti, introducendo adeguate misure di prevenzione dirette ad evitare il rischio di violazioni della normativa antitrust, nel più ampio ambito delle iniziative di compliance (modello 231, anticorruzione, normativa relativa alla protezione dei dati personali etc.) promosse da AdF.

In tale ottica preventiva è stato ritenuto opportuno redigere il "Manuale di Sintesi dei principi generali di conformità alla normativa in materia antitrust e di tutela del consumatore", destinato ad amministratori, a tutte le risorse di AdF indipendentemente dal loro inquadramento e ai Fornitori di AdF avente l'obiettivo di essere uno strumento di supporto per la conoscenza dei principali riferimenti normativi

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2023

e per l'individuazione delle aree in cui è possibile rinvenire il maggiore rischio di violazione antitrust, in modo che i Destinatari (risorse interne e Fornitori) possano adottare gli accorgimenti per prevenire le situazioni critiche.

Il Manuale, pubblicato sul sito web e nella intranet aziendale, è rivolto ai dipendenti e stakeholders di AdF. A seguito dell'Audit conclusosi nei giorni 7,8 e 9 giugno la Commissione tecnica di Certiquality ha deliberato in data 18/07/2023 per AdF la certificazione UNI ISO 37001:2016 "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione".

Nel 2023 sono stati effettuati n. 3 audit integrati Antitrust e GDPR su fatturazione, recupero credito e gestione reclami; durante gli audit sono state condotte interviste ai fini della revisione della matrice dei rischi Antitrust relativamente ai processi oggetto di audit.

Lo stato di attuazione in AdF del D. Lgs n. 231 del 2001 (e s.m.i.)

Il Legislatore italiano, in esecuzione della delega di cui alla Legge 29 settembre 2000, n. 300, ha emanato in data 8 giugno 2001 il Decreto Legislativo 231, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica".

Il Consiglio di amministrazione di AdF ha approvato, con deliberazione del 24/10/2007 il MOGC della Società ed ha istituito il relativo Organismo di Vigilanza (OdV), al fine di indirizzare i Destinatari del Modello nell'espletamento delle proprie attività.

L'OdV di AdF è esterno: costituito da Avv. Francesca Stufetti, Presidente; Avv. Rosa Maria Morelli; Avv. Fabio Pisillo.

Il MOGC è stato aggiornato ed adeguato, tempo per tempo, per effetto delle riorganizzazioni aziendali e delle novità normative. Le ultime modifiche sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 dicembre 2023.

Al fine di garantire l'efficacia del sistema di Whistleblowing, AdF ha adottato uno specifico "Regolamento" che rende edotti i dipendenti circa l'esistenza di appositi canali di comunicazione che consentono di presentare le eventuali segnalazioni, garantendo anche con modalità informatiche la riservatezza dell'identità del segnalante.

Nel 2023 è stato aggiornato il catalogo dei "reati presupposto", conseguentemente è stato quindi approvato l'aggiornamento del Codice Etico e del Codice comportamentale e Disciplinare.

Nel 2023 è continuata l'attività di auditing e quella formativa. In concomitanza all'aggiornamento deliberato il 15 dicembre, è stata resa la relativa Comunicazione a tutta la popolazione di AdF.

Il MOGC in AdF assurge senza dubbio ad elemento essenziale del più ampio Sistema di Controllo Interno, da intendersi come l'insieme di tutti quegli strumenti necessari o utili ad indirizzare, gestire e verificare le attività di impresa, con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure aziendali, di proteggere i beni aziendali, di gestire in modo ottimale ed efficiente le attività e di fornire dati contabili e finanziari accurati e completi.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile

Dipendenti

La politica della Società in materia di personale contempla il rispetto delle pari opportunità, in termini di razza, colore, nazione di provenienza, sesso, religione, preferenze sessuali o capacità fisiche e mentali. L'assunzione, la formazione e l'avanzamento professionale dei disabili e delle persone che diventano disabili sono aspetti cui viene data la massima considerazione.

Si rinvia alla sezione "Dati sull'occupazione" della Nota Integrativa per informazioni relative all'organico medio aziendale del periodo ed alle sue variazioni rispetto al precedente esercizio.

Ambiente

La gestione delle attività, come anche l'applicazione della normativa vigente sulle tematiche ambientali dell'Azienda, è soggetta ad una serie di rischi che vengono regolarmente monitorati dalla struttura. In particolare occorre ricordare che AdF agisce su un territorio particolarmente sensibile dal punto di vista della biodiversità con un numero cospicuo di siti di interesse comunitario, come previsto nella direttiva comunitaria n. 79/409/CEE recepita dall'Italia con la Legge n. 157 dell'11 febbraio 1992, rispettando criteri rigorosi per la salvaguardia dei territori naturali, della flora e la fauna. A tal fine, si intraprendono, nei limiti del possibile, idonee misure finalizzate a verificare, tenere sotto controllo e mitigare tali rischi.

Sedi secondarie (art. 2428 comma 4 del codice civile)

Si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti più importanti sedi secondarie:

- Siena - Viale Toselli, 9/A;
- Siena - Via della Pace, 93 - Loc. Renaccio;
- Santa Fiora (GR) - Via Fonte Mannarina, 6;
- Santa Fiora (GR) - Via della Chiesa, 9 - Loc. Bagnolo;
- Grosseto (GR) - Via Trento, 3;
- Grosseto (GR) - Strada dei Serbatoi - Loc. Grancia;
- Grosseto (GR) - Via Giordania, 69;

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di un soggetto terzo; la Società rientra nel perimetro di consolidamento contabile di ACEA SpA.

Grosseto, 21/03/2023

Roberto Renai	(Presidente C.d.A.)
Roberto Baccheschi	(Presidente Vicario)
Piero Ferrari	(Amministratore Delegato)
Gesùè Domenico Ariganello	(Consigliere)
Paola Carluccio	(Consigliere)
Andrea De Caterini	(Consigliere)
Francesca Mugnaini	(Consigliere)
Manuela Pagella	(Consigliere)
Gianpiero Secco	(Consigliere)

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Roberto Renai



4



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO
DI ESERCIZIO
2023



Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti di Acquedotto del Fiora S.p.A.,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 abbiamo svolto l'attività di vigilanza nel rispetto delle previsioni del Codice Civile, delle normative, delle norme statutarie, nonché dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio ha ricevuto il progetto di bilancio nei termini di legge.

1. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
2. L'attività di controllo contabile è stata svolta dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers SpA incaricata dall'Assemblea dei Soci in data 28 aprile 2022.
3. Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei Soci di Acquedotto del Fiora S.p.A. (anche AdF) il 31/05/2021, ha svolto, nel corso dell'esercizio 2023, la propria attività di controllo attraverso n.7 riunioni ed assistito alle sedute dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. I Sindaci hanno svolto l'attività di vigilanza prevista dalle norme mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni. Dall'esame della documentazione trasmessa il Collegio ha acquisito altresì conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e della sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
4. Nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei Soci nel rispetto delle previsioni statutarie e del Codice Civile. E' stato altresì costantemente informato sull'andamento della gestione sociale e sulle novità normative e di indirizzo di settore emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) quale organismo deputato a regolamentare il servizio idrico. Per le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo, si rimanda a quanto esposto dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione al presente Bilancio.
5. Il Collegio Sindacale ha riscontrato che le operazioni effettuate con parti correlate e infragruppo sono state effettuate a normali condizioni di mercato e che non vi sono state operazioni atipiche e/o inusuali.
6. I sindaci hanno effettuato incontri con la Società di Revisione e con l'Organismo di Vigilanza; dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati, riportati a verbale, non è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili e non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti.
7. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, la Società di Revisione PwC SpA ha svolto l'incarico relativo al controllo contabile ai sensi di legge, estendendo le proprie verifiche anche alla situazione contabile di Acquedotto del Fiora consolidata nel Bilancio del Gruppo ACEA.
8. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e i contenuti del Bilancio

d'esercizio della Società e della Relazione sulla gestione a corredo dello stesso. I Sindaci hanno esaminato inoltre i criteri di valutazione adottati nella sua formazione al fine di accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali. Il Collegio, nello scambio di informazioni con la Società di Revisione, si è altresì confrontato anche sul tema dell'iscrizione in Bilancio delle immobilizzazioni immateriali, concordando sulla regolarità dei criteri adottati.

9. Non sono pervenute al Collegio Sindacale né denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile né esposti.
10. L'ARERA nel 2023 ha proseguito il percorso di regolazione avviato negli anni precedenti, relativamente ad una serie di tematiche, quali: la promozione dei livelli di qualità e delle tutele omogenee per tutti i consumatori dei servizi idrici, l'adeguamento della disciplina della qualità contrattuale, l'espletamento delle valutazioni quantitative per l'applicazione del relativo meccanismo incentivante ed il potenziamento dei bonus sociali a tutela dei consumatori in condizioni di disagio.
In relazione alle valutazioni quantitative previste per l'applicazione del meccanismo incentivante di qualità tecnica, nel corso del 2023, l'Autorità ha proseguito il percorso già avviato nel corso del 2022 con l'attribuzione di premi e penalità sulla base dei risultati di qualità tecnica raggiunti dagli operatori nel biennio di valutazione 2020-2021; AdF per i risultati raggiunti sui macroindicatori ha percepito una premialità complessiva pari a 3,1 mln€. Per i dettagli si rimanda a quanto riportato in nota integrativa nel paragrafo della "Regolazione del servizio idrico".
11. AdF anche nel corso del 2023 ha continuato a ricorrere allo smart working rinnovando gli accordi individuali per tutte le risorse che hanno aderito all'iniziativa. La formula del lavoro ibrido, una prassi consolidata tra i dipendenti di AdF, sta migliorando la produttività e al tempo stesso permettendo il raggiungimento di importanti obiettivi di sostenibilità.
12. In riferimento alla gestione della depurazione per effetto dell'indagine di cui AdF è venuto a conoscenza in data 27 dicembre 2022, ad oggetto l'Impianto di Depurazione "San Giovanni" - in Grosseto, Loc. Pianetto - la Società ha dovuto interrompere il trattamento ad idrolisi presso di esso. L'indagine è ad oggi ancora in corso.
13. Nel luglio 2023 il laboratorio di analisi di AdF ha ottenuto l'accreditamento sulla matrice acque destinate al consumo umano per 8 metodi e 26 parametri, portati a 10 metodi e 30 parametri con l'estensione raggiunta nel mese di ottobre 2023. L'accreditamento su acque destinate al consumo umano è la "conditio sine qua non" per poter internalizzare le analisi su tale matrice, come previsto dalla normativa vigente.
14. In data 23/05/2023 AdF, come disciplinato dalla Delibera AIT n. 83 del 19/05/2023 con oggetto "Preso in carico al SII e subentro di Acquedotto del Fiora Spa nella gestione dell'impianto di depurazione di Terrarossa e della rete di collettamento degli scarichi dell'areale dei comuni di Orbetello e Monte Argentario" ha acquisito la gestione del sistema depurativo chiamato "Terrarossa"; tale operazione si configura come un aumento di perimetro.
15. In data 2 febbraio 2023 è stato perpetrato un attacco cyber ai danni di Acea S.p.A. imputabile a un virus ransomware che ha avuto anche un riflesso verso AdF in quanto una parte del gestionale in uso ad AdF risulta in cloud con Acea Spa. L'evento ha cagionato l'indisponibilità temporanea di alcuni Applicativi IT, ma non ha impattato i servizi essenziali erogati ai Clienti (distribuzione di acqua) anche grazie alla pronta gestione della problematica. AdF ha adottato tutte le contromisure di contenimento, mitigazione del rischio e messa in sicurezza dei sistemi informativi. Dalle indagini di approfondimento sull'incidente sono emerse delle evidenze accertate di esfiltrazione di dati personali riferite a clienti di AdF. Quanto ai dipendenti le analisi hanno portato nella direzione di non poter escludere con assoluta certezza la presenza di dati personali fra i dati oggetto di esfiltrazione

motivo per il quale il Titolare ha provveduto, ai sensi dell'art. 34 del Regolamento, ad effettuare la comunicazione della violazione ai dipendenti, a mezzo di email aziendale.

16. Il 12/03/2024 ARERA, ha pubblicato il costo medio della fornitura elettrica nel settore idrico per l'anno 2023; il valore, pari a 0,2436 €/kwh è stato recepito nel calcolo della componente conguaglio all'interno della voce dei ricavi.
17. I Sindaci confermano che gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.
18. Lo Stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di €17.938.975 e si riassume nei seguenti valori:

ATTIVO	Euro	PASSIVO	Euro
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	A) Patrimonio netto (escluso utile)	147.397.670
B) Immobilizzazioni	277.371.866	Utile d'Esercizio	17.938.975
C) Attivo Circolante	83.984.445	B) Fondi per rischi e oneri	4.214.944
D) Ratei e risconti	1.604.372	C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.853.980
		D) Debiti	169.881.900
		E) Ratei e risconti	21.673.214
	362.960.683		362.960.683

19. Il Conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

A) Valore della produzione	141.521.402
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	121.580.838
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.674.309
5) Altri ricavi e proventi	12.266.255
B) Costi della produzione	113.695.653
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.413.627
7) Per servizi	37.084.940
8) Per godimento di beni di terzi	8.368.683
9) Per il personale	22.410.152
10) Ammortamenti e svalutazioni	36.520.755
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	195.456
12) Accantonamento per rischi	1.340.653
14) Oneri diversi di gestione	2.361.387
C) Proventi e oneri finanziari	(3.563.378)
15) Proventi da partecipazione	278.138
16) Altri proventi finanziari	2.602.767
17) Interessi ed altri oneri finanziari	(6.444.283)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(41.552)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.281.844
Utile (Perdita) dell'esercizio	17.938.975

20. Nel corso dell'anno 2023, in linea con quanto previsto dal Piano degli Interventi, sono stati realizzati euro 48,3 mln di investimenti ed incassati euro 8 mln di contributi. Tra gli investimenti realizzati figurano circa euro 38,4 mln di immobilizzazioni immateriali composte da migliorie su beni di terzi ed altre immobilizzazioni immateriali, nonché da circa euro 9,9 mln di realizzazione di nuovi impianti del SII oltre che l'acquisto di mezzi ed attrezzature.

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2023

21. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
22. La Società di Revisione, in data 08/04/2024, ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile nei termini di legge per il deposito a disposizione dei soci senza rilievi e richiami di informativa.

Per quanto sopra esposto, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole in merito:

- all'approvazione del Bilancio al 31/12/2023 costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota integrativa nonché dai relativi allegati e dalla Relazione sull'andamento della gestione;
- alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di adeguamento della riserva Fondi Nuovi Investimenti (FONI) ex Metodo Tariffario ARERA così come formulata dagli Amministratori.

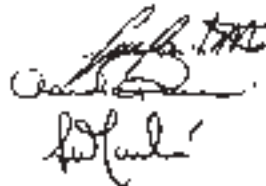
Grosseto, 08/04/2024

Il Collegio Sindacale

Presidente del Collegio Sindacale Luca Bartoletti

Sindaco Effettivo Claudia Peducci

Sindaco Effettivo Luca Turchi







5



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

BILANCIO
DI ESERCIZIO
2023





Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Acquedotto del Fiora SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di
Acquedotto del Fiora SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Acquedotto del Fiora SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 778341 Fax 02 7783240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.r. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12070890235 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Toti 4 Tel. 071 212321 - Bari 70122 Via Aldo Gianna 72 Tel. 080 2640001 - Bergamo 24121 Largo Baleotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6986211 - Brescia 25121 Viale Italia d'Arca 28 Tel. 030 3597501 - Catania 07129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Cassini 17 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccopietra 9 Tel. 010 290041 - Napoli 80122 Via del Mille 66 Tel. 081 261111 - Padova 35123 Via Venezia 4 Tel. 049 875481 - Palermo 90121 Via Manduca Dgo 60 Tel. 091 299717 - Parma 43121 Viale Tanini 20/A Tel. 0521 275011 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4345711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 370251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 226771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 23 Tel. 0461 237004 - Treviso 31120 Viale Feltrina 50 Tel. 0422 66041 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480581 - Udine 33120 Via Piccolle 43 Tel. 0432 25784 - Varese 21120 Via Allamano 43 Tel. 0332 285099 - Verona 37135 Via Frazzetta 21/C Tel. 045 8225001 - Vicenza 36120 Piazza Fontanaldolo 9 Tel. 0444 291121

www.pwc.com/it



operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione



del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Acquedotto del Fiora SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Acquedotto del Fiora SpA al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Acquedotto del Fiora SpA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Acquedotto del Fiora SpA al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 8 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Grandi', written in a cursive style.

Giulio Grandi
(Revisore legale)









Acquedotto del Fiora